



Istituto Comprensivo Tiriolo

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

Via della Libertà, 14 – Tel./Fax 0961.991018

Cod. Mecc: CZIC86500R – Cod. Fisc. 80004080794

88056 **TIRIOLO** (Cz)

e-mail: czic86500r@istruzione.it - www.istitutocomprensivotiriolo.it



POF PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2013/2014



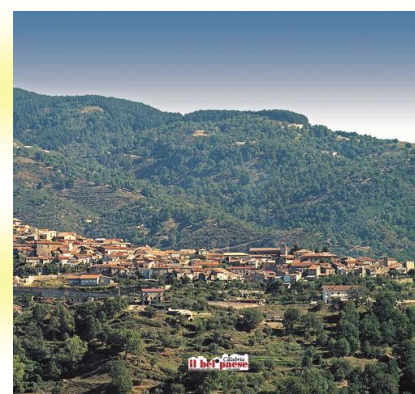
TIRIOLO



GIMIGLIANO



SAN PIETRO APOSTOLO



CICALA



**“ L 'istruzione e la formazione
sono le armi più potenti che
si possono utilizzare
per cambiare il mondo.”**

Nelson Mandela



FUTURI CITTADINI

APERTI ALL'*INNOVAZIONE*

MOTIVATI ALLA *PROGETTUALITA'*

CAPACI DI VIVERE CON *RESPONSABILITA'*

PER INSERIRSI CON *COMPETENZA E*

***CREATIVITA'* NEL MONDO DEL LAVORO E**

DELLA FORMAZIONE SUPERIORE

Lettera ai Bambini

È difficile fare
le cose difficili:
parlare al sordo,
mostrare la rosa al cieco.

Bambini, imparate
a fare le cose difficili:
dare la mano al cieco,
cantare per il sordo,
liberare gli schiavi
che si credono liberi.

Gianni Rodari



PREMESSA

Il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale del nostro istituto, perché ne chiarisce l'identità culturale e progettuale e rende esplicita agli utenti della scuola e al pubblico la progettazione educativa, curriculare, extracurriculare e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

Tale identità culturale deve riflettere:

- gli obiettivi generali educativi;*
- le esigenze culturali e socio-economiche della realtà locale;*
- le opzioni espresse dai ragazzi e dalle loro famiglie;*
- le competenze professionali dei docenti.*

Obiettivo primario della scuola è quello di fare acquisire all'alunno graduali abilità cognitive e operative che si tradurranno nel sapere, nel saper fare, nel sapere essere.

Essa è formativa perché impegnata a offrire occasioni di sviluppo in tutte le componenti: *etiche, umane, religiose, intellettive, affettive e creative* e favorisce la conquista di capacità logiche, scientifiche, di analisi e di sintesi.

L'immagine attuale della scuola dell'obbligo è di una scuola militante, impegnata a raggiungere l'obiettivo fondamentale di fornire a ciascun alunno "strutture culturali di base" proiettandoli,

quanto più possibile attrezzati sul piano culturale e umano, verso il proprio futuro di studio e di lavoro, anche a dimensione europea.

La situazione culturale storica attuale non può prescindere dalla globalizzazione e dall'inserimento dell'educazione in un contesto internazionale.

Fonte d'ispirazione fondamentale del piano dell'offerta formativa della nostra scuola, sono gli articoli 3,33,34 della Costituzione e in particolare i seguenti principi:

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

La scuola s'impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno.

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione . opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

UGUAGLIANZA

I soggetti che operano, a vario titolo, nella scuola agiscono secondo criteri di obiettività e di equità.

La scuola, nell'ambito delle proprie competenze, s'impegna ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola s'impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione.

Particolare premura è prestata per la soluzione delle problematiche relative agli alunni in situazione di handicap e di svantaggio e a quelli stranieri.

**PARTECIPAZIONE
EFFICIENZA
TRASPARENZA**

La scuola per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del P.O.F. , promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti. Essa, nel determinare le scelte organizzative, s'ispira a criteri di efficienza e flessibilità; garantisce, inoltre, un'adeguata informazione su tutte le attività promosse.

**LIBERTA' D'INSEGNAMENTO
AGGIORNAMENTO PERSONALE**

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà d'insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciuta dalla normativa.

L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni.

Gli insegnanti, per dare intenzionalità alla propria azione e adeguare i curricoli alle esigenze educative degli alunni, procedono individualmente e collegialmente all'elaborazione della programmazione didattica.

Tutto il personale della scuola impegna la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento deliberate dagli organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

D.ssa Rita Pasqualina Paone

**ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-
ECONOMICO-CULTURALE DEL TERRITORIO**

L'Istituto Comprensivo opera nel territorio dei comuni di Tiriolo, Gimigliano, San Pietro Apostolo e Cicala che fanno parte della Comunità Montana "Monti Tiriolo-Reventino-Mancuso ". Il contesto socio-economico di riferimento della scuola è rappresentato da impiegati, artigiani, liberi professionisti, commercianti, agricoltori e operatori impegnati nel terziario, ma anche da lavoratori precari, sottoccupati e disoccupati.

Alto è l'indice di anziani che vivono con un reddito derivante dalla pensione sociale e che continuano a coltivare i terreni privati e gli orti.

Per la crescente disoccupazione, negli anni passati, c'è stato il tentativo, da parte dei giovani e non, di recuperare vecchie professioni e di promuovere diverse iniziative sociali e culturali. Nonostante ciò, la comunità presenta notevoli problematiche giovanili e sociali: mancanza di lavoro, discriminazioni, malessere, crisi economica, inquinamento ambientale, mancanza di servizi di sostegno alle donne, ecc.

La scuola, in questo contesto, ha una forte valenza aggregativa. Rappresenta un elemento di forte raccordo con le famiglie e il sociale in quanto promuove attività per migliorare la comunicazione, la socializzazione e la conoscenza del territorio.

La scuola, inoltre, si pone come legame tra le nuove generazioni e le vecchie, coltivando valori etici, di eguaglianza, di legalità e di rispetto delle diversità; infine si colloca come stimolo e nello stesso tempo uditor attento delle proposte del territorio e delle aspettative delle famiglie, nonché delle direttive nazionali sull'istruzione e sull'educazione.

ARTICOLAZIONE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO DI TIRIOLO

PLESSO di TIRIOLO

Tel. 0961 991018

n°3 Sezioni Di Scuola Dell' Infanzia

con 40h settimanali e servizio mensa

dalle ore 8,00 alle 16,00; dal lunedì al venerdì

N° 6 CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Prima A/Seconda A /Terza A

a quarta a quarta B/Quinta A

con 40h settimanali e servizio mensa

dalle ore 8,30 alle 16,30; dal lunedì al venerdì .

n°6 classi di Scuola Secondaria Di Primo Grado

Prima A/Prima B

Seconda A/ Seconda B

a terza a terza B

Tempo normale: 30 ore settimanali;

dal lunedì al sabato; dalle 8,20 alle 13,20

PLESSO PRATORAN°1 sezione della scuola dell'infanzia

con 40h settimanali e servizio mensa

dalle ore 8,00 alle 16,00 dal lunedì al venerdì

. N 5 CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

con 40h settimanali e servizio mensa

dalle ore 8,15 alle 16,15 dal lunedì al venerdì

PLESSO di GIMIGLIANO

Tel.0961 995077

n°3 Sezioni Di Scuola Dell' Infanzia

con 40h settimanali e servizio mensa

dalle ore 8,00 alle 16,00 da lunedì a venerdì

n°5 CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Prima A/Seconda A /Terza A

Quarta A / Quinta A

Classe Prima: 40 ore settimanali (tempo pieno)

dal lunedì al venerdì; dalle 8,30 alle 16,30

Le altre classi: il lunedì e il mercoledì dalle 8,15 alle 16,30 e servizio mensa;

il martedì, il giovedì e il venerdì dalle ore 8,15 alle ore 12,45

n°3 classi di Scuola Secondaria Di Primo Gradotempo potenziato 36 oreORARIO

Martedì, giovedì dalle 8,30 alle 16,30 e servizio mensa;

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 13,30

Plesso di San Pietro Apostolo

n°2 Sezioni Di Scuola Dell' Infanzia

con 40h settimanali e servizio mensa

dalle ore 8,00 alle 16,00 da lunedì a venerdì

N° 5 CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Prima A/Seconda A /Terza A

Quarta A / /Quinta A

Tempo modulare: 30 ore settimanali

Lunedì dalle ore 8,15 alle ore 16,15 e servizio mensa;

mercoledì dalle 8,15 alle 15,15 e servizio mensa;

martedì, giovedì e venerdì dalle 8,15 alle 13,15

n°3 classi di Scuola Secondaria Di Primo Grado

Prima A/ Seconda A/ Terza A/

Tempo normale: 30 ore settimanali;

dal lunedì al sabato; dalle 8,20 alle 13,20.

Plesso di Cicala

n°2 Sezioni Di Scuola Dell' Infanzia

con 40h settimanali e servizio mensa

dalle ore 8,00 alle 16,00 da lunedì a venerdì

N° 3 classi e una pluriclasse DI SCUOLA PRIMARIA

Prima A/Seconda A /Terza A

Quarta e Quinta A

con 40h settimanali e servizio mensa

dalle ore 8,30 alle 16,30; dal lunedì al venerdì

n°3 classi di Scuola Secondaria Di Primo Grado

tempo potenziato 38 ore

ORARIO

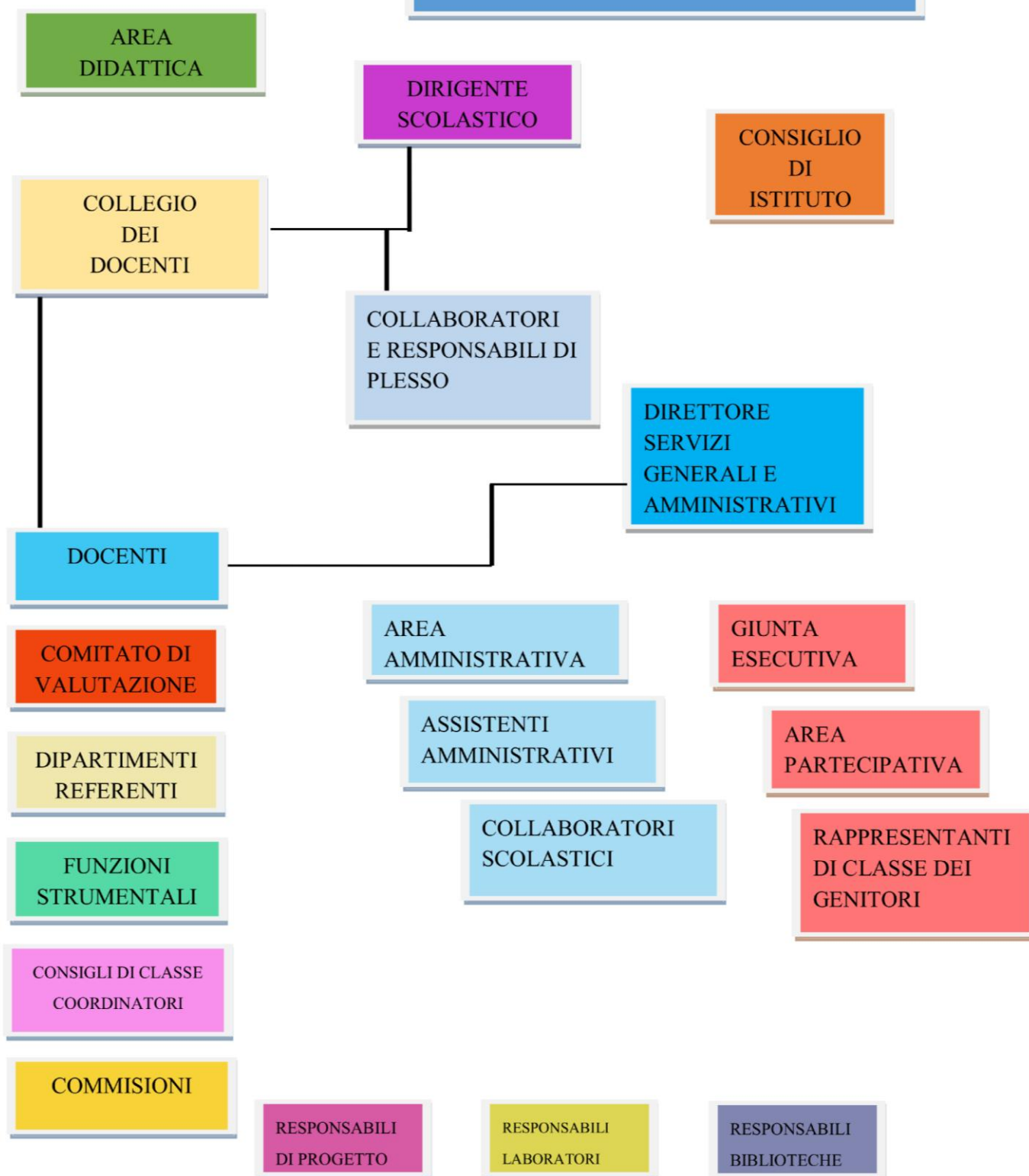
Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 16,30 e servizio mensa;

martedì giovedì, dalle ore 8,30 alle 13,00

sabato dalle 8,30 alle 12,30

L'Istituto Comprensivo di Tiriolo è collegato in rete ad una casella di posta elettronica all'indirizzo czic86500r@istruzione.it e il suo Sito Web, www.istitutocomprensivotiriolo.it, pubblicizza L'Istituto Comprensivo e socializza le esperienze più significative.

AREA DIRETTIVA



AREA ORGANIZZATIVA

COLLEGIO DEI DOCENTI

DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA RITA
PASQUALINA PAONE

1° COLLABORATORE
GIUSEPPE CUGNETTO

2° COLLABORATORE
MARIA GIGLIOTTI

Docenti Scuola dell'Infanzia

Cerminara
Carmelina

Ciabrone
Giuseppina

Colosimo Anna

Cristiano Gilda

De Sensi
Romina

Fragale
Antonietta Rita

Gigliotti
Rosetta

Lucia Pina

Mancuso
Michelina

Marazziti
Egidia

Mussari Maria

Pettinato
Francesca

Puccio Marisa

Renda Maria
Teresa

Rotella Felicia

Scarpino
Francesca

Scavo Egidia

Sirianni
Adriana

Tomaino Santa

Torchia
Pietrina

Trapasso
Felicia

Trapasso
Maria

Docenti Scuola Primaria

Astorino Elisabetta	Badolato Caterina	Badolato Vincenza	Bevacqua Maria	Canzoniere Clara	Cerminara Domenica
Chiellino Clementina	Ciambrone Costanza	Ciappina Rosina	Ciliberto Anna	Corigliano Caterina	De Luca Maria Giovanna
De Santis Raffaella	Floro Azzurra	Gagliardi Maria	Galera Loredana	Gardini Fernanda	Gariano Rina Elvira
Gigliotti Maria	Greco Domenico Stefano	Guerra Elena	Guzzo Licia	Impiombato Giuliana	Laudani Fina
Marsico Maria Lucia	Mazza Ada	Mazza Carmela Teresa	Mazza Pasqualina	Mazza Rosaria	Nicoletta Antonietta
Palamara Maria Carmela	Paone Ersilia	Paonessa Maria	Paonessa Rita	Perri filomena	Perri Marina
Piluso Franca Adriana	Romano Alessandra	Rotella Rosina	Rotundo Angela	Sabato Chiarina	Scarpelli Maria
Scerbo Anna Maria	Sirianni Michelina	Talarico Lucia	Talarico Luciana	Torquato Loredana	Vatalaro Maria
		Vergata Anna	Vincelli Giovannina		

Docenti Scuola Secondaria di 1^ grado

Aloisio Bruno	Arcuri Elisabetta	Arcuri Giovanna	Aversa Mirella	Badolato Evelina
Caputo Teresa	Carnovale Lilian	Catanzariti Giuseppe	Cerra Matilde	Chiarella Caterina
Chiodo Antonio	Cugnetto Giuseppe	De Fazio Francesca	Fazio Caterina	Gabriele Edoardo
Gallo Franca Maria	Grande Antonio	Guidotti Carletta	Inferrera Grazia	Magliarello Letizia
Maio Franca Antonietta	Mancuso Anna	Marcatello Paola	Massara Giovanna	Mazza Rosetta
Molinaro Emilia	Morrone M. Gisella	Mussari Giulia	Nisticò Francesco	Paolini Michelina
Paonessa Francesco	Pascuzzi Giovanna	Perri Giovanni	Placido Massimo	Plastina Emilio
Rocca Antonietta	Rotella Giuseppe	Rotella Rosangela	Sacco Rosalba	Talarico Giuseppina
	Taverna Rita	Torchia Rosetta	Viapiana Antonio	

Il Direttore Amministrativo Dei Servizi Generali
Amato Gabriella

Personale Amministrativo

Chiarella Maria
Folino Orsola Lina
Mancuso Santina Graziella
Reti Giuseppe
Sirianni Maria Rosa
Voci Elisabetta

Consiglio d'istituto

Componente Docenti

Ciambrone Giuseppina - Guzzo Licia Maria
Laudani Fina - Paone Ersilia
Paonessa Maria - Rotella Giuseppe
Talarico Luciana - Vincelli Giovannina

COMPONENTE GENITORI

Greco Vincenzo - Rotella Michele
Aloi Maria - Rotella Tommaso
Rigitano Angela - Sei Monica
Formica Alessandra - Mancuso Anna

Componente Personale ATA

Nicotera Raffaella - Voci Elisabetta

Collaboratori scolastici

Plesso Tiriolo

Calabrese Angela - Mancuso Adolfo
Nicotera Raffaella - Paone Elena
Silipo Mirella

Plesso Pratora

Marasco Maria Raffaella - Pane Luigi

Plesso Gimigliano

Angotti Tommaso - Caligiuri Giovanna
Le Pera Giuseppe - Scalzo Tommaso
Sirianni Giovanni Daniele Soluri Mario
Talarico Angelina

Plesso San Pietro Apostolo

Molinaro Amalia - Pettinato Giuseppina
Rizzo Pina

Plesso Cicala

Bruno Maria Antonia
Mancuso Concetta
Scuglia Diana

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1

GESTIONE DEL POF

Ins. Sabato Chiarina

Settori d'intervento

La F.S. opera in stretto collegamento con i team operativi, i singoli docenti, le commissioni i vari referenti dei progetti, con le altre F.S. e con il Dirigente scolastico. In particolare cura le fasi fondamentali che vanno dall'elaborazione all'attuazione, alla valutazione del POF:

- Predisposizione ed informatizzazione del materiale per l'aggiornamento del POF
- Promozione e visibilità POF sul territorio
- Gestione delle attività programmate nel POF
- Monitoraggio e valutazione delle attività e progetti del POF.
- Verifica attenta e puntuale del percorso formativo al fine di migliorare la produttività e la qualità dell' Offerta Formativa, ma anche per apprezzare le proprie risorse e potenzialità
- Collaborazione per la formulazione e presentazione dei progetti PON, POR, curriculari, extra curriculari di classe, di plesso e d'istituto.

- Collaborazione con l'ufficio di Presidenza
- Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti

Partecipazione alle riunioni periodiche con le altre FS e con il DS

AREA 1

GESTIONE DEL POF

Ins. Paonessa Rita

Settori d'intervento

La F.S. opera in stretto collegamento con i team operativi, i singoli docenti, le commissioni i vari referenti dei progetti, con le altre F.S. e con il Dirigente scolastico. In particolare cura le fasi fondamentali che vanno dall'elaborazione all'attuazione, alla valutazione del POF:

- Predisposizione ed informatizzazione del materiale per l'aggiornamento del POF
- Promozione e visibilità POF sul territorio
- Gestione delle attività programmate nel POF
- Monitoraggio e valutazione delle attività e progetti del POF.
- Verifica attenta e puntuale del percorso formativo al fine di migliorare la produttività e la qualità dell' Offerta Formativa, ma anche per apprezzare le proprie risorse e potenzialità
- Collaborazione per la formulazione e presentazione dei progetti PON, POR, curriculari, extra curriculari di classe, di plesso e d'istituto.

- Collaborazione con l'ufficio di Presidenza
- Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti

Partecipazione alle riunioni periodiche con le altre FS e con il DS

AREA 2 - Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione, recupero e sostegno, agli alunni e al lavoro dei docenti

Ins. Guidotti Carletta

Settori d'intervento

Il docente che ha il compito di occuparsi della funzione di sostegno al lavoro dei docenti individua gli obiettivi prioritari della propria azione tra quelli relativi agli specifici settori d'intervento. Il contesto di riferimento riguarda:

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione/aggiornamento
- Accoglienza dei nuovi docenti
- Costruzione di archivi di materiali didattici e diffusione dei medesimi
- Rilevamento bisogni formativi personale scolastico
- Supporto ai docenti nei processi di innovazione

-coordinamento delle attività predisposte dall'INVALSI

-Consulenza informatica ai docenti per promuovere il rinnovamento metodologico

Collaborazione per la formulazione e presentazione dei progetti PON, POR, curriculari, extra curriculari di classe, di plesso e d'istituto.

- Collaborazione con l'ufficio di Presidenza
- Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti

Partecipare alle riunioni periodiche con le altre FS e con il DS.

AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

In. Inferrera Grazia

Settori d'intervento

Il docente avrà il compito di promuovere progetti atti a realizzare in tempi ragionevoli azione di effettivo supporto al lavoro dei docenti. Produzione di materiali didattici (revisione POF, piano annuale ,codice deontologico ecc) . - Costruzione di archivi di materiali didattici e diffusione dei medesimi . Collaborazione per la formulazione e presentazione dei progetti PON, POR, curriculari, extra curriculari di classe, di plesso e d'istituto.

Coordinare le attività previste per la documentazione e il supporto alla professionalità docente, predisponendo convocazioni consigli di classe, di interclasse, intersezione, incontri scuola famiglia ecc ...

Organizzare l'orientamento scolastico per gli studenti della Scuola Dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Collaborazione con l'ufficio di Presidenza
- Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti

Partecipare alle riunioni periodiche con le altre FS e con il DS.

**AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI
PER GLI STUDENTI****Ins. Talarico Luciana**

Il docente avrà il compito di promuovere progetti atti a realizzare in tempi ragionevoli azione di effettivo supporto al lavoro dei docenti. Produzione di materiali didattici (revisione POF, piano annuale, codice deontologico ecc) . - Costruzione di archivi di materiali didattici e diffusione dei medesimi . Collaborazione per la formulazione e presentazione dei progetti PON, POR, curriculari, extra curriculari di classe, di plesso e d'istituto...

Seguire la programmazione e l'organizzazione complessiva dei viaggi di istruzione e delle visite guidate.

Seguire la programmazione e l'organizzazione degli spostamenti degli alunni dei plessi per le iniziative di continuità.

Collaborazione con l'ufficio di Presidenza
- Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti

Partecipare alle riunioni periodiche con le altre FS e con il DS.

AREA 4 - Coordinamento delle attività connesse all'indirizzo musicale specifico dell'istituto, in particolare all'ampliamento funzionale dell'orchestra stabile.

Ins. Rotella Giuseppe

Il docente avrà il compito di promuovere e impostare i progetti finalizzati allo sviluppo e alla crescita dell'Orchestra Stabile " Santa Cecilia" dell'Istituto di Gimigliano che dovrà anche coordinare come responsabile. Curare i contatti relativi ad altre associazioni, con altri enti e altre istituzioni presenti sul territorio. Predisporre e curare archivi di materiali audio visivi. Coordinare le attività previste e le manifestazioni, occupandosi altresì curarne la pubblicazione e la diffusione sul territorio.

Seguire la programmazione e occuparsi dell'organizzazione complessiva delle attività di Strumento Musicale.

Collaborazione con l'ufficio di Presidenza
- Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti

Partecipare alle riunioni periodiche con le altre FS e con il DS.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Componenti Effettivi	Componenti Supplenti
Scerbo Annamaria Marcatello Paola Laudani Fina Carnovale Lilian	Rocca Antonietta Badolato Caterina

RESPONSABILI DI PLESSO

Tiriolo	Scuola Dell' Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria Di 1°Grado	Rotella Felicia Gagliardi Maria Cugnetto Giuseppe
Plesso Pratora	Scuola Dell' Infanzia Scuola Primaria	Puccio Marisa Gardini Fernanda
Gimigliano	Scuola Dell' Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria Di 1° Grado	Torchia Pietrina Gigliotti Maria Inferrera Grazia
San Pietro Apostolo	Scuola Dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria Di 1° Grado	Ciabrone Giuseppina Talarico Luciana Mazza Rosetta Maria
Cicala	Scuola Dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria Di 1° Grado	Gigliotti Rosetta Palamara Maria Carmela Talarico Giuseppina

<u>Docenti Coordinatori</u>	<u>Di Classe</u>
<u>Sede Tiriolo</u>	
Classe Prima	Paone Ersilia
Classe Seconda	Scerbo Annamaria
Classe Terza	Bevacqua Maria
Classe Quarta	Corigliano Caterina
Classe Quarta	Badolato Caterina
Classe Quinta	Galera Loredana
<u>Sede Pratora</u>	
Classe Prima	Gardini Fernanda
Classe Seconda	Scarpelli Maria
Classe Terza	Paonessa Rita
Classe Quarta	De Luca Maria Giovanna
Classe Quinta	Mazza Pasqualina
<u>Sede Gimigliano</u>	
Classe Prima	Perri Maria
Classe Seconda	Paonessa Maria
Classe Terza	Piluso Franca Adriana
Classe Quarta	Rotundo Angela
Classe Quinta	Nicoletta Antonietta
<u>Sede San Pietro Apostolo</u>	
Classe Prima	Cerminara Domenica
Classe Seconda	Ciappina Rosina
Classe Terza	Greco Domenico Stefano
Classe Quarta	Vincelli Giovannina
Classe Quinta	Mazza Ada
<u>Sede Cicala</u>	
Classe Prima	Mazza Teresa Carmela
Classe Seconda	Guerra Elena
Classe Terza	Astorino Elisabetta
Classe Quarta/Quinta	Palamara Maria

DOCENTI RESPONSABILI DEI LABORATORI

Laboratorio Musicale San Pietro apostolo	prof. Catanzariti Giuseppe
Laboratorio Artistico San Pietro Apostolo	prof.ssa Caputo Teresa
Laboratorio informatica Tiriole	prof. Cugnetto Giuseppe
Laboratorio informatica San Pietro Apostolo	prof.ssa Mazza Rosetta
Laboratorio musicale Gimigliano	prof. Rotella Giuseppe
Laboratorio artistico Gimigliano	prof.ssa Fazio Caterina
Laboratorio informatico Gimigliano	sig. Angotti Tommaso
Laboratorio informatico Cicala	ins. Palamara Maria C.

Responsabile al servizio di prevenzione e protezione

Prof. Bruno Aloiso

Prevede alla individuazione dei fattori rischio, alla valutazione e alla individuazione delle misure di prevenzione e bonifica. Elabora il piano di sicurezza.

Consigliere di Fiducia

Dott. ssa De Santis Raffaella

È una figura interna di garanzia, specifica con funzioni di prevenzioni, di sostegno e assistenza alle persone vittime di molestie sessuali.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Prof. Rotella Mimmo Giuseppe

COMMISSIONE ORARIA

Prof. Cugnetto Giuseppe

prof.ssa Mancuso Anna

prof.ssa Carnovale Lilian

Ins. Soluri Costantina

Ins. Nicoletta Antonietta

COMMISSIONE ELETTORALE

Ins. Corigliano Caterina

Ins. Tomaino Santina

Non Docente Mancuso Adolfo

Genitori Reti Giuseppe / Lamanna Leonia

TUTOR DEI DOCENTI IN PROVA

Prof. Plastina Emilio

Prof. Rotella Giuseppe

G. L.H. O. Gruppo Lavoro Handicap Operativo

Docente Coordinatore

MARCATELLO PAOLA

Scuola dell'infanzia

Docenti di sostegno

Rocca Carmela - Bubba Domenica

Docenti Curricolari

Scavo Egidia - Colosimo Anna Rosa

Genitori

Pascente Pietro - Scalise Maria

Sacco Giuseppe - Trapasso Patrizia

Scuola secondaria di primo grado

Docenti di sostegno

Maio Franca M. - Marcatello Paola -

Molinaro Emilia -Cerra Matilde -

Arcuri Elisabetta

Docenti curricolari

Badolato Evelina - Mancuso Anna -

Rocca Antonietta - Torchia Rosetta

Inferrera Grazia

Genitori

Mazza Antonio - Tomaino Assunta -

Tavano Antonio - Puleo Maria -

Zechin Sabrina - Puccio Francesco

Paone Adriana- Paonessa Maria

Scuola Primaria

Docenti di sostegno

Guzzo Licia - Impiombato Giuliana -Torquato

Loredana - Vatalaro Maria - Genovese Maria -

Ciliberto Anna -Costanzo Michelina -

Mercuri Franceschina - Adamo Angela

Chiara- Isabella Giuseppina

Docenti Curricolari

Ciambrone Costanza - Vincelli Giovannina -De

Luca Maria Giovanna - Gariano Rina -Mazza

Carmela - Guerra Elena - Astorino Elisabetta -

Paonessa Maria - Piluso Franca Adriana

Genitori degli alunni

Verre Raffaele - Munizza Maria - Bevacqua

Domenico - Esposito Giovanna - Cacciola

Giorgio - Renda Loredana -Bruno Benedetto -

Rotundo Veronica- Trovato Pierino - Caplia

Alena - Talarico Dino -Muraca Laura -

Talarico Antonio -Mancuso Stefania -

Belcastro Antonio - Colosimo Giovanna -

Rotella Vincenzo - Mazza Piera

RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali della nostra scuola sono costituite dai docenti di scuola dell'infanzia, primaria e dai docenti della scuola secondaria di primo grado che insieme compongono il Collegio dei Docenti.

Per affrontare tematiche comuni, il Collegio dei Docenti si incontra in seduta congiunta (attività di inizio e fine anno scolastico, delibere, aggiornamento, nomina dei referenti, nomina delle funzioni strumentali al POF); per affrontare tematiche specifiche ad ogni ordine di scuola, il Collegio avrà convocazioni separate. Il Collegio unitario ha anche il compito di eleggere i componenti del Comitato di Valutazione che esprime il suo parere sul periodo di prova dei docenti di prima nomina. Tra i docenti facente parte del Collegio, il Dirigente designa due collaboratori

Il Collegio unitario è presieduto dal Dirigente scolastico che ha il compito di promuovere e coordinare tutta l'attività della scuola. Il Collegio delibera ogni altro adempimento relativo al funzionamento della scuola.

Inoltre il Dirigente scolastico è il legale rappresentante della scuola, presiede e svolge funzione regolativa all'interno del Collegio dei Docenti. Presiede il Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti, i consigli di classe, la giunta esecutiva del Consiglio di circolo. Assicura la gestione dell'istituzione scolastica, predispone gli strumenti attuativi del P.O.F, predispone il Piano annuale delle attività.

Per le classi prime seconde terze, l'insegnante di italiano(coordinatore) viene incaricato/a di funzione di coordinamento secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

La funzione si articola in interventi:

- verso l'allievo (assistenza, orientamento, valutazione);
- verso la famiglia (rapporti diretti, orientamento, valutazione);
- verso l'esterno (rapporti con gli Enti del Territorio);

verso gli altri docenti (coordinamento delle attività educative).

STRUTTURE E MATERIALI**+ Scuola Primaria Tiriolo**

L'edificio della scuola primaria al momento ospita le classi della Scuola Secondaria di Tiriolo. Presenta aule ampie e luminose, con palestra annessa parzialmente attrezzata, laboratorio linguistico, laboratori di informatica, entrambi adeguatamente attrezzati, una sala d'ascolto, di esecuzione di brani musicali e di proiezione, una biblioteca ben fornita, una sala Docenti, Presidenza, Segreteria; Uffici per gli Assistenti Amministrativi, per i collaboratori scolastici.

Il complesso della Scuola Elementare di Tiriolo è ubicato in Piazza della Libertà , è un edificio ricavato dall'antico palazzo dei principi Cigala, non è precisata l'epoca di costruzione anche se è stato più volte rinnovato nel corso degli anni. L'edificio è diviso in due piani.

Al piano terra vi sono:

Un ampio atrio;

- SULLA DESTRA:
l'aula magna adibita per le occasioni a sala conferenze, quattro aule, una sala dei professori, una palestra con relativi servizi igienici;
- SULLA SINISTRA:
un ascensore per disabili, due aule, un'ampia sala mensa con annessa cucina e servizi, ampi corridoi e sale deposito

Al primo piano:

- SULLA DESTRA:
Ufficio del Dirigente Scolastico, Uffici di Segreteria, Servizi igienici per bambini, bambine e insegnanti, cinque aule, un archivio;
- SULLA SINISTRA:
cinque aule, sala docenti, una sala computer, corridoi e disimpegni, servizi igienici per bambini, bambine e insegnanti.

Scuola dell'Infanzia Tiriolo

L'edificio della Scuola dell'Infanzia è autonomo ed è situato su di un solo piano; è circondato da un ampio giardino accessibile dallo Scuolabus e sono state abolite le barriere architettoniche.

All'interno risulta così suddiviso:

un ampio salone d'ingresso utilizzabile per le attività motorie e per il gioco, quattro aule, un salone mensa, corridoi ripostigli e disimpegni, servizi igienici per bambini, bambine sufficienti per il numero dei frequentanti, servizi igienici per insegnanti.

Scuola Primaria e dell'Infanzia di Pratora

La Scuola di Pratora è costituita da un solo immobile che ospita la Scuola Primaria e dell'Infanzia; all'esterno l'edificio è dotato di un ampio giardino utilizzato dalla scuola per diverse attività, l'ingresso è dotato di strutture contro le barriere architettoniche. Lo Scuolabus ha accesso all'edificio con facilità.

L'interno risulta così suddiviso:

un ampio ingresso solarium dove è situata un'aiuola interna che i bambini utilizzano per attività di giardinaggio, cinque aule per la scuola Primaria, un'aula per la Scuola dell'Infanzia, una sala-docenti, un grande salone, mensa utilizzabile dai due ordini di scuola, un deposito del materiale di pulizia, cucina con annesso ripostiglio e servizi igienici, in numero sufficiente per bambini, bambine e insegnanti.

Scuola Secondaria Tiriolo

Strutturato su due piani e un seminterrato, l'edificio comprende 8 aule e 6 laboratori (linguistico, artistico/ fotografico, informatico, musicale , tecnico - artigianale e scientifico) e la palestra.

La scuola è dotata di cattedre, sedie e banchi sufficienti in numero e in buono stato ; ci sono inoltre 22 armadi e altri arredi (tavoli, computer, ecc.). Le biblioteche degli alunni e dei professori sono dotate di alcune centinaia di volumi ; è stata allestita anche una videoteca. La scuola è dotata di computer, scanner, stampanti, videoproiettore, lavagna luminosa, proiettori, televisore, telecamera, videoregistratore, registratore, macchina fotografica, fotocopiatrici.

Attualmente le classi della scuola secondaria sono ospitate presso le aule della Scuola primaria di Tiriole.

Scuola Primaria di Gimigliano

Un ampio cortile sito in via Galileo Galilei ospita tre corpi di fabbrica con accessi autonomi. Il primo di recente ristrutturazione, utilizzato per le attività della Scuola Primaria, si sviluppa su due piani e presenta ampie e luminose aule.

Al piano terra vi sono uno spazioso atrio, la guardiola dei collaboratori scolastici, un laboratorio informatico, un'aula, la sala mensa, i servizi igienici per gli alunni e per i docenti e un disimpegno.

Al secondo piano troviamo cinque aule, l'atrio e i servizi igienici.

La Scuola Primaria è dotata di una lavagna LIM, di una Tv e di radioregistratori.

Il secondo corpo di fabbrica è adibito a palestra e attualmente è in ristrutturazione.

Scuola Secondaria di Gimigliano

Il terzo corpo di fabbrica ospita la Scuola Secondaria, strutturata, in parte, su due piani e in parte su tre.

Al primo piano ci sono un vasto ingresso, la sala mensa, la sala dei professori, il laboratorio linguistico - multimediale, i servizi igienici per i gli alunni e per i docenti tre stanze vuote che hanno ospitato gli uffici di segreteria e di dirigenza e due locali deposito.

Al secondo piano lato destro sono situate cinque aule spaziose, un ampio atrio e il laboratorio di artistica e i servizi. Le aule sono dotate di lavagne multimediali. Al secondo piano lato sinistro troviamo le aule usate per l'esecuzione delle attività musicali, il laboratorio musicale e i servizi.

Al terzo piano sono posti il laboratorio scientifico, il laboratorio matematico- multimediale, la biblioteca, l'archivio e i servizi. Nell' Istituto sono state abolite le barriere architettoniche e rispettate le norme di sicurezza. La scuola è dotata di videoproiettori, televisori, telecamere, video registratore, macchina fotografica, fotocopiatrici. Il cortile esterno è alberato e ben curato consente lo svolgimento di varie attività ludiche e sportive.

Scuola dell' Infanzia di Gimigliano.

L' edificio della Scuola dell' infanzia di via Galileo Galilei, accessibile con facilità dallo scuolabus, è circondato da uno spazioso e ricco giardino dove si svolgono diverse attività ed è strutturato su tre piani. Al piano terra sono ubicati una stanza usata dai collaboratori scolastici, un grande salone d' ingresso utilizzato per le attività motorie e ludiche, tre aule e i servizi. Al piano superiore vi sono tre locali attualmente non utilizzati. Al livello sottostante si trovano i locali della mensa che comprendono la cucina, la dispensa e i servizi. L' ingresso è dotato di strutture contro le barriere architettoniche. La scuola è dotata di videoregistratore, televisore e computer.

Scuola Primaria S. Pietro Apostolo

Provvisoriamente le aule sono posizionate nell'edificio della scuola secondaria di primo grado, perché l'edificio è in via di restauro.

Scuola dell'infanzia San. Pietro Apostolo

La Scuola dell'Infanzia è costituita da un solo organismo lo Scuolabus che fornisce il servizio alla scuola accede facilmente all'edificio essendo questo dotato di spazio sufficiente, all'interno l'immobile è così suddiviso:

un ampio ingresso, due aule, un refettorio, un laboratorio, cucina, servizi igienici per bambini, bambine e insegnanti.

Scuola Secondaria San. Pietro Apostolo

I locali scolastici, di recente costruzione, sono stati costruiti rispettando le normative sulla sicurezza (Legge 626).

Banchi, sedie e cattedre sono in numero sufficiente per gli alunni. Nella scuola ci sono vari armadi. Le biblioteche degli alunni e dei professori sono dotate di alcune centinaia di volumi ciascuna. Esistono i seguenti sussidi: 2 televisori, 2 videoregistratori, 1 video proiettore, 2 lavagne luminose, stereo, 2 telecamere, 1 macchina fotografica digitale, 1 episcopio, 12 computer, uno scanner, 3 stampanti, videocassette.

Scuole di Cicala

La struttura che ospita i tre ordini di Scuola è sita in via Attanzio. Al piano terra sono situati i locali della Scuola dell' Infanzia e della Scuola Secondaria di primo Grado. Un ingresso, tre aule, un disimpegno e i servizi per i docenti e i bambini sono utilizzati dalla Scuola dell'Infanzia. L'ambiente è luminoso, colorato e ben attrezzato.

Un ampio atrio, con tre grandi aule, doppi servizi per alunni e docenti , un disimpegno, due laboratori, uno scientifico e l'altro linguistico-multimediale, sono gli spazi utilizzati per la Scuola Secondaria di primo grado.

Al livello sottostante si trovano i locali utilizzati dalla Scuola Primaria con uno spazioso androne impiegato per attività comuni, quattro aule, una sala per i docenti, un laboratorio multimediale , i servizi ,una capiente e ben attrezzata cucina che permette di preparare i pasti sul posto ,un refettorio, una dispensa e una spaziosa palestra.

Nell' unico refettorio,tutti gli alunni consumano i pasti in orari differenti .

Le Scuole sono dotate dei seguenti sussidi: televisori ,videoregistratori, lavagne interattive-multimediali, macchina fotografica, computer, stampanti ,fotocopiatrice.

L'edificio, facilmente accessibile dallo Scuolabus, è dotato di strutture contro le barriere architettoniche e adatte a favorire il risparmio energetico.

**RETI ED ACCORDI CON
ISTITUZIONI ED ALTRI ENTI**

Il regolamento dell'autonomia (DPR 8/3/99) nell'art. 7 prevede e favorisce gli accordi di rete con le istituzioni e le altre scuole, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Per questo la Scuola collabora con vari Enti ed Associazioni:

- Ufficio Scolastico Regione Calabria;
- Invalsi;
- Assessorato alla Cultura dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro;
- Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri;
- Associazione di volontariato Diavoli Rossi di Tiriolo;
- Comune di Tiriolo;
- Comune di S. Pietro Apostolo;
- ASL n° 7 Equipe Socio-psico pedagogico di Catanzaro;
- Università della Calabria;
- Associazione Teura di Tiriolo;
- Amnesty International;
- Scuola polo della provincia di V. V. per la " Cittadinanza europea".
- AVIS
- BIBLIOTECA COMUNALE GIMIGLIANO
- Circolo ACLI
- Associazione Musicale "Mozart" di Gimigliano
- Associazione Culturale "La Giurrandà" di Cicala
- Amici del Santuario di Gimigliano
- Associazione "Santa Maria del Carmelo" di San Pietro Apostolo
- Gruppo Missionario "Solidarietà e Pace" di San Pietro Apostolo
- Polisportiva "Santissimo Salvatore" di Gimigliano.

**PIANO DELLE USCITE DIDATTICHE,
VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Nel corso dell'anno scolastico 2013/2014 nell'Istituto si prevedono uscite didattiche e viaggi d'istruzione per come indicati.

- **Riferiti ad approfondimenti disciplinari**
Uscite didattiche presso musei per l'approfondimento dei documenti del passato;
Visite guidate sul territorio
- **Viaggi d'istruzione**
Quinte classi (1/2giorni) nell'ambito nazionale;
Terze classi della Scuola secondaria (durata da determinare) in ambito nazionale
- **Riferiti alle attività di educazione ambientale e legalità**
Visite guidate presso aziende del territorio ed enti locali.

AREA PEDAGOGICO – DIDATTICA**Le finalità educative**

La programmazione educativa si pone come mediatrice tra il quadro culturale e pedagogico previsto dalle Indicazioni Nazionali ed il quadro sociale, relazionale, culturale del territorio su cui la scuola opera.

Questo Istituto accoglie allievi dall'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado, accrescendone le capacità di partecipazione e di interiorizzazione dei valori della cultura e della civiltà.

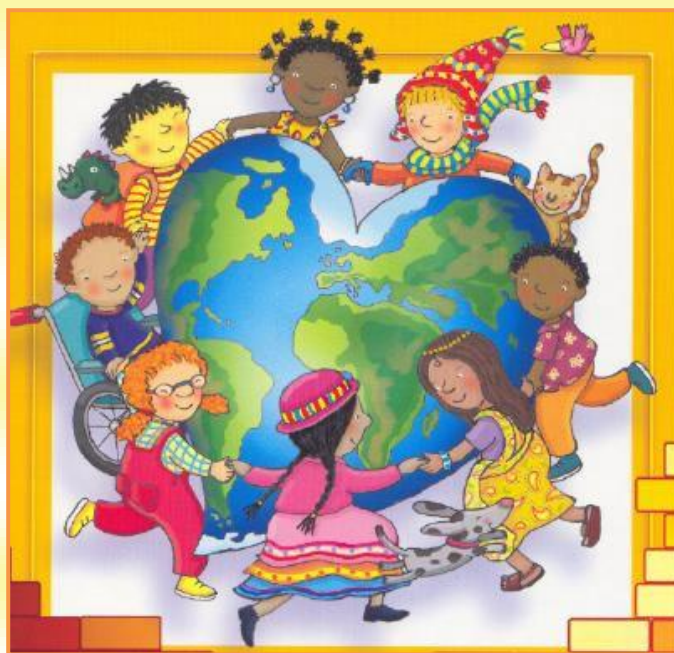
Il Processo formativo si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- **Scuola dell'educazione integrale della persona:** promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.

- **Scuola che colloca in Europa e nel mondo:** aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà europea per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.
- **Scuola orientativa:** mira all'orientamento di ciascuno; favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale al fine di permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
- **Scuola dell'identità:** assolve il compito di accompagnare l'alunno nella sua maturazione globale fino all'adolescenza.
- **Scuola della motivazione e del significato:** è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno.
- **Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi:** individua i bisogni e i disagi degli utenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, del personale competente e dei soggetti educativi anche extrascuola quali gli enti locali.

La nostra scuola si propone di essere:

- **Una comunità** dove studenti, famiglie e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costruiscono insieme un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno.
- **Un centro di cultura** capace di fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali.
- Un luogo dove il progetto educativo risponde a criteri di **affidabilità e responsabilità**, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizza nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei ed adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Una scuola che educa alla **convivenza civile** e al **rispetto delle regole**.



Finalità ed obiettivi

Le finalità della scuola sono comuni a tutte le discipline e a tutti i campi di esperienza. Non hanno limiti di tempo e non si traducono in termini operativi perché si riferiscono agli obbiettivi generali dell'educazione.

Tali obiettivi possono essere opportunamente distinti in:

▪ Obiettivi metacognitivi

- capacità di collaborare;
- capacità di confrontarsi con idee e atteggiamenti diversi;
- capacità di superare il pregiudizio;
- capacità di accettare e superare le differenze;
- capacità di assumere norme e comportamenti socialmente e civilmente corretti;
- capacità di autovalutazione al fine di operare scelte consapevoli.

▪ Obiettivi cognitivi

- saper organizzare autonomamente il proprio lavoro;
- saper coniugare la manualità con le capacità logiche;
- saper comunicare ed esprimersi nei diversi linguaggi;
- saper comprendere la realtà storico-sociale ed ambientale;
- saper acquisire concetti e contenuti e saperli rielaborare;
- saper esprimere valutazioni e giudizi motivati;
- maturare lo spirito critico e la tecnica della ricerca.

Metodologie e attività

Le metodologie di lavoro adottate tenderanno a stimolare adeguatamente negli allievi le fasi fondamentali per lo sviluppo del loro apprendimento.

A tal fine verrà privilegiata la "metodologia della ricerca, la quale non è solo una tecnica di lavoro scolastico, ma un modo di indagare e risolvere i problemi ispirandosi al metodo della ricerca scientifica e dei suoi momenti essenziali:

- individuazione del problema
- formulazione delle ipotesi

- rilevazione dei dati e la loro organizzazione
- interpretazione dei dati elaborati
- formulazione di risposte attendibili per la soluzione del problema
- verifica delle ipotesi

La scuola attraverso un intervento intenzionale e sistematico: concorrerà a creare sinergie tra funzioni motorie, cognitive ed affettive, partirà dall'esperienza dell'alunno e dal suo curriculum formativo, ricorrerà all'interdisciplinarietà e all'unitarietà del sapere e favorirà un clima positivo organizzando lavori di gruppo e/o individuali

Relativamente alla Scuola dell'Infanzia la metodologia non potrà essere che quella ludica, in un pieno coinvolgimento dei bambini al percorso più adatto alla capacità di ciascuno.

AREA DIDATTICA

La Programmazione didattica

La Programmazione didattica della dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado delineano il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad esso gli interventi operativi; utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate nella Programmazione educativa.

Procedure di programmazione

Analisi della situazione di partenza

- in seguito ai test di ingresso si sono accertati i livelli di partenza per matematica, italiano e lingua straniera;
- prove oggettive relative agli obiettivi trasversali cognitivi (comprensione, osservazione, analisi ed esposizione);

- entro ottobre prove oggettive in tutte le discipline;
- nel primo bimestre un'attenta osservazione dell'alunno per misurarne la situazione di partenza e i progressi compiuti.

U.A. - Unità di Apprendimento

Dopo l'analisi della situazione di partenza sono stati definiti dai docenti:

gli obiettivi formativi da raggiungere, rapportati alla capacità degli allievi, coerenti con il Profilo educativo finale dello studente e significativi per i singoli allievi, compresi quelli diversamente abili; gli obiettivi specifici di apprendimento formulati in maniera analitica e disciplinare, attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento, volte a garantire il passaggio delle capacità di ognuno a reali competenze.

Gli obiettivi specifici sono ordinati per discipline, da un lato, e per educazioni che trovano la loro sintesi nell'unitaria educazione alla convivenza civile, dall'altro.

La Programmazione didattica è sottoposta continuamente e sistematicamente ai processi di verifica e valutazione dei risultati al fine di adeguare l'azione educativa alle esigenze formative che emergono in itinere. La programmazione didattica si esplica attraverso le "i campi di esperienza e gli ambiti disciplinari".

Le discipline oggetto di programmazione per la scuola Primaria sono: Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione, Lingua Inglese, Matematica e Scienze, Informatica e Tecnologia, Musica, Scienze Motorie e Sportive, Arte e Immagine.

Per le classi 1^a, 2^a, 3^a della Scuola Secondaria di 1^o grado secondo il Decreto legislativo 59/04: insegnamenti obbligatori e opzionali

Con la legge 53/2003 e successivo Decreto Legislativo 59/2004 ha preso avvio la riforma scolastica, che secondo criteri di gradualità troverà completa attuazione nell'arco di un quinquennio.

L'orario di funzionamento prevede:

- un orario obbligatorio delle lezioni (891 ore annue circa) all'interno del quale la scuola assicura la realizzazione degli insegnamenti di base, consentendo ad ogni allievo il conseguimento dei livelli di prestazione fissati dal Decreto Legislativo.

- un orario facoltativo (198 ore annue) per attività opzionali, di cui le famiglie potranno avvalersi, operando la scelta in sede di iscrizione.

Per l'anno scolastico in corso dopo aver accolto e selezionato le richieste espresse dai genitori, si è deciso di avviare una serie di **laboratori**, affiancandoli a quelli già esistenti, nell'intento di "fare praticare" gli obiettivi agli alunni con esercitazioni, attività pratiche verso un modo di conoscere più attento ai bisogni concreti, alla socialità, all'utilizzo di mezzi espressivi personali:

- Un laboratorio di arricchimento grammaticale;
- Un laboratorio di arricchimento matematico;
- Un laboratorio di arricchimento informatico;

Le ore di attività opzionali sono finalizzate alla formazione dei percorsi personalizzati o con l'arricchimento curricolare o con l'attività progettuale.

Tali attività opzionali sono quindi, a norma di legge, predisposte dal Collegio dei Docenti e *facoltative* per le famiglie; *gratuite* per gli alunni; *a frequenza obbligatoria* per gli alunni che le scelgono.



Curricolo del nostro Istituto

Il presente Curricolo costituisce il documento di identità del I.C. di Tiriolo in quanto è stato formulato nel pieno rispetto delle mete prescrittive contenute nelle Nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola Secondaria di primo grado, della Scuola Primaria e negli Orientamenti dell'attività educativa nelle Scuole dell'Infanzia statali.

Esse, infatti, affermano che il fine della scuola dell'infanzia è quello di **"concorrere a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione integrale di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale nazionale ed internazionale"**, ed ancora che la Scuola Primaria ha come fine **"la formazione dell'uomo e del cittadino e la prima alfabetizzazione culturale"**, mentre la Scuola Secondaria di primo grado ha come obiettivo **"quello di permettere all'alunno di concorrere a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva"**. Per questo motivo l'Istituzione Scolastica intende attuare efficaci interventi di **educazione, formazione ed istruzione** miranti allo sviluppo della "persona" e al suo successo formativo.

Curricolo Scuola dell'Infanzia

Anno Scolastico 2013-2014



La Scuola dell'Infanzia ha da sempre tenuto al centro della sua attività educativa i bambini e le bambine; ciò fa parte del suo patrimonio pedagogico. L'individualizzazione degli interventi educativi/didattici prevede la diversificazione dei percorsi di apprendimento/insegnamento e consente, attraverso l'uso di strategie didattiche differenziate, a tutti i bambini/e di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, per conseguire le competenze previste dal curriculum per la Scuola dell'Infanzia. Ciò avviene sempre

all'interno di uno scenario intersoggettivo, non trascurando il valore educativo del gruppo/sezione, poiché è nell'ambito delle diverse dimensioni sociali che è possibile condividere valori, regole di vita, occasioni di apprendimento e relazioni significative.

La nostra scuola dell'infanzia offre un positivo ambiente di vita, di relazione e di apprendimento e propone, in situazioni motivanti ed accoglienti, attività libere, strutturate, differenziate, progressive e mediate.

Sono valorizzati il gioco, l'esplorazione e la ricerca, le attività di gruppo.

In seguito ad una valutazione iniziale del numero di bambini/e iscritti ed alla conseguente composizione delle sezioni le insegnanti hanno elaborato la Programmazione didattica per l'anno scolastico 2013.2014

I principi generali e le mete educative di questa programmazione fanno riferimento al Piano dell'Offerta Formativa annuale.

Finalità

"Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza"

Maturazione dell'IDENTITÀ

Acquisire e/o rafforzare atteggiamenti di sicurezza, di autostima, di fiducia nelle proprie capacità e di motivazione alla curiosità.

Imparare a conoscere e a vivere in modo positivo i propri stati affettivi, ad esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni e a comprendere quelle degli altri

Maturare la consapevolezza della propria identità personale, connessa alle differenze tra i sessi ed alla accoglienza di altre culture.

Conquista dell'AUTONOMIA

Acquisire l'autonomia personale in relazione alla routine quotidiana, la capacità di compiere scelte autonome, di orientarsi e di esprimere liberamente il proprio pensiero.

Interiorizzare valori universalmente condivisi, quali la libertà, la solidarietà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Sviluppo delle **COMPETENZE**

Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive; sviluppare capacità culturali e cognitive rispetto agli obiettivi di apprendimento;

coltivare e valorizzare l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa.

Educazione alla **CITTADINANZA**

Sviluppare le dimensioni di identità e di appartenenza, quali livelli impliciti della cittadinanza attiva come formazione integrale della persona.

Confrontarsi con realtà, idee, valori, modelli di comportamento, culture diverse, per favorire il dialogo interculturale; per essere cittadini attivi nell'ambito della convivenza civile, nel perseguire la legalità.

Interiorizzare valori etici, motivazioni e competenze, per: Imparare ad imparare / Progettare / Comunicare: comprendere e rappresentare / Collaborare e partecipare / Agire in modo autonomo e responsabile / Risolvere problemi / Individuare collegamenti e relazioni / Acquisire ed interpretare le informazioni.



Fasi del percorso educativo-didattico

Accoglienza > Appartenenza > Relazioni >
Affettività > Esplorazione > Conoscenza /
Capacità / Abilità > Competenza > Autostima

Campi di esperienza

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. L'esperienza

diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.



1° Campo di esperienza

IL SÉ E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino/a sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta, confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Anni 3

- Prendere consapevolezza della propria identità
- Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai bisogni personali, ai materiali, all'ambiente
- Superare la dipendenza affettiva e maturare un sereno distacco emotivo dalla famiglia, nell'approccio alla scuola.
- Comunicare emozioni e sentimenti
- Stabilire relazioni positive con adulti e compagni
- Partecipare ad un progetto comune
- Comprendere e rispettare le regole di giochi
- Acquisire semplici norme comportamentali

Anni 4

- Riconoscere la propria identità sessuale

- Rafforzare l'autonomia e la stima di sé
- Riflettere sul significato della famiglia
- Imparare a gestire le proprie emozioni
- Accogliere le diversità come valore positivo
- Esprimere se stessi nel rispetto degli altri
- Collaborare con gli altri e condividere gli apprendimenti
- Rispettare ed aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, sentimenti ed azioni
- Rispettare le regole stabilite nel gruppo
- Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile.

Anni 5

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità
- Assumere iniziative e vivere esperienze in maniera autonoma e personale
- Conoscere le tradizioni familiari, il valore delle feste ed i loro aspetti più significativi
- Raccontare esperienze personali, comunicando ed esprimendo le proprie emozioni
- Crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale
- Interiorizzare un atteggiamento collaborativo
- Riconoscere e valorizzare l'amicizia, il rispetto, la solidarietà, la pace

2° Campo di esperienza

IL CORPO E IL MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino/a raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Anni 3

- Acquisire norme igieniche per la cura e la salute del proprio corpo
- Conoscere corrette regole alimentari
- Orientarsi nello spazio scuola
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale
- Discriminare i vari modi di correre e di camminare
- Coordinare e controllare i propri movimenti
- Imitare correttamente i movimenti osservati
- Coordinare i movimenti con i compagni in un gioco di gruppo
- Sviluppare le capacità percettive
- Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare e distinguere le percezioni sensoriali
- Sperimentare le proprie capacità sensoriali attraverso attività di vita quotidiana
- Scoprire le proprie capacità di movimento e di espressione
- Scoprire il corpo come produttore e riceettore di suoni
- Muoversi seguendo ritmi di canzoni e mimando filastrocche

- Localizzare le varie parti del corpo
- Rappresentare graficamente il proprio corpo

Anni 4

- Conoscere il proprio corpo
- Aver cura del proprio corpo
- intuire e discriminare gli oggetti utili per l'igiene e gli alimenti indispensabili alla crescita
- Interiorizzare corrette regole alimentari
- Esercitare la coordinazione oculo-manuale e gli schemi locomotori globali
- Consolidare gli schemi motori del camminare, correre e saltare
- Compiere percorsi
- Scoprire e usare la propria lateralità
- Eseguire correttamente giochi che richiedono destrezza
- Conoscere e sviluppare le proprie capacità sensoriali
- Sviluppare e consolidare le proprie capacità di movimento e di espressione
- Muoversi spontaneamente o in modo guidato, esprimendosi in base ad indicazioni
- Eseguire percorsi e sequenze ritmiche
- Muoversi in sincronia
- Comprendere ed utilizzare il linguaggio mimico-gestuale
- Sapersi muovere ed esprimere con il corpo
- Rappresentare lo schema corporeo in modo completo, statico e/o in movimento

Anni 5

- Prendere coscienza dei meccanismi "interni" del proprio corpo

- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali e l'ambiente, in prospettiva della salute e dell'ordine
- Conoscere le basi di una corretta alimentazione
- Consolidare gli schemi dinamici di base
- Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, coordinando i movimenti e la lateralità.
- Sviluppare le capacità senso-percettive
- Conoscere i sensi per indagare sulla realtà
- Percepire ed interiorizzare sensazioni ed esperienze relative al proprio corpo
- Esprimere giudizi personali ed i propri gusti in relazione a varie esperienze sensoriali scolastiche e non
- Consolidare le proprie capacità di movimento e di espressione
- Utilizzare il proprio corpo come tramite relazionale
- Muoversi al ritmo di musica e/o in base a comandi
- Maturare competenze di motricità fine e globale
- Rappresentare in modo corretto e strutturato la figura umana, statica e/o in movimento

3° Campo di esperienza

SUONI, IMMAGINI E COLORI - Gestualità, arte, musica, multimedialità

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino/a segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.



Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, comunicare ed esprimersi attraverso di esse.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Anni 3

- Assistere con interesse a un breve spettacolo (film, burattini, ecc.)
- Ascoltare musica
- Memorizzare canti e cantare in gruppo
- Memorizzare brevi poesie e recitarle con espressione e con i gesti
- Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità comunicative
- Sviluppare la capacità di osservare e sperimentare con i colori
- Conoscere i colori primari
- Giocare con i colori per formarne altri

- Riconoscere i colori e associarli ad oggetti e ai vari elementi della realtà
- Utilizzare i colori, sperimentando varie tecniche e materiali grafico-pittorici
- Manipolare materiali diversi e modellare paste, per decorare e/o creare semplici oggetti e manufatti
- Usare varie tecniche espressive per produrre elaborati in modo libero e su consegna

Anni 4

- Assistere con interesse a uno spettacolo (filmati, teatrino dei burattini, ecc.)
- Ascoltare musica ed esprimere emozioni
- Memorizzare canti e cantare in coro
- Utilizzare il corpo e la voce per riprodurre suoni e melodie
- Recitare poesie e drammatizzare brevi storie e/o situazioni, su indicazioni
- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità comunicative
- Disegnare, dipingere, modellare
- Riconoscere e utilizzare i colori primari e secondari con l'ausilio di varie tecniche (stencil, stamping, collage, acquerelli, colori a cera, ecc...)
- Scoprire le potenzialità dei materiali plastici, affinando il senso estetico e cromatico
- Trasformare semplici materiali in modo creativo
- Costruire insieme
- Partecipare a lavori creativi di gruppo

Anni 5

- Assistere con interesse a uno spettacolo (teatrale, cinematografico, ecc.)
- Ascoltare musica, esprimendo emozioni e giudizi
- Memorizzare canti ed eseguirli da solista e/o in coro

- Eseguire una semplice coreografia di gruppo
- Rappresentare a livello mimico-gestuale o recitativo una semplice storia
- Sperimentare forme diverse di espressione artistica, sviluppando le proprie capacità esplorative e creative
- Progettare e costruire insieme
- Collaborare per raggiungere obiettivi comuni (realizzazione di "murales", cartelloni, lavori creativi di gruppo ecc.)
- Sviluppare il gusto estetico, avvicinandosi alle opere d'arte
- Conoscere il computer come strumento per sperimentare diverse forme di espressione.

4° Campo di esperienza

I DISCORSI E LE PAROLE - Comunicazione, lingua, cultura



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino/a sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

È consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Anni 3

- Usare il linguaggio per interagire, comunicare ed esprimere bisogni
- Parlare con i grandi e con i coetanei per raccontare esperienze personali
- Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni
- Memorizzare e ripetere brevi poesie e filastrocche
- Avvicinarsi con curiosità al libro e leggere per immagini

Anni 4

- Utilizzare il linguaggio per comunicare emozioni
- Parlare, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei
- Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni di fiabe, racconti, ecc.
- Memorizzare e recitare filastrocche e poesie
- Sfogliare un libro e comprendere storie con le immagini

Anni 5

- Arricchire il linguaggio attraverso confronti e conversazioni

- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con coetanei ed adulti
- Ascoltare, comprendere e rielaborare in vari codici espressivi testi, poesie, racconti, filastrocche, canti, ecc.
- Mostrare interesse per il codice scritto
- Aver cura dei libri e sviluppare il piacere della lettura.

5° Campo di esperienza

LA CONOSCENZA DEL MONDO - Ordine, misura, spazio, tempo, natura

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino/a raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità.

Utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone.

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale.

Formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.

Coglie le trasformazioni naturali.

Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.



Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Anni 3

- Manipolare, smontare, montare
- Ricordare e raccontare le proprie esperienze
- Individuare le caratteristiche di base di un oggetto: forma, colore, dimensione
- Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate
- Conoscere ed individuare le forme della realtà
- Riconoscere e rappresentare graficamente le forme geometriche
- Confrontare quantità
- Orientarsi negli spazi aula/scuola
- Riconoscere le dimensioni temporali
- Intuire i rapporti di successione
- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo
- Sviluppare e consolidare la capacità di osservare ed esplorare
- Sviluppare curiosità e rispetto per l'ambiente

Anni 4

- Riordinare ed eseguire sequenze
- Raggruppare secondo vari criteri
- Elaborare giudizi di probabilità in relazione ad eventi considerati
- Ricercare ipotesi risolutive, di un problema posto
- Contare oggetti, immagini e persone, valutare la quantità, raggruppare per forma e colore, grandezza

- Cogliere somiglianze e differenze nelle figure geometriche, associate ad elementi della realtà circostante
- Localizzare se stesso, oggetti e persone nello spazio
- Percepire e collegare eventi nel tempo
- Cogliere trasformazioni che avvengono nel tempo
- Esplorare gli ambienti circostanti per osservare le variazioni stagionali
- Rispettare la natura e l'ambiente

Anni 5

- Saper formare insiemi ed associazioni secondo criteri logici
- Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità
- Formulare semplici ipotesi e prevedere i risultati di esperimenti
- Riconoscere i numeri e associarli a quantità e viceversa
- Individuare caratteristiche percettive peculiari di un oggetto: forma, colore, dimensioni
- Operare confronti e classificazioni
- Disegnare e costruire le forme geometriche
- Comprendere il trascorrere del tempo ed i cambiamenti meteorologici, attraverso la conoscenza dei fenomeni naturali
- Rappresentare la realtà con verosimiglianza
- Comportarsi nel rispetto della natura e dell'ambiente

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA

Programmazione didattica

Obiettivi didattici

La programmazione didattica è articolata su tre livelli rispettivamente dedicati alla individuazione degli obiettivi didattici generali, alla definizione degli obiettivi didattici specifici, alla scelta delle strategie e degli strumenti della mediazione didattica.



Il primo livello ha il compito di individuare gli obiettivi didattici generali del processo formativo, relativi alle singole discipline.

Il secondo livello riguarda la definizione puntuale degli obiettivi didattici specifici che possono essere proposti come traguardo formativo per le singole classi e richiede pertanto una conoscenza approfondita dei bisogni e delle risorse dei singoli alunni.

Il terzo livello richiede agli insegnanti di scegliere, all'interno del quadro complesso delle procedure didattiche a loro disposizione, le strategie e gli strumenti che meglio si presentano ad assicurare l'apprendimento delle competenze previste, nel rispetto delle diversità individuali.

Si presentano di seguito gli **obiettivi didattici generali**.

ITALIANO**ASCOLTO E PARLATO****CLASSE I**

Ascoltare e comprendere semplici messaggi verbali e semplici narrazioni; comunicare idee, esperienze e bisogni; riferire vissuti seguendo un ordine logico.

CLASSE II

Partecipare alle conversazioni in modo puntuale; ascoltare per ricavare informazioni; riferire esperienze personali, narrazioni e spiegazioni

CLASSE III

Partecipare alle conversazioni seguendo lo sviluppo degli argomenti; esprimere le proprie opinioni, emozioni, stati d'animo.

CLASSE IV

Saper ascoltare con attenzione in diverse situazioni comunicative; intervenire in conversazioni su argomenti vari, sostenere le proprie opinioni, tenere conto di quelle altrui.

CLASSE V

Prestare attenzione agli interventi in una discussione, comprendere le opinioni degli interlocutori e le loro motivazioni; intervenire in modo pertinente in una conversazione rispettando i tempi e le modalità.

LETTURA**CLASSE I**

Leggere semplici testi rilevando relazioni logiche e dati spazio-temporali; scoprire il piacere della lettura.

CLASSE II

Consolidare la tecnica della lettura; leggere testi di vario tipo rispettando ritmi, pause ed intonazioni; comprendere la struttura narrativa di un testo; ricavare informazioni dalla lettura.

CLASSE III

Leggere in modo scorrevole ed espressivo; comprendere il significato di semplici testi scritti individuandone la tipologia.

CLASSE IV

Leggere in modo espressivo testi di vario genere: leggere un testo dimostrando di riconoscerne il tipo, lo scopo e il contenuto.

CLASSE V

Leggere in modo espressivo testi complessi di vario genere; comprendere testi di diverso genere individuandone struttura, funzioni e scopi; esprimere una valutazione critica sul testo letto.

SCRITTURA**CLASSE I**

Scrivere parole e semplici frasi spontaneamente e sotto dettatura; riordinare logicamente e cronologicamente un testo a partire da sequenze scomposte.

CLASSE II

Scrivere brevi testi per comunicare, esprimersi e rielaborare seguendo uno schema logico.

CLASSE III

Usare la scrittura per comunicare esperienze personali, raccogliere informazioni, esprimere emozioni, descrivere situazioni in base a schemi logici; utilizzare semplici mappe e schemi per visualizzare i contenuti.

CLASSE IV

Valorizzare la propria creatività producendo e rielaborando testi secondo convenzioni logiche.

CLASSE V

Organizzare logicamente un testo seguendo una traccia; comprendere e rielaborare una mappa concettuale

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E

RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

CLASSE I

Riflettere sul lessico, sui significati e sulle principali relazioni tra le parole; comprendere ed utilizzare semplici regole ortografiche e morfologiche.

CLASSE II

Consolidare le competenze ortografiche e utilizzare la concordanza morfologica; riflettere sul significato delle parole nel contesto.

CLASSE III

Rispettare le principali convenzioni ortografiche sia sotto dettatura che nelle produzioni autonome; acquisire competenze morfologiche e sintattiche.

CLASSE IV

Saper scrivere rispettando le regole ortografiche usando la punteggiatura in modo espressivo, usando un lessico appropriato; consolidare concetti e regole morfologiche e sintattiche.

CLASSE V

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo; analizzare il significato delle parole e arricchire il lessico; analizzare parole e frasi secondo criteri morfologici e sintattici; riflettere sulla storia della lingua italiana e sulla

varietà della lingua.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione

logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

MATEMATICA

IL NUMERO

CLASSE I

Conoscere ed utilizzare numeri naturali in diversi contesti; saper confrontare e ordinare i numeri; saper operare con i numeri in diversi contesti.

CLASSE II

Comprendere il significato dei numeri naturali, il modo di rappresentarli, il valore posizionale delle cifre; comprendere il significato delle operazioni in contesti tratti dall'esperienza; saper operare con i numeri per iscritto e mentalmente; saper usare il ragionamento aritmetico per risolvere semplici problemi.

CLASSE III

Comprendere il valore dei numeri, i modi per rappresentarli e il significato della notazione posizionale; comprendere il significato delle operazioni; saper operare con i numeri sia mentalmente sia per iscritto; saper usare il ragionamento aritmetico per risolvere problemi tratti dal mondo reale.

CLASSE IV

Comprendere il significato dei numeri, i modi per rappresentarli, il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali e decimali; comprendere il significato delle operazioni; saper operare con i numeri mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo.

CLASSE V

Comprendere il significato dei numeri naturali, frazionali, decimali; comprendere il valore posizionale delle cifre; saper operare con i numeri mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo; saper usare il ragionamento aritmetico per risolvere problemi.

GEOMETRIA

CLASSE I

Saper descrivere la posizione di oggetti e persone; saper rappresentare e descrivere spostamenti.

CLASSE II

Saper esplorare, descrivere e raccontare lo spazio vissuto; saper riconoscere negli oggetti dello spazio vissuto somiglianze e differenze; saper riconoscere le principali figure del piano e dello spazio; saper usare le principali figure dello spazio come modelli per rappresentare lo spazio vissuto; saper utilizzare un linguaggio sempre più ricco di termini propri della geometria.

CLASSE III

Saper esplorare, descrivere, rappresentare lo spazio; saper riconoscere e descrivere le principali figure piane.

CLASSE IV

Saper esplorare, descrivere e rappresentare lo spazio; saper riconoscere e descrivere le principali figure piane; saper utilizzare le trasformazioni geometriche per operare sulle figure; saper determinare lunghezze e aree.

CLASSE V

Saper riconoscere e descrivere le principali figure geometriche piane e solide; saper utilizzare le trasformazioni geometriche per operare su figure; saper risolvere problemi relativi a figure geometriche.

LA MISURA**CLASSE I**

Saper misurare una proprietà di un determinato oggetto; saper operare confronti.

CLASSE II

Sapere ciò che si misura in un oggetto o in un fenomeno.

CLASSE III

Saper stimare misure; saper misurare grandezze e rappresentare le loro misure.

CLASSE IV

Saper misurare, leggere e scrivere misure di lunghezze; saper rappresentare misure utilizzando grafici e tabelle; saper effettuare equivalenze.

CLASSE V

Saper determinare lunghezze, capacità, masse, aree.

INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE

CLASSE I

Saper compiere classificazioni; saper utilizzare l'osservazione per compiere dei confronti tra tipologie diverse di rappresentazione; saper utilizzare un linguaggio adeguato.

CLASSE II

Cominciare ad usare un linguaggio sempre più specifico della matematica per parlare di numeri, figure, relazioni; saper esporre un problema e la sua soluzione.

CLASSE III

Saper individuare relazioni; saper classificare ed ordinare in base a determinate proprietà; saper selezionare dati forniti dal testo, informazioni utili per risolvere il problema.

CLASSE IV

Saper riconoscere e rappresentare situazioni problematiche; saper avviare, discutere e comunicare strategie risolutive; saper individuare relazioni tra elementi e rappresentarle; saper mettere in relazione e utilizzare forme diverse di rappresentazione; saper classificare ed ordinare in base a determinate proprietà e relazioni.

CLASSE V

In situazioni problematiche scegliere, saper discutere e comunicare strategie risolutive; saper individuare relazioni tra elementi e rappresentarle; saper utilizzare forme diverse di rappresentazione; saper classificare ed ordinare in base a determinate proprietà.

DATI E PREVISIONI

CLASSE I

Organizzare dei dati raccolti e trarre delle informazioni utili.

CLASSE II

Cominciare a interpretare i dati; saper distinguere situazioni certe o incerte; saper effettuare valutazioni di probabilità di eventi.

CLASSE III

Saper raccogliere e rappresentare dati nell'ambito di una ricerca organizzata; saper interpretare i dati utilizzando i metodi statistici; saper effettuare valutazioni di probabilità di eventi.

CLASSE IV

Saper raccogliere ed interpretare dati usando metodi statistici; saper effettuare valutazioni di probabilità di eventi.

CLASSE V

Saper interpretare i dati di una ricerca usando metodi statistici; saper effettuare valutazioni di probabilità di eventi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi descrivendo il procedimento seguito e riconoscendo strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

ESPLORARE IL MONDO

CLASSE I

Saper rappresentare con il disegno elementi del mondo naturale.

Saper individuare le proprietà degli oggetti direttamente esplorati.

Saper memorizzare e verbalizzare le proprietà e le caratteristiche di oggetti, fenomeni e ambienti.

Essere capaci di catalogare oggetti.

Saper mettere in relazione oggetti e fatti.

Saper confrontare oggetti e raggruppamenti per trovare somiglianze e differenze.

CLASSE II

Saper osservare e descrivere cambiamenti in cui sono coinvolti alimenti e sostanze.

Saper trovare somiglianze e differenze in oggetti e raggruppamenti.

Saper raggruppare in funzione di determinate proprietà.

Conoscere la struttura ed il funzionamento di oggetti.

Saper mettere in relazione aspetti morfologici, funzioni e comportamenti.

Saper usare misure non convenzionali sui dati dell'esperienza.

Saper osservare e descrivere le caratteristiche fisiche di oggetti, piante, animali e saperle rappresentare con il disegno.

Conoscere gli elementi costitutivi di un ambiente e le loro funzioni.

CLASSE III

Saper individuare proprietà macroscopiche di una sostanza.

Saper riconoscere sostanze simili agendo su di esse per individuarne proprietà operative.

Saper discriminare e definire operativamente le sostanze solubili..

Saper riconoscere e definire operativamente le soluzioni.

Saper individuare e descrivere relazioni fra le strutture morfologiche ed i comportamenti elementari negli animali.

Saper classificare e definire gli animali prede e gli animali predatori.

Saper individuare ed analizzare le relazioni tra le strutture delle piante.

Conoscere gli stadi di aggregazione della materia.

CLASSE IV

Saper individuare ed osservare le caratteristiche di fenomeni e di aspetti naturali: aria, acqua, calore.

Saper riprodurre, formulare il fenomeno osservato.

Saper osservare e descrivere fenomeni che coinvolgono le specie animali e vegetali.

Saper costruire tabelle e diagrammi riassuntivi per confrontare informazioni.

CLASSE V

Conoscere le caratteristiche fondamentali di alcuni fenomeni fisici quali la luce, il suolo e il magnetismo.

Conoscere la fisiologia, il funzionamento e le relazioni principali di organi ed apparati del corpo umano.

Conoscere la struttura della cellula.

Riconoscere l'energia nelle sue diverse manifestazioni a livello naturale e tecnologico.

Conoscere alcuni aspetti dell'universo e del sistema solare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

GEOGRAFIA**ORIENTAMENTO****LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA****CLASSE I**

Riconoscere e rispettare sequenze spaziali.

CLASSE II

Ricostruire storie reali o fantastiche secondo l'esatta sequenza spaziale.

Cogliere le relazioni spaziali tra gli elementi di un ambiente.

Avvio alla comprensione dei punti di riferimento.

CLASSE III

Conoscere le caratteristiche fisico-antropiche dell'area di residenza.

Riconoscere l'intervento dell'uomo sull'ambiente.

Comprendere che l'ambiente si modifica con il tempo.

Riflettere sui problemi dell'inquinamento ambientale.

Conoscere i punti cardinali e sapersi orientare.

CLASSE IV

Saper riconoscere i simboli ed individuare gli elementi di una carta geografica.

Conoscere le caratteristiche geografiche dell'Italia.

Descrivere gli ambienti studiati interpretando la simbologia delle carte geografiche.

CLASSE V

Conoscere i sistemi di orientamento: latitudine, longitudine, reticolato geografico.

Conoscere le caratteristiche territoriali ed antropologiche delle regioni italiane.

Riflettere sull'aumento della popolazione urbana nei paesi in via di sviluppo

PAESAGGIO

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

CLASSE I

Osservare, descrivere e rappresentare spazi noti.

Cogliere le relazioni spaziali tra gli elementi di un ambiente: i punti di riferimento.

Cogliere le relazioni spaziali tra gli elementi di un ambiente: definire le posizioni.

CLASSE II

Osservare, descrivere spazi e saper rappresentare attraverso simboli e misure arbitrarie.

Cogliere le relazioni spaziali tra gli elementi di un ambiente.

Confrontare ambienti.

CLASSE III

Conoscere le caratteristiche fisico-antropiche degli ambienti.

Descrivere e confrontare ambienti diversi, riconoscendo le specificità di ciascuno.

Individuare il rapporto tra la realtà geografica e la corrispondente rappresentazione cartografica.

Leggere mappe, piante, carte geografiche e tematiche e di vario tipo.

Avviar all'analisi ed al riconoscimento della morfologia fisica della penisola italiana.

Conoscere ed utilizzare correttamente il lessico specifico relativo ad ogni paesaggio analizzato e studiato.

CLASSE IV

Conoscere le diverse regioni climatiche italiane e saper collegare paesaggio climatico e clima.

Saper correlare paesaggio geografico ed economia di un territorio.

Conoscere le principali caratteristiche sociali della popolazione italiana, minoranze etniche, religiose e linguistiche.

CLASSE V

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

STORIA

COMPRENDERE IL SENSO DELL'INTERVENTO E LA CONCATENAZIONE TRA GLI EVENTI

CLASSE I

Uso delle fonti

Utilizzare fonti iconografiche e materiali.

Individuare in ambienti, oggetti e persone i cambiamenti avvenuti nel tempo.

Organizzazione delle informazioni

Individua il rapporto di successione in fatti ed esperienze vissute.

Comprendere la contemporaneità di azioni in eventi quotidiani.

Riconoscere la ciclicità di eventi: la giornata, la settimana, i mesi.

Cogliere i nessi tra causa - effetto.

Strumenti concettuali

Seguire e comprendere semplici narrazioni.

Avviare la costruzione di concetti fondamentali della Storia: adesso - prima - dopo.

Produzione scritta e orale

Rappresentare conoscenze apprese con disegni e didascalie. Raccontare esperienze personali.

Raccontare semplici sequenze di eventi o situazioni contemporaneità con adeguati indicatori temporali.

CLASSE II

Uso delle fonti

Individuare le tracce da noi prodotte nell'ambiente e usarle come fonti.

Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici relative agli eventi passati.

Organizzazione delle informazioni

Ricostruire storie fantastiche/reali secondo l'esatta sequenza temporale-spaziale.

Definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti per la misurazione del tempo (calendario, orologio).

Ricostruire la propria storia mediante l'uso di fonti diverse.

Strumenti concettuali

Costruire la linea del tempo e collocare in essa fatti ed eventi.

Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della Storia: famiglia, gruppo, regole.

Produzione scritta e orale

Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni e racconti orali.

CLASSE III**Uso delle fonti**

Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, sulla generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.

Riconoscere, classificare e utilizzare diverse fonti per ricostruire la storia dell'uomo.

Organizzazione delle informazioni

Individuare fatti ed eventi relativi ad un periodo collocandoli nel tempo.

Utilizzare il secolo per la ricostruzione del passato e quantificare la durata dei fatti.

Analizzare lo sviluppo di alcuni problemi fondamentali dell'uomo.

Identificare il rapporto tra le scoperte dell'uomo e l'organizzazione sociale.

Strumenti concettuali

Seguire e comprendere semplici vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi, storie e racconti.

Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, economica, artistica, religiosa) iniziando ad usare un lessico progressivamente più preciso.

Produzione scritta e orale

Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafici, disegni, testi scritti.

Riferire in modo coerente le conoscenze acquisite.

CLASSE IV

Uso delle fonti

Leggere, classificare, ordinare le fonti per ricostruire il passato.

Organizzazione delle informazioni

Individuare le relazioni in una serie di fatti ed eventi storici comprendendo un arco di tempo sempre più ampio.

Cogliere l'interdipendenza esistente tra l'ambiente di vita e l'organizzazione sociale ed economica .

Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.

Strumenti concettuali

Leggere carte geo-storiche relative alle civiltà studiate.

Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C.- d.C.)

Produzione scritta e orale

Ricavare e scegliere informazioni utili da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici, testi diversi.

Produrre schemi di sintesi.

Esporre le conoscenze apprese con attenzione al lessico specifico.

CLASSE V

Uso delle fonti

Rafforzare il concetto di fonte storica come mezzo per ricostruire e comprendere il passato.

Ricavare informazioni da documenti di diversa natura per la comprensione di fenomeni storici.

Organizzazione delle informazioni

Delineare, attraverso la ricerca storica, un quadro di civiltà.

Riconoscere analogie e differenze tra quadri di civiltà dello stesso popolo in periodi diversi.

Costruire schemi concettuali e temporali per organizzare le conoscenze nelle diverse civiltà.

Strumenti concettuali

Individuare relazioni, analogie e differenze, causa ed effetti tra fenomeni ed eventi lontani nel tempo e nello spazio.

Selezionare informazioni da diversi testi secondo una tematizzazione data.

Produzione scritta e orale

Confrontare aspetti caratterizzanti diverse società anche in rapporto al presente.

Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso.

Elaborare le informazioni per produrre testi orali o scritti per descrivere le civiltà, utilizzando lo specifico linguaggio storico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia

dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

CITTADINANZA e COSTITUZIONE

CLASSE I

Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse.

Sapersi porre in relazione corretta con gli altri apprezzando il diverso da sé.

Avere rispetto delle cose proprie ed altrui e dei beni comuni, formulando regole per il loro uso corretto.

Conoscere le regole dell'ambiente scolastico e comprenderne gli scopi.

Rispettare gli incarichi assunti e portarli a termine.

Comprendere le possibili conseguenze derivanti dalla trasgressione delle regole

Sapere che una comunità è un insieme di persone che hanno uno scopo comune.

Conoscere aspetti dell'organizzazione della classe.

Conoscere aspetti dell'organizzazione familiare.

Conoscere alcune abitudini di culture diverse.

Rispettare gli ambienti diversi da quello scolastico.

Saper cooperare ed essere solidali verso gli altri

CLASSE II

Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse

Sapersi porre in relazione corretta con gli altri apprezzando il diverso da sé.

Avere rispetto delle cose proprie ed altrui e dei beni comuni, formulando regole per il loro uso corretto.

Conoscere le regole dell'ambiente scolastico e comprenderne gli scopi

Rispettare gli incarichi assunti e portarli a termine.

Comprendere le possibili conseguenze derivanti dalla trasgressione delle regole.

Sapere che una comunità è un insieme di persone che hanno uno scopo comune.

Conoscere aspetti dell'organizzazione della classe.

Conoscere aspetti dell'organizzazione familiare.

Conoscere alcune abitudini di culture diverse.

Rispettare gli ambienti diversi da quello scolastico.

CLASSE III

Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto alle diverse culture

Comprendere che le regole sono alla base del vivere sociale.

Comprendere che la diversità culturale è una ricchezza.

Comprendere che l'organizzazione sociale è fondamentale per la convivenza democratica.

Individuare regole di comportamenti in contesti noti.

Rispettare le regole dettate dal contesto in cui si trova.

Favorire l'accettazione di se stessi e degli altri.

Sviluppare la capacità di conversare, dialogare con gli altri all'interno di un gruppo, discutere ed esprimere le proprie opinioni, dare il proprio contributo nel ricercare e nell'organizzare le risorse necessarie all'attuazione di uno scopo di gruppo o di un progetto comunitario.

Favorire nei bambini la disponibilità alla verifica di atteggiamenti individuali o di gruppo che turbano l'armonia della convivenza democratica.

Trasformare messaggi negativi in messaggi costruttivi (i tuoi quaderni sono così disordinati... perché sei un gran pasticcione....perché non sei stato abbastanza attento mentre scrivevi).

Acquisire abilità di pensiero che permettano di affrontare in modo costruttivo le difficoltà.

Classe IV e IV

Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse

Inserirsi correttamente nel gruppo producendo comportamenti di reciprocità, di collaborazione, di solidarietà.

Conoscere e rispettare l'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Conosce le formazioni sociali, i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, il quartiere, la scuola.

Riconosce ruoli e funzioni diverse nella comunità scolastica, identificando le corrette relazioni degli alunni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra loro, riconoscendo il valore dei rapporti tra scuola-famiglia.

Contribuisce alla elaborazione e alla sperimentazione di regole adeguate per sé e per gli altri nella vita della famiglia, della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa.

Riconosce in fatti e situazioni il mancato o pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente, del paesaggio del patrimonio storico del proprio ambiente di vita, e della nazione.

Conosce le forme dell'organizzazione politica e amministrativa della nazione e i valori cui si ispira.

LINGUA INGLESE

CLASSE I e II

COMUNICAZIONE ORALE: ASCOLTARE E COMPRENDERE dall'insegnante.

Ascoltare ed eseguire comandi.

Ascoltare, comprendere, ed interpretare gestualmente canzoni, chants, filastrocche.

Ascoltare espressioni linguistiche riprodotte con materiale audio e audiovisivo.

Ascoltare ritmi ed intonazioni

COMUNICAZIONE ORALE: PARLARE ED INTERAGIRE

Riprodurre singole parole e semplici strutture.

Usare, in situazione dialogica, parole e semplici strutture .

Recitare canti e filastrocche

COMUNICAZIONE SCRITTA:LEGGERE E COMPRENDERE

Abbinare immagini e parole.

Leggere singole parole già note oralmente.

Leggere e comprendere semplici strutture

Leggere e comprendere semplici strutture

CLASSE III

COMUNICAZIONE ORALE: ASCOLTARE E COMPRENDERE

Ascoltare e comprendere le espressioni usate dall'insegnante e dai compagni.

Ascoltare ed eseguire comandi e consegne.

Ascoltare, comprendere ed eseguire canzoni, chants, filastrocche in interazione col gruppo.

Ascoltare e comprendere espressioni linguistiche riprodotte con materiale audio e audiovisivo.

Ascoltare ritmi ed intonazioni

COMUNICAZIONE ORALE: PARLARE ED INTERAGIRE

Usare consapevolmente singole parole.

Usare consapevolmente semplici strutture.

Interazione in mini-dialoghi.

Interazione in giochi linguistici.

Produrre oralmente semplici e brevi descrizioni

COMUNICAZIONE SCRITTA:LEGGERE E COMPRENDERE

Abbinare immagini e parole.

Abbinare immagini e semplici espressioni.

Completare strutture linguistiche note.

Leggere mini-storie.

COMUNICAZIONE SCRITTA: SCRIVERE

Trascrivere il materiale linguistico appreso oralmente.

Completare frasi e mini-dialoghi.

Scrivere semplici parole e frasi apprese oralmente

COMUNICAZIONE SCRITTA: RIFLETTERE SULLA LINGUA

Conoscenza dell'alfabeto inglese.

Riflessione ed avvio all'uso del plurale.

CLASSE IV

COMUNICAZIONE ORALE: ASCOLTARE E COMPRENDERE

Ascoltare e comprendere un "linguaggio di classe" sempre più articolato.

Ascoltare e comprendere interazioni

dialogiche sempre più complesse.

Ascoltare e comprendere globalmente testi linguistici di vario genere.

Ascoltare espressioni linguistiche riprodotte con materiale audio e audiovisivo.

Ascoltare ritmi e intonazioni caratteristici della lingua inglese

COMUNICAZIONE ORALE: PARLARE ED INTERAGIRE

Usare consapevolmente singole parole.

Usare consapevolmente semplici strutture.

Interagire in mini-dialoghi.

Interagire in giochi linguistici.

Produrre oralmente semplici descrizioni

COMUNICAZIONE SCRITTA: LEGGERE ,COMPRENDEREE SCRIVERE

Abbinare immagini, parole espressioni linguistiche.

Comprendere espressioni linguistiche note.

Leggere e comprendere parole e frasi.

Leggere e comprendere dialoghi e mini storie.

Comprendere frasi e mini dialoghi

Avviarsi a scrivere autonomamente parole e frasi apprese oralmente

CLASSE V

COMUNICAZIONE ORALE: ASCOLTARE E COMPRENDERE

Ascoltare e comprendere un "linguaggio di classe" sempre più articolato.

Ascoltare, comprendere ed eseguire istruzioni e procedure.

Ascoltare e comprendere interazioni dialogiche sempre più complesse.

Ascoltare e comprensione globale e dettagliata di testi linguistici di vario genere.

Ascoltare espressioni linguistiche riprodotte con materiale audio e audiovisivo.

Ascoltare ritmi e intonazioni caratteristici della lingua inglese.

COMUNICAZIONE ORALE: PARLARE ED INTERAGIRE

Usare consapevolmente singole parole.

Usare consapevolmente strutture linguistiche.

Interagire in dialoghi di vario genere..

Interagire in giochi linguistici.

Produrre oralmente semplici descrizioni

COMUNICAZIONE SCRITTA: LEGGERE E COMPRENDERE

Abbinare immagini, parole ed espressioni linguistiche.

Completare espressioni linguistiche note.

Leggere e comprendere parole e frasi.

Leggere e comprendere dialoghi e storie

COMUNICAZIONE SCRITTA: SCRIVERE

Trascrivere il materiale linguistico appreso oralmente.

Completare frasi e dialoghi.

Scrivere gradualmente in modo autonomo parole e frasi apprese oralmente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.

Comprendere, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, parole con cui si è familiarizzato oralmente.

are bisogni di tipo concreto

Copiare e scrivere semplici parole e semplici frasi attinenti: le parti del corpo, la famiglia, i colori, i numeri e le stagioni

Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.

Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico- comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate In scambi di informazioni semplici e di routine. Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Ricezione orale (ascolto)

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi e i propri gusti..).

Ricezione scritta (lettura)

Comprendere testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

Interazione orale

Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.

Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi).

Produzione scritta

Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

CLASSE I

Osservare e analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune utilizzati nell'ambiente di vita classificandoli in base alle loro funzioni.

Riconoscere e usare i principali componenti del computer: pulsante d'accensione, monitor, tastiera, mouse.

Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi didattici.

CLASSE II

Osservare e analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune utilizzati nell'ambiente di vita classificandoli in base alle loro funzioni.

Usare oggetti ,strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati.

Utilizzare semplici materiali digitali.

CLASSE III

Classificare i materiali conosciuti in base alle loro principali caratteristiche.

Schematizzare semplici ed essenziali progetti per realizzare manufatti di uso comune indicando i materiali più idonei alla loro realizzazione.

Realizzare manufatti di uso comune.

Individuare le funzioni degli strumenti adoperati per la costruzione dei manufatti.

Scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura.

Riconoscere l'algoritmo in esempi concreti.

Disegnare a colori i modelli realizzati o altre immagini adoperando semplici programmi di grafica.

Inserire nei testi le immagini realizzate(PAINT).

Utilizzare semplici motori di ricerca per navigare su internet a scopo didattico.

CLASSE IV

Conoscere il significato elementare di energia, le sue diverse forme e le macchine che le utilizzano.

☐Riconoscere l'importanza dell'energia nella vita dell'uomo.

Distinguere le principali forme di energia e il loro impiego.

Conoscere le regole di sicurezza nell'uso dell'energia termica ed elettrica.

Rispettare le regole di sicurezza nell'uso di strumenti che funzionano con le diverse forme di energia.

Riconoscere i principali mezzi di comunicazione telematica: televisione, radio, telefonia, internet.

Conoscere il funzionamento del computer e delle attività periferiche.

Utilizzare le principali opzioni del sistema operativo.

Utilizzare il computer come strumento per apprendere e comunicare.

CLASSI V

Riconoscere i principali mezzi di comunicazione telematica: televisione, radio, telefonia, internet.

Conoscere macchine semplici ,vantaggiose e svantaggiose.

Progettare e costruire una macchina semplice.

Conoscere il funzionamento del computer e delle attività periferiche.

Utilizzare le principali opzioni del sistema operativo.

Utilizzare il computer come strumento per apprendere e comunicare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale utilizzando le procedure dell'indagine scientifica.

Cogliere situazioni problematiche, formulare ipotesi di interpretazione su fatti e fenomeni osservati, sulle caratteristiche degli esseri viventi e non viventi esaminati nell' ambiente

Riconoscere le caratteristiche e la funzione degli oggetti di uso quotidiano.

Classificare i materiali in base alle caratteristiche peculiari.

Individuare le funzioni degli strumenti adoperati per la costruzione dei modelli, classificandoli in base al compito che svolgono.

Utilizzare semplici materiali digitale

L'alunno sa individuare le funzioni di un artefatto e usa gli oggetti coerentemente con le loro funzioni.

Riconosce le azioni dell'uomo che hanno effetti negativi sull'ambiente e sugli ecosistemi.

Elabora semplici progetti e realizza oggetti in collaborazione con i compagni, seguendo una metodologia progettuale rappresentando con disegni e modelli i processi.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali sfruttandone le proprietà comunicative. Sa utilizzare internet e word per realizzare una ricerca.

Classificare oggetti e strumenti in base alle loro funzioni primarie

Individuare i materiali più idonei per la realizzazione di manufatti.

Elaborare semplici ed essenziali schematizzazioni per la realizzazione di modelli di manufatti d'uso comune.

Classificare gli strumenti adoperati in base alle loro funzioni

Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi, anche didattici.

Utilizzare il computer per cercare informazioni

Esprimersi e comunicare attraverso la videoscrittura.

MUSICA

CLASSE I

EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali

- Individuare la fonte e la provenienza dei suoni e dei rumori.
- Riconoscere le pause e i ritmi.
- Interpretare brani musicali con il movimento.

Esprimersi con il canto e semplici strumenti

- Usare la voce e il corpo per produrre suoni e ritmi.
- Sapersi esprimere attraverso l'uso musicale della voce.
- Eseguire semplici canti.
- Sviluppare il gusto all'ascolto di brani musicali
- Condividere l'attività di gruppo per eseguire brani vocali curando l'espressività in relazione ai diversi parametri sonori.
- Essere consapevole dell' importanza del silenzio.

CLASSE SECONDA**Ascoltare analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali**

- Riconoscere ,analizzare classificare eventi sonori,con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente.
- Maturare la capacità di ascolto, di attenzione e di memorizzazione.
- Eseguire in gruppo semplici brani musicali curando l'espressività in relazione ai diversi parametri sonori, sequenze gestuali e motorie.

Esprimersi con il canto e semplici strumenti

- Riconoscere ed eseguire onomatopee.
- Usare la voce e gli oggetti sonori per produrre, riprodurre ,creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario tipo.
- Condividere l'attività di gruppo.

CLASSE III

Ascoltare, analizzare, e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali

Discriminare suoni, rumori e voci.

Ascoltare brani musicali di diverso genere.

Identificare le principali componenti di un brano e/o evento sonoro (silenzio/pausa, fonte, vicinanza/lontananza, altezza, timbro, intensità)

Riconoscere alcuni strumenti in un brano musicale.

Decodificare i messaggi che la musica comunica.

• Esprimersi con il canto e semplici strumenti

Apprendere semplici canti ed eseguirli in forma corale.

Accompagnare con gesti-suono o strumentini a percussione un brano musicale o un canto.

Riconoscere e classificare gli strumenti musicali più comuni.

Inventare ed eseguire in gruppo una coreografia.

CLASSI IV.

Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali

Esprimersi con il canto e semplici strumenti musicali

Conoscere le potenzialità dell'apparato vocale e ne migliora l'uso

Riconoscere e utilizzare gli elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro, dinamica, armonia.

Interpretare, anche testualmente, canti e musiche:- sincronizza movimenti del corpo acanti, ritmi, danze.

Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno.

Cogliere le funzioni della musica in brani di musica per danza, gioco, lavoro, cerimonia, varie forme di spettacolo, pubblicità.

Ascoltare e confrontare brani di diversa provenienza geografica o e appartenenti al repertorio popolare e alla tradizione.

Attribuire ai brani musicali un personale significato emotivo.

CLASSE V

EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali

Esprimersi con il canto e semplici strumenti musicali

Esplorare ,discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo,spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Utilizzare la voce ,strumenti e tecnologie sonore in modo il più possibile creativo e consapevole.

Riconoscere e utilizzare gli elementi di base del codice musicale (ritmo,melodia, timbro, dinamica, armonia) e li sa rappresentare con forme di notazione non convenzionali.

Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali ,curando l'intonazione , l'espressività e l'interpretazione .

Eseguire semplici azioni coreografiche da solo o in gruppo.

Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere in relazione al riconoscimento di culture , tempi e luoghi diversi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali ed eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte

Usare la voce, semplici strumenti, gli oggetti sonori per produrre,creare e improvvisare fatti sonori.

Eseguire in gruppo semplici brani vocali curando l'espressività.

Condividere l'attività di gruppo.

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, con il corpo, e le trasforma in brevi forme rappresentative.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

.Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale.

Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.

Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza.

Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali

IMMAGINE

PRODURRE MESSAGGI CON L'USO DI LINGUAGGI, TECNICHE E MATERIALE DIVERSI

CLASSE I

Esprimere una propria esperienza o uno stato d'animo attraverso l'immagine ed il colore.

Realizzare una sequenza di immagini per raccontare un'esperienza o una narrazione.

Rappresentare il corpo umano nella sua globalità.

Utilizzare materiali eterogenei per creare semplici oggetti.

CLASSE II

Cogliere i ritmi naturali dell'alternarsi del tempo.

Utilizzare colori caldi e freddi per modificare l'ambientazione temporale di un'immagine.

Identificare le linee espansive del volto nelle diverse emozioni.

Utilizzare materiali diversi per costruire oggetti.

CLASSE III

Utilizzare i colori come elemento espressivo e comunicativo.

Conoscere i colori complementari e sperimentarne i diversi effetti negli accostamenti.

Individuare in un'immagine il punto di vista e intuire le possibili modifiche dovute al suo variare.

CLASSE IV

Utilizzare tecniche come il fumetto o la fotografia come mezzo comunicativo. Riprodurre un oggetto rispettando forme e proporzioni.

Utilizzare materiali di varia provenienza per realizzare nature morte rispettando criteri di equilibrio cromatico e di forme.

CLASSE V

Acquisire particolari tecniche per la composizione di disegni ed immagini pittoriche.

Utilizzare materiali plasmabili per modellare. Comporre immagini rispettando la rappresentazione dello spazio tridimensionale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

MOTORIA

PADRONEGGIARE ABILITA' MOTORIE DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSE

CLASSE I

Muoversi padroneggiando la propria posizione nello spazio.

Prendere coscienza del proprio corpo.

Esplorare lo spazio circostante.

Gestire e controllare consapevolmente le propria fisicità.

Usare la gestualità per comunicare.

CLASSE II-III

Valorizzare la dimensione corporea: affermare la lateralità e rafforzare la dominanza.

Affinare schemi corporei e posturali.

Consolidare la coordinazione senso-motoria.

Sviluppare l'organizzazione spazio-temporale.

Gestire e controllare la propria fisicità.

Esprimersi attraverso modalità proprie del linguaggio corporeo.

CLASSE IV-V

Controllare la propria postura e organizzare gli spostamenti.

Migliorare/consolidare la coordinazione dinamica generale.

Consolidare l'organizzazione spazio-temporale.

Usare il codice mimico-gestuale con efficacia comunicativa.

Conoscere e gestire il benessere fisico.

Relazionarsi consapevolmente con lo spazio circostante vissuto.

PARTECIPARE ALLE ATTIVITA' DI GIOCO E DI SPORT RISPETTANDONE LE REGOLE

CLASSE I

Rispettare regole per inserirsi positivamente in attività collettive.

CLASSE II-III

Partecipare in maniera positiva alle attività collettive.

Costruire relazioni interpersonali in ambienti di regole condivise..

CLASSE IV-V

Acquisire atteggiamenti di cooperazione nel gruppo.

Praticare con efficacia di azioni e rispetto delle regole, attività di gioco e di sport.

Cogliere i veri significati sociali e culturali dello sport.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono

dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE I

DIO E L'UOMO

- Comprendere che la vita, la natura, sono dono di Dio.
- Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù.
- Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- Ascoltare alcune pagine bibliche dell'Antico Testamento e del Nuovo Testamento (vita di Gesù e della Chiesa delle origini).
- Lettura di immagini sacre.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre.
- Scoprire che vivere la festa è fare memoria di avvenimenti importanti.
- Individuare i segni del Natale e della Pasqua.

VALORI ETICI E RELIGIOSI

- Riconoscere il valore dell'accoglienza e dell'amore, presenti nella predicazione di Gesù, manifestate nei suoi gesti e nelle sue parole.

CLASSE II

DIO E L'UOMO

- Scoprire che la vita è dono di Dio.

- Scoprire che in tutto il mondo, in modi diversi, le persone lodano e ringraziano Dio.
- Conoscere Gesù, il Messia, gli avvenimenti legati alla sua nascita e il suo messaggio, attraverso le sue parole e le sue azioni.
- Comprendere che ogni domenica i Cristiani si riuniscono per celebrare la risurrezione di Gesù.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- Ascoltare e leggere brani biblici relativi alla figura di Gesù.
- Lettura di preghiere cristiane e di altre religioni.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- I segni del Natale, della Pasqua e della festa nell'ambiente.

VALORI ETICI E RELIGIOSI

- Comprendere che ogni elemento creato e ogni forma di vita sono preziosi e devono essere rispettati.
- Comprendere che per i Cristiani Natale è festa di amore e solidarietà.

CLASSE III

DIO E L'UOMO

- Scoprire che la religiosità dell'uomo di tutti i tempi nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso, tra cui quella sull'origine del mondo.
- Conoscere le tappe fondamentali della storia degli Ebrei, popolo eletto.
- Scoprire che Dio, attraverso i profeti, ha annunciato la venuta del Messia.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- Conoscere il significato religioso dei racconti biblici sull'origine del mondo.
- Ripercorrere attraverso le pagine bibliche la storia del popolo di Israele.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- Conoscere alcune caratteristiche delle religioni delle civiltà antiche.

- Conoscere il significato, i riti e gli elementi comuni alla Pasqua ebraica e a quella cristiana.

VALORI ETICI E RELIGIOSI

- Capire che il mondo, opera di Dio, è affidato alla responsabilità dell'uomo.
- Comprendere che l'amore di Gesù si rivolge a ognuno e cambia il cuore di chi accoglie la sua amicizia.

CLASSE IV

DIO E L'UOMO

- Comprendere l'importanza della nascita di Gesù, nato per tutte le persone del mondo.
- Capire che il centro del messaggio di Gesù è l'annuncio del regno.
- Conoscere la società del tempo di Gesù.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- Conoscere le tappe principali della formazione della Bibbia.
- Scoprire i vari generi letterari nella Bibbia.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- Scoprire come la religione si esprime nell'arte.
- Conoscere e saper interpretare i simboli cristiani.
- Conoscere l'esempio di vita cristiana di alcune persone significative.

VALORI ETICI E RELIGIOSI

- Scoprire come attraverso i miracoli Gesù esprime la sua attenzione ai più bisognosi e il suo amore verso tutti.

CLASSE V

DIO E L'UOMO

- Conoscere gli elementi fondamentali delle principali religioni del mondo.
- Capire che il centro del messaggio di Gesù è l'annuncio del regno di Dio.
- Descrivere i contenuti principali del Credo Cattolico.

- Capire l'importanza del movimento ecumenico, come ricerca dell'unità fra le Chiese cristiane.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- Leggere pagine bibliche e racconti evangelici e coglierne il messaggio.
- Conoscere la figura di Maria, presente nella vita di Gesù e della Chiesa.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- Conoscere le tradizioni natalizie di alcuni paesi del mondo
- Conoscere alcune caratteristiche dell'anno liturgico cristiano e quelle di altre religioni.
- Capire, attraverso immagini sacre, come il messaggio cristiano è stato interpretato dagli artisti nei

corsi dei secoli. • Conoscere i riti della settimana santa e le tradizioni pasquali.

VALORI ETICI E RELIGIOSI

- Scoprire l'importanza del dialogo ecumenico e interreligioso.
- Comprendere che per i Cristiani la pace di Dio viene tra gli uomini attraverso suo figlio Gesù.
- Scoprire che i missionari realizzano il messaggio di Gesù e lo diffondono.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Alla fine del quinto anno l' alunno:

Riconosce che Dio si è rivelato attraverso Gesù, stabilendo con l'uomo una Nuova Alleanza, che continua nella Chiesa, presenza viva dello Spirito.

Conosce la Bibbia, Libro sacro dei Cristiani, legge e interpreta il messaggio.

Conosce le altre fonti (iconografiche, scritte,...) significative per la vita della Chiesa.

Scopre che l'uomo manifesta la propria fede con espressioni diverse di religiosità (gesti, segni liturgici,,

festività, forme artistiche, vocazioni, ministeri devozione a Maria e ai santi).

Comprende che i valori universalmente riconosciuti, per i Cristiani trovano fondamento in Gesù, Figlio di Dio.

Comprende che per i Cristiani la pace di Dio viene tra gli uomini attraverso suo Figlio Gesù.

PROGRAMMAZIONE CURRICULARE SCUOLA SECONDARIA di 1^ GRADO**Obiettivi trasversali educativi**

Gli obiettivi trasversali che riguardano la sfera socio-affettiva e comportamentale si inseriscono nel processo di crescita dell'allievo e vogliono contribuire alla formazione dello stesso nel passaggio dall'adolescenza all'età adulta.

Essi si possono così schematizzare:

- Favorire la crescita della personalità
- Educare alla frequenza, all'impegno costante e alla partecipazione attiva alle attività didattiche
- Educare al rispetto dell'altro, all'ascolto ed alla partecipazione consapevole ed ordinata del dialogo scolastico
- Educare al rispetto delle norme e potenziare il senso civico
- Abituare gli alunni al senso del rispetto verso l'ambiente, i materiali e gli strumenti di lavoro
- Educare alla collaborazione e allo scambio di esperienze attraverso attività e lavori di gruppo
- Abituare i ragazzi ad assumere iniziative e ad affrontare il nuovo e le eventuali difficoltà senza atteggiamenti rinunciatari, nell'ottica di una sempre maggiore autonomia decisionale ed operativa
- Promuovere un'educazione diversa uscendo dall'ottica dell'egocentrismo
- Stimolare la graduale maturazione del senso estetico
- Incentivare il bisogno di "storia" come acquisizione di strumenti per leggere il presente.
- Considerare la diversità etnica, culturale e antropologica una ricchezza, ma nel contempo sentire l'esigenza di valorizzare ed apprezzare la propria cultura, pur riconoscendo a ciascuno il diritto alla differenza.

**Obiettivi trasversali cognitivi**

- Comprendere e utilizzare la lingua italiana orale e scritta
- Sviluppare capacità logiche
- Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici
- Acquisire un metodo di lavoro ordinato, efficace e autonomo
- Acquisire i concetti-guida per la comprensione della realtà: spazio, tempo, causalità, quantità, relazione
- Organizzare le conoscenze acquisite per un sapere pluridisciplinare
- Trasformare le conoscenze in competenze

Obiettivi interdisciplinari

SOCIALIZZAZIONE

- Instaurare buoni rapporti con compagni ed insegnanti
- Collaborare all'interno del gruppo e con gli insegnanti

COMPORTAMENTO

- Essere capaci di autocontrollo
- Rispettare l'ambiente esterno ed interno

INTERESSE E PARTECIPAZIONE

- Prestare attenzione per tempi stabiliti
- Intervenire in modo opportuno rispettando l'ordine degli interventi

IMPEGNO

- Acquisire responsabilità personali per un'organizzazione corretta dell'attività scolastica
- Essere precisi e puntuali nelle consegne dei compiti a casa e dei lavori scolastici

METODO DI LAVORO

- Acquisire un produttivo metodo di studio
- Eseguire con ordine e autonomia il proprio lavoro

Obiettivi didattici interdisciplinari

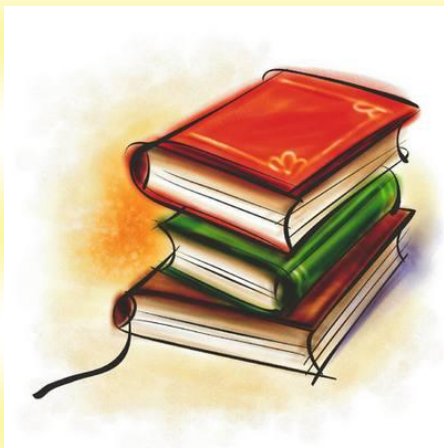
- Favorire e sviluppare le capacità di osservare, ascoltare, comunicare esprimendosi con linguaggi diversi
- Comprendere e ritenere quanto viene comunicato
- Organizzare il proprio discorso in modo chiaro (orale)
- Esprimere il proprio pensiero in forma corretta (scritto)
- Acquisire abilità pratico-manuali ed autonomia operativa
- Favorire e sviluppare le capacità di analisi, sintesi e collegamento
- Formazione:
 - a. al confronto con gli altri
 - b. allo spirito critico
 - c. alla vita democratica

OBIETTIVI DISCIPLINARI

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA

Italiano

- Apprendimento: utilizzare lessico, scritture e conoscenze per elaborare i propri messaggi
- Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, rispettando sempre quelle degli altri



- Usare la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri
- Leggere con interesse e piacere testi letterari di vario tipo, manifestando gusti personali per opere e autori, scambiando opinioni con compagni e insegnanti
- Apprezzare la lingua come strumento per esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali
- Usare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta
- Variare in modo opportuno i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori.

Francese

L'alunno deve essere in grado di :

- organizzare il proprio; individuare analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresentare linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi, acquisire e interpretare informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità.
- Individuare e spiegare le differenze culturali veicolate dalla lingua madre e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.
- L'alunno affrontare situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riuscire a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente, relativi ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio: informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, sulla geografia locale, acquisti, lavoro).
- Comunicare in attività che richiedono uno scambio d'informazioni semplice e diretto sugli argomenti familiari e abituali.
- Descrivere, in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Inglese

L'alunno deve essere in grado di

- parlare con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti, confrontarsi per iscritto nel racconto di avvenimenti o esperienze personali o familiari, esporre opinioni e spiegare le ragioni.
- Comprendere i punti essenziali dei messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari, che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrivere esperienze e avvenimenti: sogni, speranze, ambizioni; esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni di opinioni e progetti.
- Nella conversazione comprendere i punti chiave del racconto ed esporre le proprie idee in modo inequivocabile, anche se con qualche difficoltà espositiva.
- Riconoscere i propri errori e riuscire a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Musica

L'alunno deve essere in grado di:

- Partecipare alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali, appartenenti a generi e culture differenti.
- Fare uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.
- Ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisate, o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali.
- Saper comprendere eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico - culturale.
- Saper analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un linguaggio appropriato.
- Valutare in modo funzionale ed estetico ciò di cui si fruisce.
- Integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.



Arte e immagine

L'alunno deve essere in grado di:

- Sviluppare le capacità sensoriali e percettive visive e creative.
- Conoscere e utilizzare gli elementi della grammatica visuale e dei linguaggi per esprimersi e comunicare usandole regole, gli strumenti e le tecniche.
- Leggere i significati espressivi degli elementi grammaticali presenti nelle immagini e nelle opere d'arte.
- Conoscere e leggere le opere d'arte, in rapporto al contesto storico e ambientale.
- Saper usare una metodologia per produrre e leggere le immagini e le opere d'arte.

Corpo movimento sport

L'alunno deve essere in grado di:

- costruire la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.
- Utilizzare gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio corporeo - motorio - sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni, del suo consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

- Possedere conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione dei corretti stili di vita.
- integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.
- assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.
- Sperimentare i corretti valori dello sport e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

AREA STORICO - GEOGRAFICA

Storia

L'alunno deve essere in grado di:

- Potenziare la curiosità per la conoscenza del passato.
- Conoscere i momenti fondamentali della storia italiana, europea, mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla globalizzazione.
- Conoscere gli aspetti essenziali della storia del proprio ambiente.
- Conoscere e apprezzare aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.
- Elaborare un personale metodo di studio.
- Esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti ed effettuando proprie riflessioni.
- Comprendere opinioni e culture diverse; capire i problemi basilari del mondo contemporaneo.

Cittadinanza e Costituzione

L'alunno deve essere in grado di:

- Comprendere le fondamentali regole della vita sociale, civile, economica e politica
- Conoscere il ruolo delle Istituzioni, nazionali ed internazionali
- Riconoscere i valori sanciti dalla Costituzione Italiana

Geografia

L'alunno deve essere in grado di:

- Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani.
- Utilizzare opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici.
- Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Europa e del mondo.
- Agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali.
- Aprirsi al confronto con l'altro, superando stereotipi e pregiudizi.
- Valutare i possibili effetti umani sul territorio attraverso le varie scale geografiche.

AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA**Matematica**

L'alunno deve essere in grado di:



- Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e capire che gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
 - Percepire, descrivere e rappresentare forme complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
 - Consolidare le conoscenze teoriche acquisite.
 - Rispettare punti di vista diversi dal proprio e accettare di cambiare opinione, riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.
- Valutare le informazioni che ha una situazione, riconoscendo la sua coerenza e sviluppando senso critico.
 - Riconoscere e risolvere i problemi di vario genere, analizzando la situazione e traducendo in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito.
 - Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentano di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
 - Usare correttamente nel linguaggio naturale i connettivi (e, o, non, se, allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno).
 - Usare correttamente le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.

Scienze naturali e sperimentali

L'alunno deve essere in grado di:

- padroneggiare tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e di monitoraggio, sia in situazioni controllate in laboratorio.
- Utilizzare in contesti diversi uno strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.
- Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche, sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogia, formali e/o fattuali.
- Sviluppare semplici schematizzazioni, modellazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.

- avere una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.
- avere una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico e di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
- Conoscere i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

Tecnologia

L'alunno deve essere in grado di:

- descrivere e classificare utensili e macchine, cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il loro funzionamento.
- Conoscere le relazioni forma/funzione/materiale attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.
- realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto, coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
- Eseguire la rappresentazione grafica in scala di oggetti, usando il disegno tecnico.
- Iniziare a capire i problemi legati all'energia e sviluppare sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute, legati alle varie forme e modalità di produzione.
- usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e valicarle, per valutarle e per presentare i risultati del lavoro.
- Ricercare informazioni ed è in grado di selezionarle e sintetizzarle; sviluppare le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.

Religione Cattolica

L' alunno deve essere in grado di:

- cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana, interrogarsi sul senso dell'esistenza e la felicità, imparare a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.
- Aprirsi alla sincera ricerca della verità e di interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.
- Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente.
- Individuare a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza (ebraismo e cristianesimo), della vita di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa.
- Riconoscere i linguaggi espressivi della fede.

CURRICOLO OPZIONALE

Le attività extracurricolari che questo Istituto realizzerà saranno le seguenti:

Laboratorio musicale di: oboe, pianoforte, chitarra, violino

Il corso è parte integrante del curriculum e ha durata triennale.

Considerato il carattere orientativo della scuola dell'obbligo, lo studio dello strumento musicale è propedeutico per un'eventuale prosecuzione di studi musicali, ma è soprattutto formativo e culturale.

In relazione alla capacità di ciascun alunno, la lezione sarà svolta mediante una didattica individualizzata e finalizzata al raggiungimento di diversi livelli di abilità.

I criteri di ammissione sono i seguenti:

- gli alunni dovranno sostenere una prova orientativo - attitudinale che si svolgerà attraverso una osservazione fisico-attitudinale per ciascuno strumento, una prova melodica e una prova ritmica;
- la graduatoria di merito (quantificata in decimi) terrà conto della valutazione ottenuta nella prova fisico-attitudinale con lo strumento; a parità di votazione sarà considerata la sommatoria dei voti ottenuti nella prova melodica e nella prova ritmica;
- in caso di esubero delle richieste rispetto alla disponibilità di posti (determinata, di massima, dal numero di alunni licenziati della terza classe), si procederà all'ammissione in base alle graduatorie di merito stilate in sede di prova attitudinale;
- gli alunni ammessi verranno ripartiti in quattro gruppi di strumento diverso (gli strumenti sono chitarra, oboe, pianoforte, violino e sono stati scelti dal Collegio Docenti tra quelli indicati nel programma del D. M. del 6 agosto 1999, n° 201); con i Docenti Giuseppe Mimmo Rotella Oboe, Mirella Aversa Chitarra, Francesco Paonessa Pianoforte e Antonio Grande Violino.
- qualora, entro l'inizio delle lezioni, risultino posti liberi si procederà a inserire, secondo la disponibilità, scorrendo progressivamente la graduatoria dei non ammessi.

Le lezioni, di durata proporzionale al numero degli allievi (mai, comunque, non inferiori a sessanta minuti per alunno) saranno dedicate alla pratica strumentale individuale, alla teoria e alla lettura della musica (quest'ultimo insegnamento - a discrezione del docente - può essere impartito anche per piccoli gruppi).

Adeguate attenzione sarà data alla musica d'insieme e alla pratica orchestrale, a cui saranno dedicate, sistematicamente nel corso dell'anno scolastico, una parte delle lezioni e un progetto di musica di insieme.

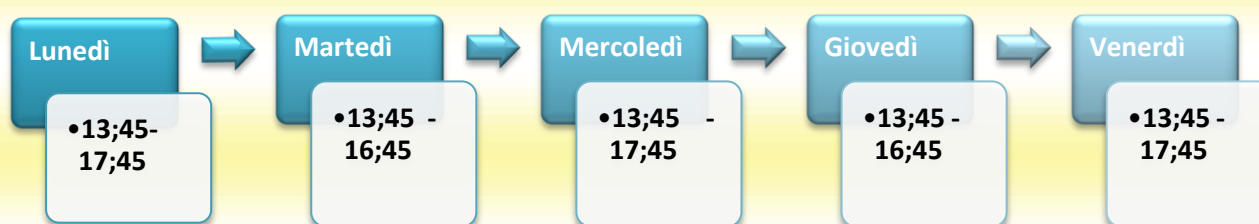
Nel mese di gennaio si svolge la presentazione degli strumenti nella scuola primaria, che prevede alcune lezioni nelle classi quinte della scuola primaria al fine di illustrare agli alunni il corso a indirizzo musicale.

In occasione del Natale e durante l'anno scolastico si terranno vari concerti, concorsi e rassegne musicali dell'Orchestra Stabile "Santa Cecilia" della Scuola, aperti al territorio.

Lo strumento musicale, di durata triennale, è disciplina dell'esame di stato pertanto prevede una prova pratica di strumento e una prova orale nel colloquio pluridisciplinare.

Tutte le attività didattiche di strumento si svolgono nel plesso di Via XVI Marzo di Gimigliano, dove sono presenti le aule per le lezioni strumentali, e il laboratorio Musicale.

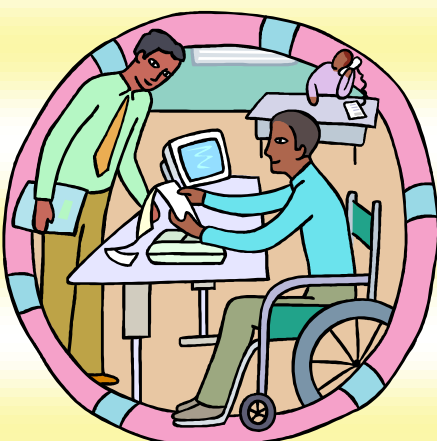
L'Orario di lezione è così rappresentato.



I Nostri Strumenti



INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



La scuola garantisce la massima integrazione degli alunni diversamente abili attraverso:

obiettivi formativi:

- integrazione;
- autonomia
- autostima

obiettivi di apprendimento:

- prestare attenzione
- leggere cogliendo il messaggio generale del testo
- saper costruire semplici frasi
- eseguire semplici calcoli aritmetici e risolvere problemi di vita quotidiana

strategie:

- affidamento di incarichi e di responsabilità
- gratificazioni
- guida ad un comportamento corretto
- inserimento in gruppi di lavoro
- attività guidate
- allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti

La scuola diventa punto di aggregazione sociale per i soggetti diversamente abili: sin dal momento di ingresso di questi alunni, si impegnano tutte le figure professionali preposte alla realizzazione del P.E.P.: insegnanti, specialisti sanitari e sociali, famiglia e tutte le altre figure "significative". In altre parole, la presa in carico degli alunni deve essere di tutti e non di pertinenza esclusiva dell'insegnante di sostegno, al fine di promuovere un reale inserimento e una vera integrazione attraverso un lavoro sinergico e costante.

L'Istituto si avvale dell'assistenza dell'A.S.L. n. 7 con sede a Catanzaro nelle figure della pedagoga, neuropsichiatra, psicologa, assistente sociale. Per gli interventi riabilitativi, gli alunni in questione vengono indirizzati presso i centri esistenti nel territorio di Catanzaro ed esterni alla scuola.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Il protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni extracomunitari del nostro Istituto persegue le seguenti finalità:

- ✓ Promuovere attività di accoglienza, di apprendimento linguistico (italiano L2) e di integrazione;
- ✓ valorizzare le differenze culturali.

Per rendere operativo il suddetto protocollo vengono espletati i seguenti compiti specifici:

progettazione, condivisione e realizzazione di attività riguardanti l'accoglienza, l'integrazione di alunni stranieri e l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione e/o di potenziamento della lingua italiana.

**ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA
RELIGIONE CATTOLICA**

Per quanto concerne l'insegnamento alternativo alla Religione Cattolica, gli alunni potranno usufruire di un corso di studio assistito o di studio individuale mirato all'approfondimento e arricchimento culturale o disciplinare.

Progetto L.R. 27/85 "Diritto allo studio"

Nell'ambito della legge regionale per il diritto allo studio è stato richiesto il finanziamento per l'integrazione degli alunni diversamente abili. Attraverso il suddetto finanziamento sarà possibile integrare il rapporto di sostegno con personale specializzato e migliorare complessivamente l'inserimento degli alunni in difficoltà.

PROGETTUALITA'

La nostra Scuola, oltre a garantire lo svolgimento delle attività didattiche previste dalle **"Indicazioni per il Curricolo"**, per promuovere al meglio le competenze degli allievi, offre all'utenza una serie di attività.

L'Istituto parteciperà:

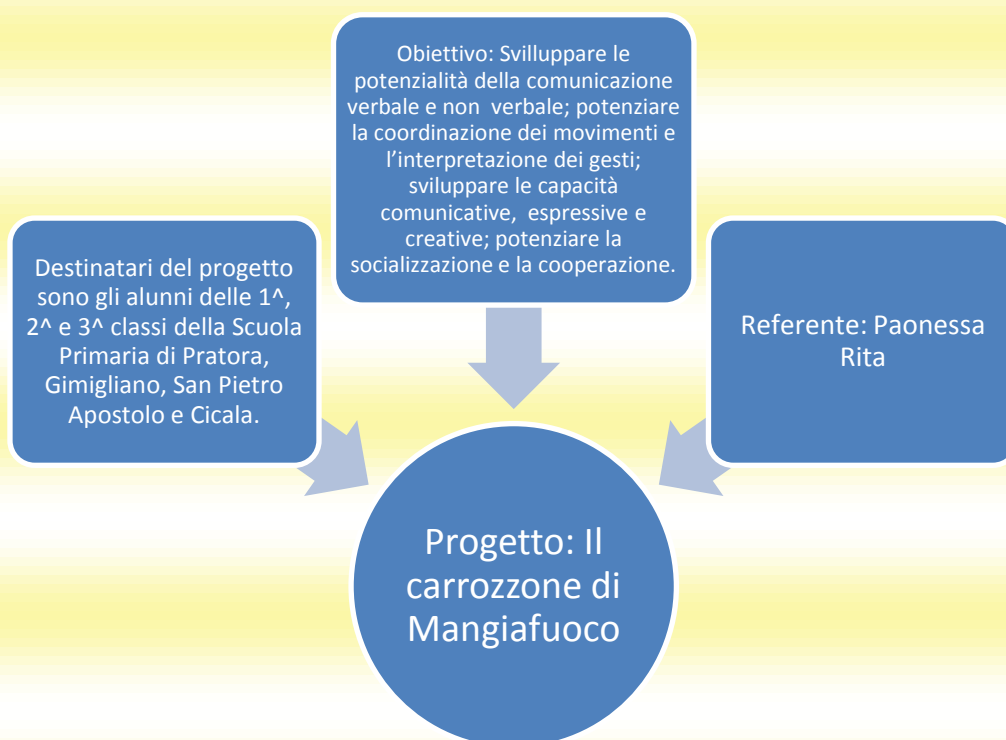
a progetti riferiti ai fondi strutturali PON- POR
(Programmazione fondi strutturali 2007/2013) ivi
compreso il PIANO INTEGRATO D'ISTITUTO;

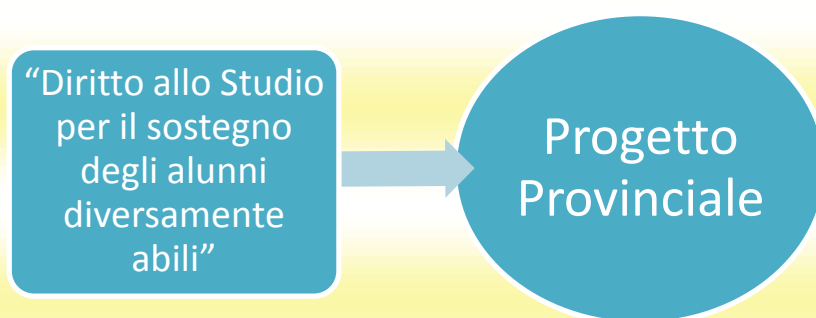
a tutte le proposte, provenienti dal MIUR- dagli
Enti locali- dalle Associazioni- dai singoli cittadini,
che corrispondano agli indirizzi generali
dell'OFFERTA FORMATIVA dell'Istituto e ne
possano arricchire la valenza;

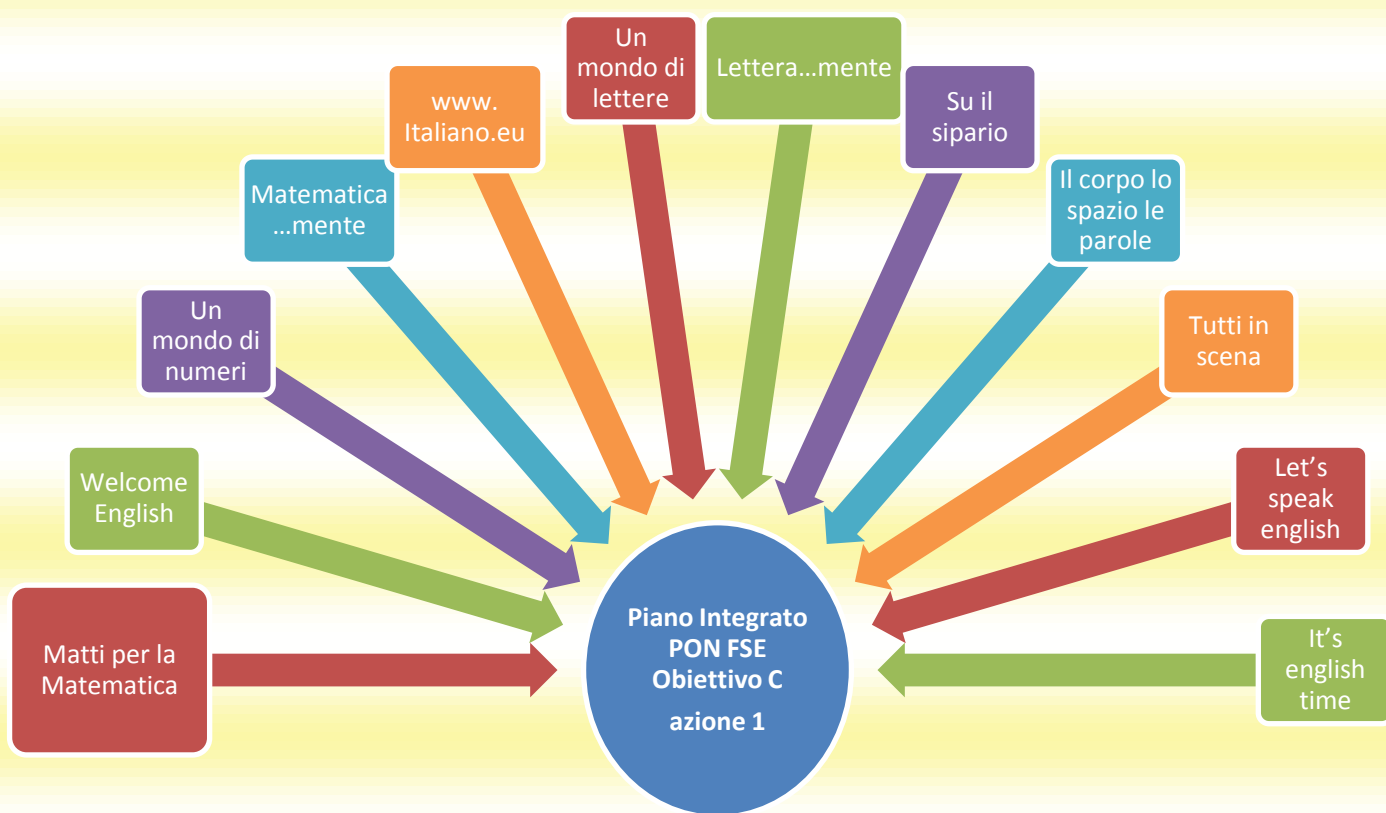
a tutte le occasioni di "celebrazioni civili" per dare
spunto a momenti di riflessione.











VALUTAZIONE

In riferimento al Decreto - legge n 137 del 1 settembre 2008, art. 3, questa Istituzione Scolastica intende precisare il significato del processo di valutazione dell'alunno.

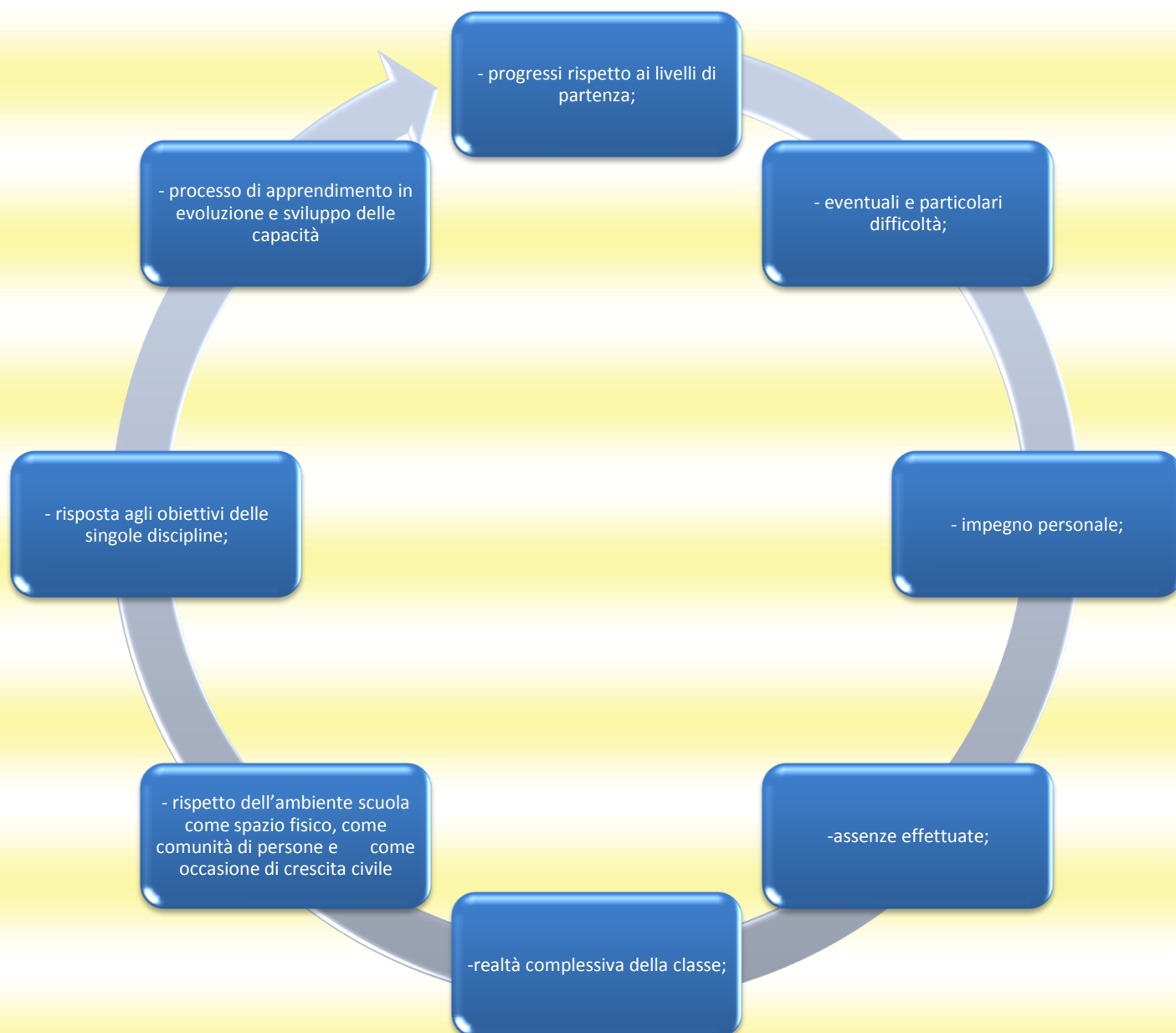
Secondo le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Essa si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto ad un'istanza certificativa quanto ad un'esigenza formativa. La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità. In itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno; infine può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto

Il processo della valutazione presuppone un modello didattico basato non solo su modalità trasmissive da verificare in modo sommativo, ma anche e soprattutto su una pratica didattica tesa a considerare i processi di apprendimento al fine dello sviluppo integrale dell'alunno, secondo le finalità suggerite dalle Indicazioni per cui la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere ed affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". La valutazione assume una preminente funzione formativa: si può parlare, quindi, non solo di valutazione dell'apprendimento ma, soprattutto, di valutazione per l'apprendimento.

La funzione della valutazione è, pertanto, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e la valutazione, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, in senso formativo e di sviluppo globale.

Criteri generali di valutazione delle discipline.

La valutazione al termine dei quadrimestri terrà presente, in particolare, i seguenti criteri:



Le verifiche saranno periodiche e si attueranno attraverso l'osservazione sistematica di aspetti non quantificabili come la partecipazione e la socializzazione, prove oggettive, interrogazioni, discussioni guidate e prove strutturate e non e si articoleranno sulle metodologie e i contenuti espressi nelle programmazioni disciplinari. In ogni prova saranno chiare le richieste e così la verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

SCUOLA INFANZIA

La valutazione del processo formativo è espressa al termine degli anni in cui il bambino/a ha frequentato la scuola dell'Infanzia attraverso una relazione riassuntiva che elabora i dati di una costante osservazione del comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'Infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento, quindi il grado di autonomia sviluppato, la conquista di una propria identità, la partecipazione alle esperienze proposte, i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di esperienza.

Il giudizio sulle competenze, comprende tre diversi livelli di maturazione:

- Competenza pienamente acquisita
- Competenza acquisita a livello essenziale
- Competenza non ancora pienamente acquisita

SCUOLA PRIMARIA**GRIGLIE SUI CRITERI VALUTATIVI****COMPORTEMENTO**

Gli indicatori, relativi al comportamento, indicati nella scheda di valutazione sono:

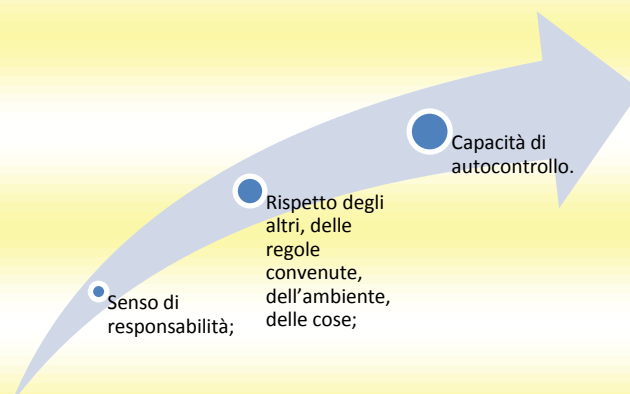
- partecipa alla vita di classe mostrando senso di responsabilità;
- porta a termine le attività intraprese;
- si mostra disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo;
- ha un atteggiamento corretto e rispettoso.

GIUDIZI SINTETICI	DESCRITTORI	Giudizio globale
INSUFFICIENTE	Obiettivi raggiunti in modo frammentario	Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
SUFFICIENTE	Obiettivi raggiunti in modo essenziale	A volte ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
DISCRETO	Obiettivi raggiunti in modo adeguato Ha un comportamento adeguato	Ha un comportamento prevalentemente corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
BUONO	Obiettivi raggiunti in modo più che adeguato	Ha un comportamento corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
DISTINTO	Obiettivi raggiunti in modo completo e strutturato	Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico
OTTIMO	Obiettivi raggiunti in modo strutturato, completo e critico	Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico. Dimostra disponibilità nelle situazioni d'integrazione e solidarietà.

Griglia per la valutazione numerica delle discipline

INDICATORI DESCRITTORI	Risposta agli obiettivi delle discipline	Progressi rispetto ai livelli di partenza	Ritmi di apprendimento	Impegno
VOTO 5	Ha raggiunto solo in parte gli obiettivi proposti	Non mostra progressi	Evidenzia ritmi di apprendimento incerti.	Dimostra un impegno scarso.
VOTO 6	Ha raggiunto quasi tutti gli obiettivi essenziali.	Mostra progressi limitati	Evidenzia ritmi di apprendimento lenti.	Dimostra un impegno discontinuo
VOTO 7	Ha raggiunto tutti gli obiettivi con discreta padronanza.	Mostra lievi progressi	Evidenzia ritmi di apprendimento adeguati.	Dimostra un impegno abbastanza costante.
VOTO 8	Ha raggiunto tutti gli obiettivi con buona padronanza.	Mostra progressi	Evidenzia ritmi di apprendimento adeguati e costanti.	Dimostra un impegno costante
VOTO 9	Ha raggiunto tutti gli obiettivi con piena padronanza.	Mostra progressi significativi	Evidenzia ritmi di apprendimento rapidi.	Dimostra un impegno costante e responsabile
VOTO 10	Ha raggiunto tutti gli obiettivi con ottima padronanza	Mostra progressi rilevanti	Evidenzia ritmi di apprendimento rapidi, costanti e significativi.	Dimostra un impegno notevole

La valutazione del comportamento prende in considerazione le tre seguenti voci:



GRIGLIA SUI CRITERI CORRISPONDENTI AL VOTO DI COMPORTAMENTO

5\10	- Assenze e ritardi frequenti. - Elemento di disturbo continuo durante le lezioni. - Completo disinteresse per l'attività scolastica. - Ruolo negativo all'interno del gruppo classe. - Gravi violazioni delle norme e del Regolamento d'Istituto tali da configurare comportamenti che potrebbero dare luogo a sanzioni disciplinari con reiterati allontanamenti dalla scuola.
6\10	- Disturbo dell'attività didattica e scarsa partecipazione alle attività della scuola. - Rapporti non sempre corretti con gli altri. - Segnalazioni e provvedimenti disciplinari reiterati.
7\10	- Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto. - Partecipazione discontinua alle attività della Scuola. - Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri. - Presenza di segnalazioni disciplinari (per mancanze lievi) e/o richiami verbali reiterati relative alla vita scolastica.
8\10	- Osservanza regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica. - Buona partecipazione alle attività della Scuola. - Atteggiamento collaborativo per il funzionamento del gruppo classe. - Assenza di segnalazioni disciplinari
9\10	- Rispetto delle norme disciplinari e di Istituto. - Interesse e partecipazione alle attività della Scuola. - Equilibrio nei rapporti interpersonali. - Atteggiamento collaborativo nel gruppo classe.
10\10	- Scrupoloso rispetto del Regolamento di Istituto. - Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica. - Interesse e partecipazione alle attività della Scuola. - Atteggiamento propositivo all'interno della classe. - Ottima socializzazione. - Assenza di segnalazioni disciplinari.

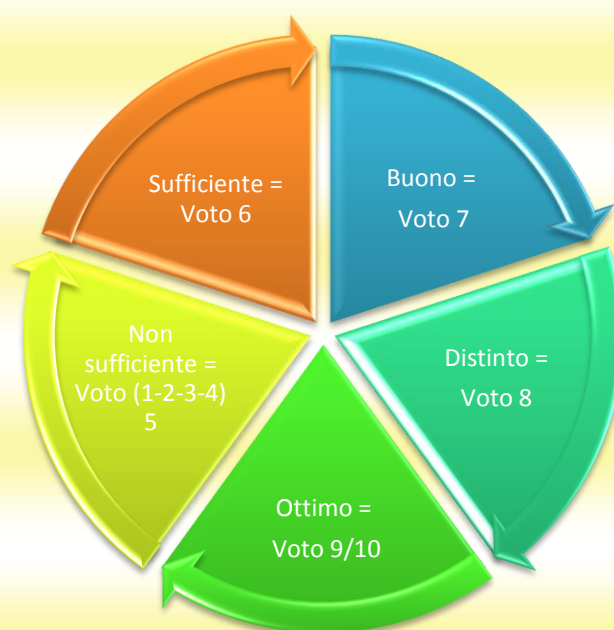
VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione dei risultati nelle discipline, espresse in decimi, prende in considerazione l'acquisizione di competenze ed elementi riguardanti la partecipazione, l'interesse e l'impegno e si esprime in riferimento alle seguenti motivazioni:

VOTO	MOTIVAZIONE
4	Obiettivo non raggiunto. Grave insufficienza. Mancata acquisizione dei contenuti disciplinari. Possesso assai limitato di proprietà di linguaggio. Capacità espositiva minima. Inesistente metodo di studio.
5	Obiettivo solo in parte raggiunto. Mediocre acquisizione di contenuti disciplinari. Modeste capacità di rielaborazione. Uso minimo di linguaggi specifici. Scarsa capacità espositiva.
6	Obiettivo sufficientemente raggiunto. Sufficiente conoscenza degli argomenti studiati nei loro contenuti essenziali. Capacità di operare semplici collegamenti. Uso essenziale dei linguaggi specifici. Partecipazione, nel complesso costante, alle attività della classe.
7	Obiettivo raggiunto in modo più che sufficiente. Discreta conoscenza degli argomenti trattati, Capacità di operare collegamenti con adeguato uso dei linguaggi specifici. Partecipazione costante alle attività della classe.
8	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente Soddisfacente conoscenza degli argomenti studiati. Capacità di rielaborazione personale. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici. Metodo di lavoro strutturato, Capacità di operare collegamenti.
9	Obiettivo raggiunto in modo completo. Sicura acquisizione dei contenuti disciplinari e loro rielaborazione. Approfondita capacità di sintesi. Capacità di cogliere analogie e differenze.
10	Obiettivo pienamente raggiunto Conoscenza dettagliata ed ampia degli argomenti studiati con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Autonoma ed organica rielaborazione con uso di termini specifici ed uso eccellente di linguaggi disciplinari. Metodo di lavoro efficace e strutturato. Partecipazione propositiva e costante alla vita della classe.

VALUTAZIONE IRC

Come previsto dalla normativa la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica si esprime mediante un giudizio. La tabella di comparazione giudizio-voto numerico è la seguente:



IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il documento di valutazione si presenta alle famiglie a fine Quadrimestre; esso contiene due quadri: il primo relativo ai dati anagrafici dell' alunno; il secondo riguarda gli esiti del profitto espresso in decimi per la Scuola Secondaria di primo grado; per la Scuola Primaria il profitto viene espresso in decimi e il comportamento con un giudizio sintetico.

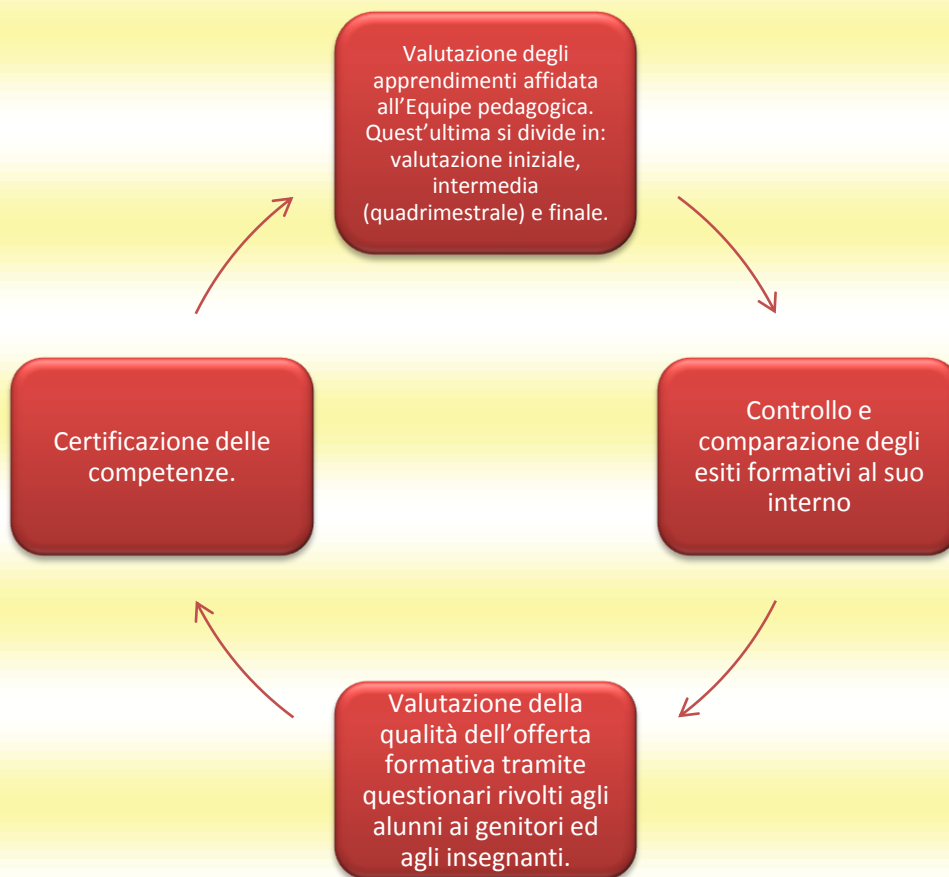
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Le pratiche di autovalutazione rappresentano un strumento prezioso per la Scuola, nel quadro della realizzazione dell'autonomia al fine di favorire il miglioramento dell'offerta formativa.

Sono di competenza del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico, in ordine a:



La scuola intende mettere in atto le seguenti iniziative:

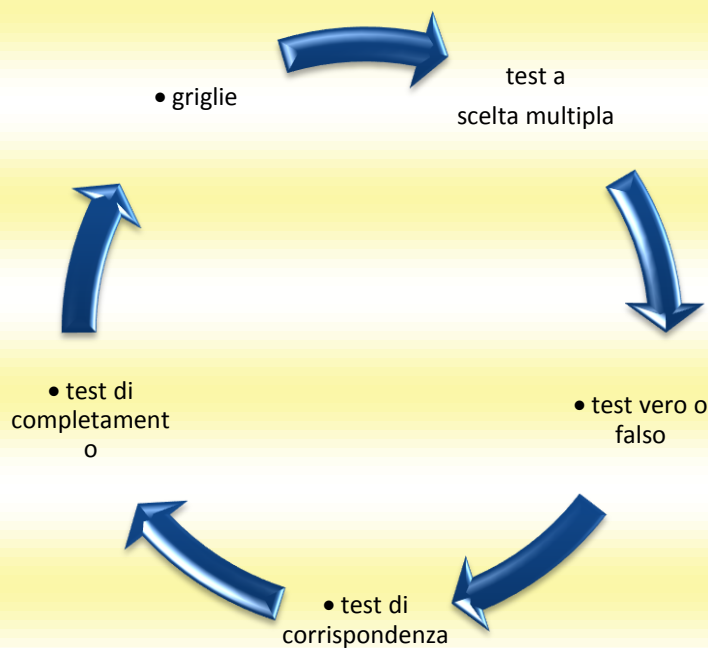


VALUTAZIONE ESTERNA

- Valutazione della qualità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto (di competenza dell'Invalsi).
- Valutazione delle conoscenze e delle abilità degli studenti all'inizio del primo e del secondo biennio della Scuola Primaria, e alla fine della classe prima della Secondaria di primo grado (di competenza dell'Invalsi).

VERIFICA

La funzione della verifica nella valutazione formativa è quella di fornire elementi obiettivi alla valutazione. Si effettua al termine di un percorso di insegnamento/apprendimento. Il principio che sta alla base di tale procedimento è quello di ridurre al minimo gli elementi di disturbo caratterizzati da forme di controllo intuitive. L'utilizzo di questi strumenti che sono le prove oggettive:



consente, non solo al docente, ma anche allo stesso alunno, di autocontrollare i livelli di conoscenza raggiunti:



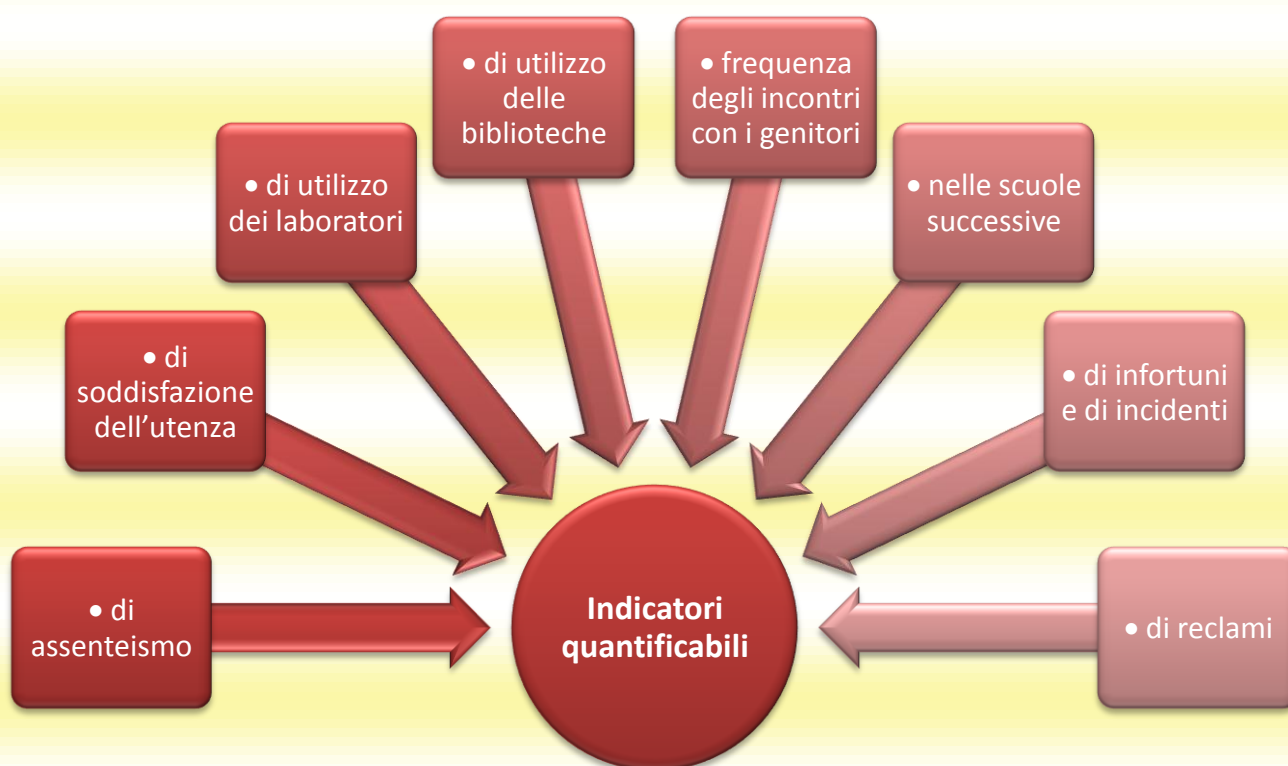
La misurazione delle prove avviene attribuendo alle prove dei punteggi predeterminati.

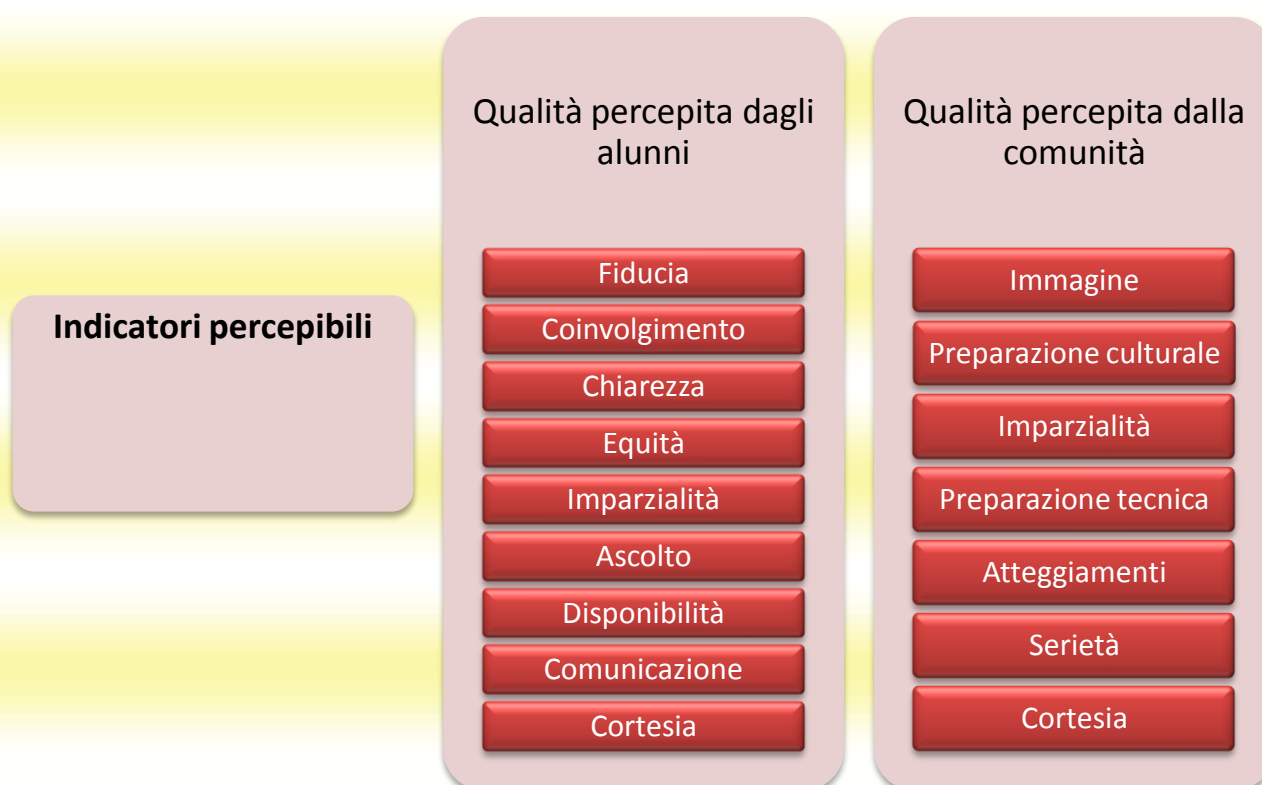
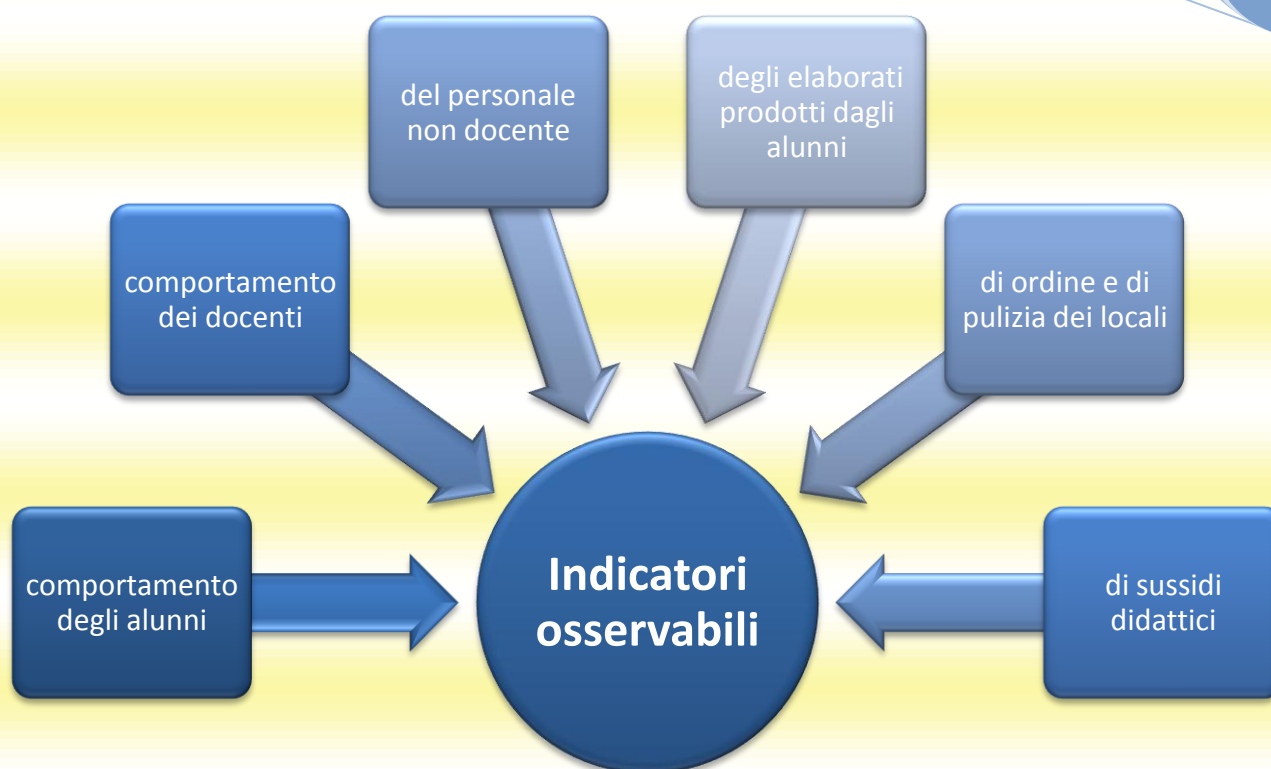
INDICATORI DI QUALITÀ

Tutto il personale che lavora all'interno di questa istituzione si impegna formalmente ad aumentare il prestigio e la credibilità della scuola attraverso un programma di miglioramento continuo della qualità.

Le prestazioni del nostro servizio educativo dovranno rispondere sempre più ai bisogni ed alle attese dell'utenza sia esterna (alunni, genitori, scuole di ordine superiore) sia interna (tutto il personale docente e non docente).

Il servizio offerto dalla scuola deve essere continuamente ripensato in rapporto non solo alle valutazioni date da chi lo fornisce, ma anche in rapporto al grado di soddisfazione di chi ne fruisce, nel tentativo di superare l'autoreferenzialità del sistema scuola.





✚ Valutare la scuola e il livello di qualità

L'Istituto Comprensivo di Tiriolo avverte la necessità di attivare al suo interno processi di autoanalisi o autovalutazione d'Istituto per consentire un costante monitoraggio dei risultati e della loro incidenza anche in riferimento alla promozione di forme di collaborazione fra risorse culturali, professionali, sociali del territorio.



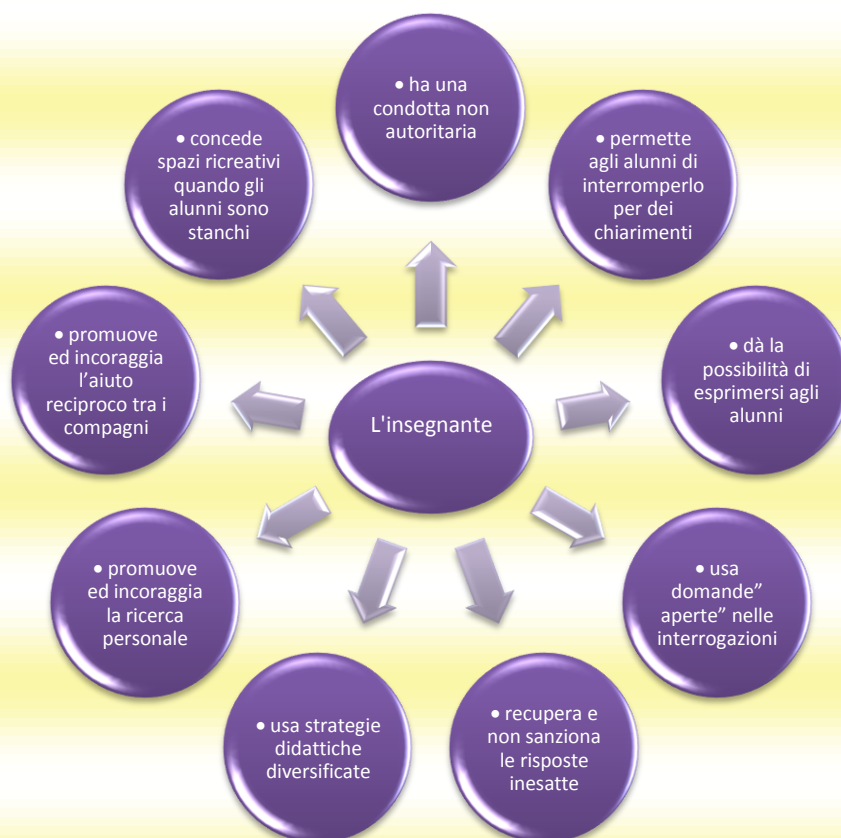
La valutazione della scuola può essere pensata su due fronti: da una parte l'ambiente fisico e dall'altro il clima e l'organizzazione. Quindi da una parte si dà risalto al fattore strutturale, dall'altra al fattore umano e professionale.

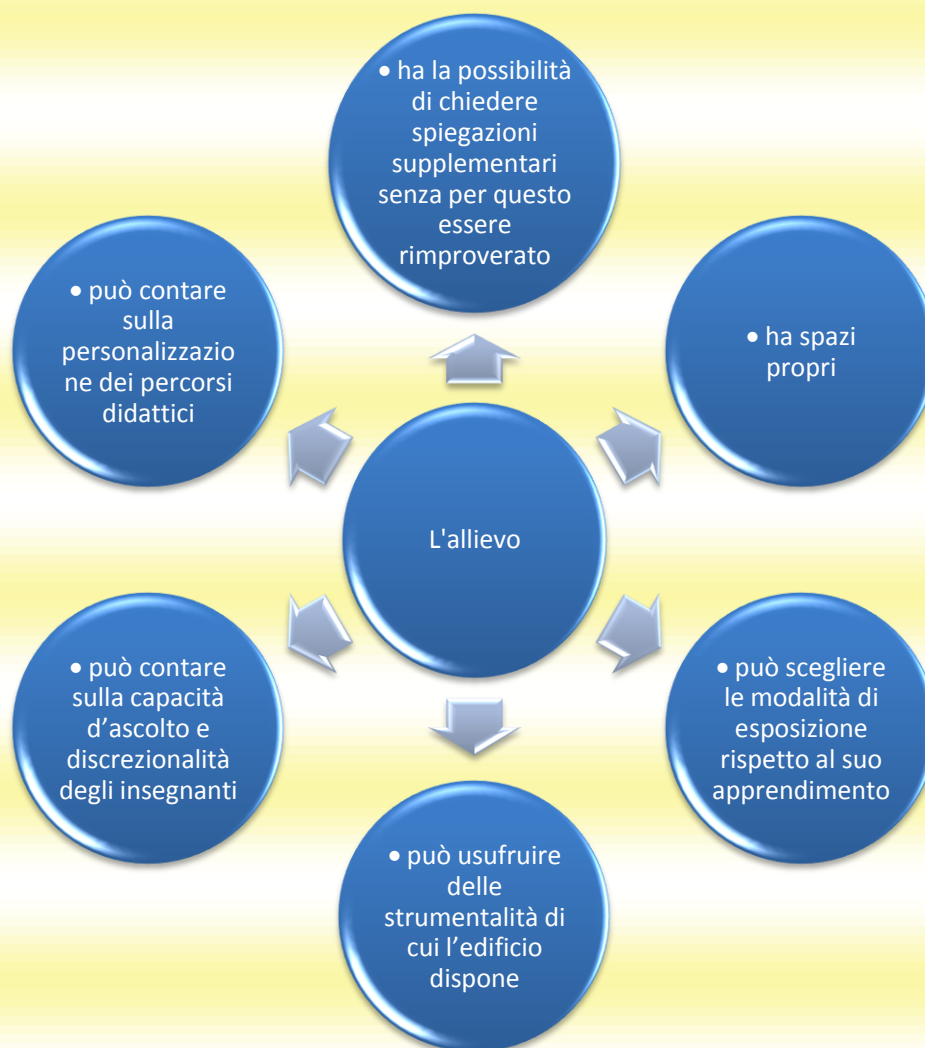
Per quanto concerne l'ambiente fisico occorre valutare: la località dove la scuola opera, le barriere architettoniche, il verde, i colori, le aule, i laboratori, le palestre e quanto altro. Per quanto riguarda il clima e l'organizzazione della scuola è opportuno notare che, a differenza dell'ambiente fisico che è facilmente osservabile, questo è composto da vari elementi non

tutti facilmente controllabili.

Vi contribuiscono la personalità del capo d'Istituto, i rapporti tra lui e i docenti, tra i docenti, tra i docenti e gli alunni, tra i docenti e i genitori e le altre figure interne ed esterne alla scuola.

Si può comunque indicare un criterio di misurazione per un clima democratico:





AGGIORNAMENTO

La formazione del personale della scuola assume particolare valenza in questo periodo di profonde innovazioni didattiche e strutturali legate all'attuazione del dimensionamento scolastico, alla riforma scolastica, alle recenti disposizioni e alle molteplici risposte che la scuola deve fornire. Essa è un diritto ed un presupposto irrinunciabile per la qualificazione professionale delle risorse umane. La scuola, pertanto, avrà cura di programmare, realizzare attività di aggiornamento e di formazione per i docenti e il personale A.T.A., individuando percorsi formativi rispondenti alle reali esigenze e richieste di tutto il personale o favorendone la partecipazione in altre sedi, centri specifici di formazione. Le tematiche e le modalità di organizzazione e di svolgimento delle attività di formazione e aggiornamento saranno stabilite di volta in volta in sede di Collegio Docenti.

I criteri di partecipazione alle iniziative di formazione esterne

Il personale docente e ATA potrà prendere parte ad iniziative di formazione aggiornamento, promosse da altre istituzioni, che abbiano attinenza con la propria area di insegnamento o con il proprio ambito di lavoro; in particolare, si cercherà di favorire la partecipazione del numero maggiore di unità in servizio che si riterrà possibile. Per quanto concerne, poi, i criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento fuori sede, il personale docente e ATA potrà usufruire di permessi fino ad un massimo di 5 gg. nell'anno scolastico per partecipare a corsi di aggiornamento fuori sede, previa richiesta dell'interessato. In caso di concorrenza si considererà prioritaria l'anzianità di servizio e, per i soli docenti, l'affinità delle tematiche dei corsi con l'ambito di insegnamento.

DOCUMENTI FUNZIONALI

LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi della scuola si ispira agli art. 3, 33, 34, della Costituzione italiana ed esplicita i principi in base ai quali perseguire gli obiettivi della qualità e dell'efficienza. E' quindi uno strumento di tutela del cittadino- fruitore della scuola come servizio.

A tal fine la scuola persegue la realizzazione del diritto allo studio, concepito come diritto alla buona qualità della vita scolastica. Strutturata secondo le indicazioni dello schema del decreto si sviluppa in tale modo:

- Principi fondamentali: partecipazione e trasparenza, libertà di insegnamento e aggiornamento del personale.
- Area didattica: indicazioni dei libri di testo, sull'assegnazione dei compiti a casa, sulla programmazione educativa, sulla programmazione didattica, sul contratto formativo.
- Servizi amministrativi: celerità delle procedure, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria, flessibilità degli orari di segreteria a contatto con il pubblico.
- Condizioni ambientali della scuola: igiene dei locali, piano di evacuazione in caso di calamità, quantificazione delle aule.
- Procedura dei reclami.

 Regolamenti

Fanno parte dei regolamenti il Codice deontologico degli insegnanti, il Regolamento di Circolo, il Codice di condotta sulle molestie sessuali sui luoghi di lavoro, il Dispositivo di sicurezza sulla privacy, il Piano di Evacuazione in caso di calamità. Alcuni di questi documenti sono inseriti nel POF, altri hanno collocazione in altra sede.

 Patto di corresponsabilità educativa **Piano Annuale delle Attività**

E' lo strumento attraverso il quale l'attività anche collegiale del personale docente viene complessivamente definita per l'anno scolastico in corso.

 Piano di evacuazione **Piano Lavoro ATA**

E' la pianificazione del lavoro del personale ATA.

Contrattazione d'Istituto

E' lo strumento operativo che stabilisce i criteri a cui assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività del servizio, incentivando l'impegno e la qualità della performance, ai sensi dell'art. 45, comma 3 del D.Lgs. 165 del 2001

Nella contrattazione si stabiliscono:

- le modalità di articolazione dell'orario di lavoro;
- i criteri per l'elaborazione del piano ferie;
- i criteri per il recupero dei permessi brevi e per la chiusura prefestiva;
- criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali;
- determinazione dei contingenti di personale in caso di scioperi;
- attuazione della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- criteri per la ripartizione del fondo d'istituto;
- la misura dei compensi (art. 33 comma 2) delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- la misura dei compensi (art. 34 comma 1) per l'attività di collaborazione con il Dirigente;
- la misura delle prestazioni del personale ATA (art. 52 comma 4) eccedenti l'orario di servizio;
- il numero dei docenti e/o personale ATA per ciascuna attività o progetto;
- il tipo di compenso orario o forfetario per ciascuna attività/progetto;
- l'importo massimo del compenso orario o forfetario per ciascuna attività o progetto;
- il numero delle ore massime assegnate.

Su delibera degli Organi Collegiali di Istituto, la Scuola aderirà ad eventuali proposte del territorio.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

Visti i D.P.R. n. 249 del 24.6.98 e D.P.R. n. 235 del 21.11.2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei

docenti";

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA, CON IL QUALE:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- rispondere sempre più ai bisogni degli alunni;
- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi personalizzati finalizzati al successo scolastico, in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa e di percorso, al fine di migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- favorire la formazione e l'aggiornamento continuo dei propri docenti.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità;
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe;
- elaborare unità di apprendimento, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, alla conclusione del primo ciclo dell'istruzione;
- creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra alunni e adulti;
- stimolare ciascun alunno a sviluppare la propria emotività, socialità e cognitività, necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- favorire l'acquisizione di autonomia organizzativa;
- seguire gli alunni nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e di rinforzo in caso di difficoltà;
- favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni;
- stimolare e riconoscere i progressi degli alunni meritevoli;
- verificare l'acquisizione delle competenze e stabilire momenti periodici per la valutazione dell'apprendimento, tenendo conto dell'impegno di ciascun alunno.

I GENITORI DELL' ALUNNO _____

CLASSE _____ SI IMPEGNANO A:

- riconoscere il valore educativo della scuola;
- conoscere e rispettare le regole della scuola;
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni, seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti;
- partecipare agli incontri scuola - famiglia;
- giustificare le assenze;

- far frequentare i propri figli anche nei giorni di scuola precedenti o successivi alle feste e ai viaggi di istruzione;
- essere disponibili al dialogo con gli insegnanti;
- non far uscire i propri figli in anticipo rispetto alla normale conclusione delle lezioni, salvo grave e motivata causa, previa richiesta personale;
- attuare atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- collaborare alle iniziative della scuola, per la loro realizzazione sul piano operativo.

Gli alunni:

HANNO IL DIRITTO A:	SI IMPEGNANO A:
• Essere ascoltati, compresi e rispettati; • trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo; • crescere affermando la propria autonomia; • essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano; • comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati; • vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri; • essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto dall'insegnante.	Frequentare regolarmente, rispettando gli orari; • rispettare tutti gli adulti (dirigente, insegnanti, operatori, personale ATA) che si occupano della loro educazione; • rispettare i compagni e le loro opinioni, anche se divergenti; • rispettare le regole di comportamento; • tenere spenti i telefoni cellulari durante le ore scolastiche; • ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti e i consigli degli insegnanti, sia sul piano degli apprendimenti, sia su quello del comportamento; • usare correttamente le strutture, gli arredi, i sussidi, il materiale proprio e altrui; • a risarcire la Scuola per eventuali danni arrecati ai beni, alle persone, ai laboratori e ai locali; • tenere cura dei beni presenti nell'Istituto (banchi, sedie, ecc.), di mantenere pulite le pareti (soprattutto di aule e bagni) e in generale tutti gli spazi scolastici (classi, corridoi, atrio, piazzale esterno, ecc.); • comportarsi in modo corretto e rispettoso, evitando di creare disturbo, durante lo svolgimento dell'attività didattica; • mantenere un comportamento civile, educato, corretto e rispettoso anche nello scuolabus, durante i trasferimenti casa - scuola.

REGOLAMENTO DI SICUREZZA NELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

Si ripropongono, qui di seguito, le istruzioni relative alla sicurezza diramate a tutto il personale della scuola e agli alunni:

- è fatto assoluto divieto di usare, nei locali scolastici, fornelli, stufe elettriche o a gas o altro mezzo di riscaldamento, diverso da quello previsto dalle norme;
- è fatto assoluto divieto di fumare nei locali scolastici;
- assicurarsi che i banchi nell'aula siano disposti in modo che gli alunni ricevano la luce naturale da sinistra;
- assicurarsi che i corridoi tra le file dei banchi siano sempre sgombri da (zainetti, cartelle, sedie, indumenti e/o altro);
- disporre la collocazione degli alunni quanto più possibile lontano dalle finestre e da eventuali fonti di rischio;
- segnalare visivamente con scritte e/o simboli eventuali nuove situazioni di rischio (vetro rotto, maniglia rotta, fuoruscita di acqua ecc.), in attesa che siano posti in essere gli interventi di ripristino;
- conoscere, e in caso di necessità osservare, le norme di pronto soccorso;
- assicurarsi che tutti gli alunni abbiano acquisito i comportamenti da mantenere in caso di evento tellurico (cosa NON FARE durante la scossa: urlare, precipitarsi fuori, nascondersi, avvicinarsi alle finestre; COSA FARE: mantenere la calma, rimanere in aula, disporsi sotto i banchi, ascoltare l'insegnante) e dopo la scossa e, comunque, sempre in caso di evacuazione;
- assicurarsi che tutti gli alunni abbiano acquisito i comportamenti da mantenere in caso di incendio nell'aula (allontanarsi con rapidità, ma con ordine, ai primi segnali di fumo ecc.);
- affiggere, all'interno di ogni aula il foglio relativo alle istruzioni di sicurezza, che devono essere verificate con i comportamenti che gli alunni assumono durante le periodiche prove di evacuazione;
- affiggere, all'interno di ogni aula e in punti visibili di tutti i locali scolastici (compresi i corridoi), la pianta dell'edificio, con evidenziate le vie di fuga dalla propria aula ed il piano di evacuazione;
- abituare i bambini a scendere le scale in fila indiana e rasentando sempre il muro: per ogni gruppo classe devono essere individuati un alunno "apri-fila" ed uno "chiudi-fila";
- simulare brevemente, almeno una volta al mese, nell'interno di ciascuna aula, una scossa tellurica e verificare i comportamenti degli alunni;
- effettuare bimestralmente prove di evacuazione dell'edificio, con verifica dei tempi dal segnale di emergenza, fino, al termine della prova, che si conclude con l'appello effettuato dall'insegnante;

- informare la Direzione degli uffici amministrativi, tramite l'insegnante fiduciario di plesso, di qualsiasi evento dannoso che si verifichi e che possa costituire una fonte di rischio (rotture vetri, avaria impianti, termico/ idraulico/ elettrico, rottura porte ecc.);
- informare la Direzione degli uffici amministrativi di qualsiasi infortunio accada ad alunni o a docenti a scuola o durante il tragitto da casa a scuola e viceversa;
- i collaboratori scolastici, a seconda del turno di servizio, dovranno essere sempre presenti al piano e al corridoio assegnato.
- Gli stessi dovranno:
- aver cura di rimuovere ogni elemento che, all' interno e all'esterno della struttura scolastica, possa essere di pregiudizio per l'incolumità degli alunni;
- usare sempre guanti di protezione a contatto con l'acqua e scarpe antiscivolo quando lavano i pavimenti;
- conservare adeguatamente i prodotti utilizzati per le pulizie in modo che gli stessi non costituiscano pericolo per l'incolumità degli alunni e degli altri operatori scolastici;
- utilizzare tutte le cautele che il caso richiede, allorché, per servizio, ci fosse la necessità di spostare suppellettili o trasportare oggetti pesanti all'interno delle pertinenze scolastiche.

Istruzioni di Sicurezza

Da ritenersi valide per ogni circostanza alla diramazione dall'allarme:

- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare tutto l'equipaggiamento (non preoccuparsi di libri, abiti o .
- Incolonnarsi dietro (apri-fila)
- Ricordarsi di non spingere, non gridare e non correre.
- Seguire le vie di fuga indicate.
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata.
- Mantenere la calma.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ci si trova in luogo chiuso:

- Mantenere la calma.
- Non precipitarsi fuori.
- Restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
- Allontanarsi da finestre, porte con vetri, armadi perché, cadendo, potrebbero provocare ferite.
- Se si è nei corridoi o nel vano delle scale, rientrare nella propria classe o in quella più vicina.
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio, senza usare l'ascensore e ricongiungersi con gli altri compagni di classe, nella zona, di raccolta assegnata.

- Se si trova all'aperto:
- Allontanarsi dall' edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche, perché potrebbero cadere e provocare ferite.
- Cercare un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Mantenere la calma.
- Se l'incendio si è sviluppato in classe, uscire subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori della propria classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
- Se il fumo non permette di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

I piani di evacuazione prevedono lo sgombero degli edifici in un tempo massimo di tre minuti, riducendo, così, gli elementi di rischio e di pericolo legati al panico, alla confusione e all'improvvisazione.

Si ricorda che la ripetizione della procedura di evacuazione fa acquisire, a chi la compie, dimestichezza e sicurezza e, in caso di concreta emergenza, aumenta le possibilità di successo.

Segnali convenzionali di allarme di pericolo: SCOSSA TELLURICA - 1 squillo prolungato; INCENDIO - 3 squilli ravvicinati e intervallati. L'ordine di uscita ed i percorsi di ogni classe sono stati stabiliti sul criterio della prossimità alla via di fuga, in base all' ubicazione delle aule che le ospitano e dovranno essere rigorosamente rispettati in caso di terremoto o altra calamità; in caso d'incendio, invece, non essendo tutti gli edifici dotati di scale antincendio, detto ordine potrà variare, a seconda del punto in cui si sarà sviluppato l'imprevisto e ricordando che le file che già percorrono una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette. A tal fine, sono stati predefiniti i percorsi di fuga ottimali per ogni classe, con distribuzione di incarichi precisi al personale docente e ATA, nel rispetto della organizzazione e della turnazione del servizio (*vedi tabella assegnazione incarichi*). Oltre agli incarichi assegnati dal D.S. si ribadiscono, di seguito, le procedure da seguire per tutti i soggetti interessati

Ogni insegnante:

- dovrà avvisare il Dirigente scolastico ogni qualvolta ravvisi una situazione di pericolo all'interno della scuola;
- dovrà presentare il piano di evacuazione agli alunni, promuovendo le esercitazioni programmate;
- ha la responsabilità della classe in cui sta svolgendo la lezione nel momento in cui si verifica l'emergenza;
- avrà cura di fornirsi del registro di classe, per effettuare il controllo nominativo degli alunni ad evacuazione avvenuta;
- accompagnerà la classe fuori dalla scuola in fila indiana, senza correre e possibilmente evitando il panico;
- controllerà che gli alunni non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (*come ritornare sui propri passi per recuperare oggetti personali*);
- riunirà i propri alunni nel punto di raccolta ed eseguirà l'appello per il controllo nominativo degli stessi;
- vigilerà sul gruppo, per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo;
- prevederà, inoltre, una procedura di evacuazione assistita, ogni qualvolta nella scuola ci sia qualche alunno temporaneamente inabile.

Le insegnanti di sostegno:

- dovranno eseguire comportamenti adeguati nei confronti del particolare tipo di handicap dei propri alunni.

Gli alunni:

- In ogni classe saranno altresì individuati alcuni alunni ai quali attribuire le seguenti mansioni:
- due alunni apri-fila, con il compito di guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- due alunni serra-fila, con il compito di controllare che nessuno sia rimasto indietro; in caso di evacuazione, abbandoneranno la classe in fila indiana e con il braccio destro sulla spalla del compagno che lo precede.
- un alunno con l'incarico di aiutare eventuali disabili ad abbandonare l'aula.

I collaboratori scolastici:

sono tra le persone che meglio conoscono l'edificio dal punto di vista strutturale e dovranno svolgere opera di collaborazione, per agevolare la fuga e l'azione dei soccorsi.

Il personale amministrativo:

dovrà valutare il tipo di emergenza e immediatamente contattare telefonicamente l'Ente di soccorso adeguato.

SOCCORSO PUBBLICO	113
CARABINIERI	112
EMERGENZA SANITARIA	118
VIGILI DEL FUOCO	115
TELEFONO AZZURRO	19696

Modalità organizzative della sicurezza (ai sensi del D. Lvo. 626/94 e Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs 81/2008.

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente formalizza gli incarichi relativi al Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione, (per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, nonché gestione dell'emergenza e di quelle di salvataggio e pronto soccorso) e alle figure sensibili. Predispone, inoltre, per ogni singolo plesso scolastico, le seguenti formalità con relativi incarichi:

- emanazione ordine di evacuazione;
- diffusione ordine di evacuazione;
- controllo delle operazioni di evacuazione;
- chiamate di soccorso;
- interruzione erogazione gas, gasolio. energia elettrica, acqua;
- attivazione e controllo periodico di estintori e idranti;
- controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita;
- controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico;

In particolare, le relazioni sugli edifici scolastici ed i rispettivi piani di evacuazione aggiornati, sono raccolti fra gli atti d'ufficio.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento d'Istituto è stato costruito sulla base delle disposizioni legislative in materia di ordinamenti scolastici.

Gli articoli, in esso contenuti, possono essere integrati, abrogati in tutto o in parte, su mozione presentata da 1/3 dei membri del Consiglio d'Istituto o da 2/3 dei membri del Collegio dei Docenti o 2/3 dei membri dei Consigli di classe riuniti in assemblea o da 2/3 dei presenti all'assemblea dei genitori, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 416 del 31.05.74.

Tale mozione verrà messa all'ordine del giorno del Consiglio d'Istituto ed, eventualmente approvata o meno con la maggioranza richiesta dei 2/3 dei membri del Consiglio di Circolo.

La Scuola Primaria di Tiriolo ha avuto un regolamento interno fin dai primi anni ottanta e all'atto della formulazione della carta dei servizi, non ha ritenuto opportuno ridefinire i contenuti e come previsto dalla relativa normativa, ha applicato a partire dall'anno 1994/95 il "regolamento tipo" trasmesso alle scuole con C.M. 16 aprile 1975, n. 105. Si è reso, però, necessario, al momento, un riesame del precedente documento, sia per consentire una risposta certa e precisa per questioni che potranno presentarsi nel corso dell'anno scolastico, sia per migliorare determinati aspetti che nella realtà pratica hanno evidenziato dei limiti. Le modalità di riesame, con conseguente integrazione, modifica, ampliamento, personalizzazione del Regolamento, si sono basate sul lavoro di una commissione che ha discusso e poi presentato le proposte al Consiglio di Istituto.

Il Regolamento attuale, parte integrante della presente Carta dei servizi, comprende le seguenti parti:

1. Disposizioni generali sul funzionamento degli Organi collegiali;
2. Programmazione delle attività degli Organi collegiali;
3. Pubblicità degli atti;
4. Modalità di comunicazione con i genitori;
5. Ricevimento dei genitori;
6. Funzionamento della biblioteca;
7. Utilizzo della palestra, dei laboratori e dei servizi;
8. Vigilanza sugli alunni;
9. Assenze e giustificazioni;
10. Ritardi;
11. Uscite anticipate;
12. Provvedimenti in caso di malori/infortuni.
13. Sanzioni disciplinari.

Articolo 1

DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La convocazione degli Organi Collegiali è disposta con preavviso di massima non inferiore ai cinque giorni rispetto alla data della riunione; per convocazioni urgenti si può prevedere un preavviso di ventiquattro ore.

La modalità di convocazione avviene mediante affissione all'albo.

La convocazione del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva è effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'Organo Collegiale e mediante affissione all'albo; nei casi di necessità e urgenza la convocazione può essere effettuata telefonicamente.

Nella lettera e nell'avviso di convocazione sono indicati gli argomenti da trattare nella seduta dell'Organo Collegiale.

La Giunta esecutiva è convocata dal Dirigente scolastico.

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso. Il presidente del Consiglio d'Istituto è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Preside, ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

I Consigli di classe, interclasse intersezione, ed il Collegio Docenti sono convocati dal Dirigente scolastico anche o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei loro membri, mediante circolare interna ai docenti o mediante pianificazione complessiva annuale; i genitori sono informati della data, dell'orario e degli argomenti da trattare nelle riunioni dei Consigli di Classe mediante avviso scritto.

Di ogni seduta di ciascuno degli Organi Collegiali di cui sopra viene redatto apposito verbale entro dodici giorni dalla data della riunione, ed è firmato dal Presidente o docente suo delegato e dal Segretario.

Le assemblee dei genitori di Classe, interclasse, Intersezione sono convocate dal Dirigente, secondo il piano organizzativo annuale delle attività della scuola, ovvero su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei genitori.

Di ogni avviso, comunicazione e atto fa fede l'affissione all'Albo e alle bacheche della Scuola (sede centrale).

Le convocazioni sono effettuate dalla Scuola con comunicazione scritta agli interessati.

La convocazione del Consiglio di Classe e del Consiglio di Istituto viene effettuata con comunicazione scritta (dalla quale risulti l'ordine del giorno, la data e l'ora) ai rappresentanti dei genitori, regolarmente affissa all'Albo della Scuola almeno cinque giorni prima della riunione (salvo casi di estrema urgenza previsti dalla legge).

Il Consiglio di Classe può essere convocato in seduta straordinaria (anche senza preavviso di cinque giorni) su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei componenti aventi diritto (escluso dal computo il Preside) per problemi urgenti derivanti da fatti eccezionali che hanno turbato l'attività didattica e disciplinare. Il Consiglio di Classe è presieduto dal Preside o da un docente facente parte del Consiglio stesso, delegato dal Preside.

I rappresentanti dei genitori in seno al Consiglio di Classe possono formulare suggerimenti per il miglioramento dell'andamento didattico e disciplinare della classe.

L'assemblea di Classe e/o d'Istituto è convocata dal Preside ogni qualvolta se ne presenti la necessità per motivi strettamente connessi all'attività didattica - disciplinare e al servizio scolastico in genere.

I promotori delle assemblee, una volta autorizzati, devono darne comunicazione mediante affissione di avviso all'Albo della Scuola rendendo noto anche l'ordine del giorno.

Il Consiglio di Istituto è di regola convocato dal Presidente, su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva o della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

La prima convocazione del Consiglio di Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Preside.

Nel caso di dimissioni del Presidente e del Vice-Presidente la convocazione del Consiglio di Istituto spetta al membro più anziano fra gli eletti.

Se la seduta del Consiglio viene aggiornata ad altra data o se ne richiede la convocazione straordinaria durante una riunione del Consiglio stesso non occorre darne comunicazione scritta agli interessati.

Ogni riunione inizia con la lettura dell'O. d. G. che può essere variato nell'ordine di successione degli argomenti su accordo della maggioranza dei presenti mediante votazione per alzata di mano.

Nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali gli interventi devono essere brevi e pertinenti.

Le riunioni degli Organi Collegiali hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente documento, si fa riferimento alle disposizioni delle norme vigenti sull'ordinamento scolastico.

Presso gli Uffici sono depositate copie del POF, della Programmazione Educativa elaborata dal Collegio dei Docenti e della Programmazione Didattica approvata dai singoli Consigli di Classe.

Articolo 2

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Con delibera del Collegio dei Docenti viene predisposta dal Capo d'Istituto, la programmazione delle attività collegiali annuali, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse.

Il calendario di massima delle riunioni viene reso noto annualmente mediante avviso affisso all'albo. Viene comunicato per iscritto ai genitori il calendario delle riunioni che prevedono la loro partecipazione.

Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri Organi Collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Articolo 3

PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto è disciplinata dall'art. 27 del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416 e avviene mediante affissione in apposito albo d'Istituto della copia integrale, sottoscritta e autenticata dal Segretario del Consiglio, del testo delle deliberazioni adottate.

L'affissione all'albo avviene entro 12 giorni dalla relativa seduta del Consiglio.

Le deliberazioni rimangono esposte per un periodo di 10 giorni.

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'Istituto entro dodici giorni dalla data di riunione.

Gli utenti potranno richiedere a proprie spese copia delle delibere facendone richiesta secondo la legge sull'accesso ai documenti amministrativi.

Articolo 4

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON I GENITORI

Le comunicazioni docenti - genitori e viceversa avvengono prevalentemente per il tramite del diario degli alunni, ovvero per lettera, ovvero secondo altre modalità che ne garantiscano l'efficacia.

In casi di necessità ed urgenza, le comunicazioni possono essere effettuate telefonicamente.

I docenti di ogni disciplina ricevono per appuntamento secondo un orario predisposto appositamente, comunicato verbalmente agli alunni ed affisso all'Albo della Scuola.

Degli incontri periodici Scuola-famiglia viene data comunicazione scritta per il tramite degli alunni e documentata da annotazione sul registro di classe.

Per comunicazioni urgenti, inerenti il comportamento o le modalità di apprendimento degli allievi, i genitori vengono convocati per iscritto con cartolina tassa a carico o telefonicamente.

I genitori convocati a scuola devono rivolgersi ai collaboratori scolastici, all'ingresso, per contattare i docenti interessati negli orari prefissati.

Per eccezionali motivi, è consentito ai genitori rivolgersi agli insegnanti anche al di fuori degli orari indicati, previa autorizzazione dell'ufficio di Presidenza ed accertata la disponibilità del docente interessato

Articolo 5**RICEVIMENTO DEI GENITORI**

Il calendario degli incontri collegiali scuola-famiglia è fissato e comunicato a tutti gli interessati. Al di fuori di questi incontri, per ragioni di sicurezza e di corretto funzionamento dell'attività didattica, i genitori sono tenuti ad attenersi scrupolosamente all'orario di ricevimento loro comunicato o concordato previo appuntamento.

I collaboratori scolastici consentiranno l'ingresso dei genitori nella scuola solo dopo aver accertato il rispetto di quanto sopra.

Articolo 6

FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA

L'accesso alla biblioteca per la consultazione ed il prestito è consentito ai docenti, agli alunni ed ai genitori durante l'orario di apertura della scuola.

Gli alunni che intendono prelevare un libro per la consultazione ed il prestito possono accedere alla biblioteca solo se accompagnati da un insegnante.

L'uso della biblioteca è garantito dalla presenza di un docente utilizzato (a norma dell'art. 113 del D.P.R. 31.05.1974) per tutte le attività connesse alla cura ed al funzionamento della biblioteca e dei sussidi didattici ed audiovisivi.

Il docente utilizzato a tal fine si accerterà che vengano seguite scrupolosamente le seguenti modalità:

- per prelevare un libro: 1. compilare in tutte le parti il modulo apposito contenuto nel registro;
2. compilare la scheda e porla nello scaffale al posto del libro prelevato;
- per restituire un libro: 1. indicare sul modulo del registro la data della restituzione;
2. togliere dallo scaffale la scheda corrispondente al libro e riporre al suo posto il libro reso.

Per i docenti valgono le modalità di prelevamento e restituzione dei testi sopra indicate.

Articolo 7**UTILIZZO DELLA PALESTRA, DEI LABORATORI , DEI SERVIZI.**

L'utilizzo della palestra è disciplinato in modo da assicurare la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola.

Tutte le classi accedono ai laboratori della scuola nell'arco di tutta la giornata scolastica, anche secondo opportuni calendari di turnazione, accompagnati da un insegnante.

Per ragioni di sicurezza, di vigilanza e di salvaguardia delle dotazioni, delle attrezzature e dei sussidi, i laboratori rimarranno chiusi negli orari in cui non vengono utilizzati.

I collaboratori scolastici hanno in consegna le chiavi dei laboratori.

Per ragioni di sicurezza, di vigilanza e di tutela dei minori i collaboratori scolastici non abbandoneranno il loro posto di lavoro anche al fine di prevenire rischi agli alunni che avessero

necessità di utilizzare i servizi al di fuori dei calendari di turnazione pomeridiana ed antimeridiana.

Articolo 8

VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Gli alunni entrano a scuola alle ore 8:25/8:30 (Scuola Primaria di Tiriole); alle ore 8:10/8:15 (Scuola Primaria di San Pietro Apostolo); oppure alle ore 8:15/8:20 (Scuola Secondaria di primo grado); il personale docente dovrà trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'orario di accesso degli alunni e li accoglierà all'ingresso al suono della campanella.

I docenti nei plessi della scuola sono responsabili degli alunni fin dalla loro entrata e per tutta la durata dell'orario scolastico.

I. INGRESSO

Al suono della campana, gli alunni entrano ordinatamente a scuola sotto la sorveglianza dei collaboratori e prendono posto nelle rispettive aule.

II. INTERVALLO

Durante l'intervallo gli alunni, per ragione di sicurezza non devono correre nei corridoi, sporgersi dalle finestre, affacciarsi dalle ringhiere, salire e /o scendere le scale, recarsi ai servizi con la classe e sotto la vigilanza del docente.

Durante l'intervallo la vigilanza è effettuata dai docenti in servizio nella classe.

I collaboratori scolastici sorvegliano gli alunni ai servizi igienici.

III. CAMBIO DEI DOCENTI

Il cambio dell'ora non è da intendersi quale spazio ricreativo. Pertanto gli alunni attendono il cambio dei docenti nella propria aula mantenendo un comportamento corretto sotto la vigilanza del docente in attesa di cambio o sotto la vigilanza del collaboratore del piano.

Il cambio dei docenti deve comunque avvenire nel più breve tempo possibile.

IV. USCITA DALL'AULA DURANTE LE ORE DI LEZIONE

L'uscita dall'aula durante le ore di lezione deve essere autorizzata dai docenti. In ogni caso è opportuno che non venga consentita l'uscita a più di un alunno per volta.

V. USCITA DALLA SCUOLA

Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni deve avvenire in modo ordinato e con la vigilanza del docente dell'ultima ora coadiuvato dai collaboratori.

VI. VIGILANZA NEI CORRIDOI E AI SERVIZI IGIENICI

Durante tutta la giornata scolastica, la vigilanza nei corridoi ed ai servizi igienici (che rimarranno accessibili per l'intero arco dell'orario scolastico) è effettuata dai collaboratori scolastici.

Gli alunni non devono insudiciare i servizi igienici.

Nei casi di comportamenti scorretti nei confronti di persone, strutture e cose, il personale ausiliario è tenuto ad informare tempestivamente il docente di classe.

VII. VIGILANZA DURANTE LE ORE DI LEZIONE

La vigilanza durante le ore di lezione è effettuata dai docenti.

Gli alunni devono evitare di disturbare le altre classi, trascinare sedie e banchi, insudiciare - incidere pareti, suppellettili, attrezzature, di gettare carte o altro materiale per terra o dalle finestre.

Al termine delle attività, gli insegnanti si accerteranno che le aule vengano lasciate in buono stato di ordine.

VIII. VIGILANZA NELLO SPAZIO MENSA

La vigilanza nello spazio mensa è effettuata dai docenti.

Gli alunni escono dalla propria aula e si recano nel locale mensa ordinatamente ed in gruppi classe.

Al termine del pasto gli alunni rientrano nelle proprie aule accompagnati dai docenti, sempre in modo ordinato ed in gruppo classe.

Durante il pasto gli alunni mantengono un comportamento igienicamente corretto, nel pieno rispetto delle persone e delle cose.

Nello spazio mensa, come in ogni altro momento della giornata scolastica, gli alunni devono attenersi alle più volte esplicitate norme corrette di comportamento.

Articolo 9**ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI**

La frequenza delle lezioni è obbligatoria.

Per assenze superiori a cinque giorni (compresi i giorni di sospensione dell'attività didattica), oltre alla giustificazione sottoscritta da un genitore dovrà essere presentato anche il certificato medico attestante che l'alunno può riprendere la frequenza delle lezioni.

Nei casi di assenza per malattie infettive, il certificato medico dovrà attestare la completa guarigione.

I casi di malattia contagiosa devono essere tempestivamente denunciati alla Scuola per le opportune misure profilattiche.

Gli alunni consegnano la giustificazione scritta dell'assenza e il certificato medico (nei casi indicati al precedente punto) il giorno del rientro a scuola, al docente della prima ora di lezione.

Il docente in servizio alla prima ora annoterà sul registro di classe l'avvenuta giustificazione dell'assenza e la presa in consegna dell'eventuale certificazione medica. Il docente della prima ora annota sul registro la mancata giustificazione dell'assenza.

Per assenze superiori a cinque giorni non giustificate nei termini previsti, verranno presi contatti con le famiglie.

Nel caso in cui si prevede che gli alunni debbano assentarsi per un periodo prolungato, i genitori avranno cura di informare per iscritto gli insegnanti di classe.

Al rientro, in ogni caso, dovrà puntualmente essere giustificata l'assenza, secondo quanto previsto ai precedenti punti.

Per assenze superiori a dieci giorni, non segnalate come sopra indicato, il Dirigente, dopo opportuni accertamenti, informerà le autorità competenti dell'inadempimento dell'obbligo scolastico.

Ai coordinatori di classe viene affidato il controllo della quantificazione delle assenze dei singoli alunni anche per prevenire forme di assenteismo volontario incontrollato.

Articolo 10**RITARDI**

Gli alunni in ritardo rispetto all'orario sono ammessi in classe e comunque previa autorizzazione del Dirigente o di un suo collaboratore , in nessun caso il ritardo può essere sistematico.

Ove si verificasse reiterata situazione di ritardo la famiglia verrà invitata per iscritto al rispetto dell'orario. Se la situazione dovesse persistere l'alunno sarà ammesso in classe alla seconda ora restando affidato ad uno dei collaboratori in servizio .

I docenti di classe segnaleranno all'ufficio le sistematiche situazioni di ritardo anche al fine di procedere alla successiva sanzione.

Articolo 11

USCITE ANTICIPATE

Gli alunni sono autorizzati ad uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni solo se accompagnati da un genitore o da un terzo delegato.

Il genitore preleverà il proprio figlio dopo aver sottoscritto la richiesta di uscita anticipata, su apposito modulo o sul diario dell'alunno.

Il Dirigente o i collaboratori del Dirigente, autorizzeranno l'uscita anticipata, la cui notifica verrà annotata sul registro di classe.

Nel caso in cui, in situazioni di emergenza, l'alunno debba essere affidato a familiari che non avessero già depositato la firma, la segreteria tratterrà agli atti copia di un documento della persona incaricata; la stessa si impegnerà a regolarizzare la propria posizione di delegato dei genitori nel più breve tempo possibile.

Articolo 12

PROVVEDIMENTI IN CASO DI MALORI/ INFORTUNI

In caso di malessere o di infortunio degli alunni, l'insegnante di classe provvede a prestare i primi soccorsi, informa tempestivamente la famiglia, anche per il tramite della Segreteria, e chiama, eventualmente, l'ambulanza per il trasporto al Pronto soccorso.

Al fine di agevolare gli interventi della scuola, i genitori sono tenuti a comunicare il proprio recapito e i numeri di telefono di casa e dei luoghi di lavoro, nonché quelli di familiari facilmente reperibili.

Articolo 13

COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Gli alunni della Scuola Primaria entreranno in classe alle ore 8:25 (al suono della prima campana), le lezioni hanno inizio alle ore 8:30 e terminano alle ore 16:30 (per la Scuola Primaria di San Pietro Apostolo l'entrata avviene alle ore 8:10 e l'inizio delle lezioni è previsto per le 8:15); gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado entreranno in classe alle ore 8:15, le lezioni hanno inizio alle ore 8:20 e terminano alle ore 13:20; il martedì e il giovedì le lezioni delle classi con tempo potenziato della Scuola Secondaria di Tiriolo si concludono alle ore 16:20, allo stesso orario si concludono il lunedì e il mercoledì per le classi della Scuola Secondaria di San Pietro Apostolo.

E' possibile recarsi ai servizi oltre che durante la ricreazione anche nelle ore di lezione, dopo aver ottenuto il permesso e, comunque, non nell'ora successiva ai minuti di intervallo.

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni un atteggiamento educato e rispettoso.

Sono tenuti ad utilizzare correttamente, le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Non devono rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo né compiere operazioni, manovre, iniziative che non sono di propria competenza.

In caso di esodo devono avviarsi verso l'uscita in modo ordinato ed in fila indiana, lasciando al proprio posto la dotazione scolastica; mantenere una velocità costante e comune al flusso e dirigersi verso il luogo di raccolta indicato nella locandina affissa nelle classi e nei corridoi.

E' SEVERAMENTE VIETATO PORTARE CELLULARI A SCUOLA.

Articolo 14

SANZIONI DISCIPLINARI

I. AMBITI DEL REGOLAMENTO

Il Regolamento individua i comportamenti configuranti mancanze disciplinari, la natura e la gradualità delle sanzioni disciplinari, gli organi competenti ad irrogarle, le modalità ed i tempi di irrogazione, secondo procedimenti previsti dai successivi artt. 4, 5, 6.

II. CARATTERE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento costituiscono una risorsa educativa finalizzata al ripristino dei corretti rapporti di collaborazione fra lo studente, del quale sollecitano il senso di responsabilità, e la comunità scolastica.

III. MANCANZE DISCIPLINARI

In attuazione dell'art. 3 del citato D.P.R. 29 maggio 1998, contenente l'elenco delle principali norme che devono regolamentare la corretta partecipazione degli alunni alla vita della comunità scolastica, sono da considerare mancanze punibili con le sanzioni disciplinari previste dal successivo paragrafo:

- a. Le assenze non giustificate e i ritardi alla prima ora di lezione;
- b. I comportamenti che turbano il regolare svolgimento dell'attività didattica;
- c. L'astensione in massa dalle lezioni;
- d. La scarsa cura dell'ambiente scolastico e del suo decoro;
- e. Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la sicurezza e l'organizzazione dell'Istituto;
- f. L'utilizzo improprio e maldestro delle strutture, delle attrezzature, dei sussidi didattici, configurante un danno al patrimonio dell'Istituto;
- g. L'uso di un linguaggio scorretto e /o volgare.
- h. Allontanamento arbitrario dall'aula durante la lezione o dall'istituto;
- i. Il mancato rispetto, anche formale, nei confronti del Preside, degli insegnanti, dei compagni, del personale della scuola;
- j. Comportamenti violenti ed atti di sopraffazione;
- k. Offese alla morale;

IV. REATI E SANZIONI

Agli alunni che incorrono nelle mancanze di cui al paragrafo precedente saranno irrogate le seguenti sanzioni disciplinari:

1. Richiamo e avviso ai genitori nel caso di comportamenti ripetuti (per le mancanze di cui alle lettere a) e b).

2. Ammonizione scritta sul registro di classe e avviso ai genitori.
3. Ammonizione scritta sul registro di classe e ammissione a scuola solo se accompagnati dai genitori (per le mancanze di cui lettere d).
4. Ammissione a scuola solo se accompagnati dai genitori (per le mancanze di cui alla lettera e).
5. Sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a cinque giorni, per le mancanze alle lettere f), g), h).
6. Sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di quindici giorni, per le mancanze di cui alla lettera i), j), k), a cura del Consiglio di Classe, appositamente convocato.
7. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
8. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche nel corso dell'anno, ad altra scuola.
9. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Nei casi in cui si renda necessario il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica si cercherà di tenere un rapporto con lo studente e con la famiglia in modo da prepararne il rientro.

V. ORGANI IRROGATORI E PROCEDIMENTO D'IRROGAZIONE

Le sanzioni disciplinari sono irrogate:

- Dal Dirigente o dai collaboratori nei casi di richiamo e ammonizione scritta;
- Dal Consiglio di Classe: sospensione dalle lezioni per un periodo compreso da uno fino ad un massimo di quindici giorni;
- Dalla Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto, su proposta del rispettivo Consiglio di Classe per le sanzioni disciplinari superiori alla sospensione, quali: esclusione dalla promozione senza esame o dalla sessione di primo esame, sospensione fino al termine delle lezioni, esclusione dallo scrutinio finale, espulsione da tutte le scuole.

In caso di recidiva, o qualora le mancanze previste assumano particolare gravità, può essere inflitta la punizione di grado immediatamente superiore.

L'organo giudicante deputato all'irrogazione della sanzione, prima di deliberare in merito alla natura ed alla durata di essa, ha l'obbligo di accertare se la mancanza rilevata è scaturita da atteggiamenti che avevano il carattere della occasionalità e della fortuità, o se essa, invece, configura atteggiamenti, atti, comportamenti abituali ed improntati allo scarso rispetto dell'istituzione scolastica e di chi la rappresenta.

Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica hanno decorrenza dal giorno successivo a quello dell'avvenuta notifica alla famiglia dell'alunno.

VI. COMUNICAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Tutte le sanzioni disciplinari irrogate, devono essere ampiamente motivate tempestivamente agli interessati ed ai genitori per i fini previsti dal successivo paragrafo VII.

VII. RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari che implicano il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è ammesso ricorso.

Il ricorso deve, tramite comunicazione di carattere formale, entro 3 giorni dall'irrogazione della sanzione disciplinare, direttamente o per tramite del Capo d'Istituto all'organo di garanzia interno alla scuola, costituito nei modi, nelle persone e per i fini disciplinari dal successivo paragrafo VIII.

Alla scadenza dei 3 giorni previsti dal precedente comma diventa immediatamente esecutiva.

Il ricorso contro la sanzione disciplinare di cui al punto 6 del precedente paragrafo IV (sospensione fino ad un massimo di 15 giorni) è invece disciplinato, così come l'irrogazione della sanzione, dall'art. 328 del D.L.vo 16 aprile 94 n. 297 al quale si rimanda.

VIII. COMMISSIONE DI GARANZIA

E' istituita presso la Scuola una "Commissione di garanzia" presieduta dal Dirigente Scolastico e composta da due docenti e da due genitori. La Commissione di garanzia viene individuata dal Consiglio di Istituto. Essa viene convocata dal Dirigente Scolastico quando se ne ravvisi la necessità.

INDICE

PREMESSA	Pag. 4
ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DEL TERRITORIO	Pag. 8
ARTICOLAZIONE DELL' ISTITUTO	Pag. 9
MAPPA DELL' ORGANIZZAZIONE	Pag. 11
AREA ORGANIZZATIVA	Pag. 12
RISORSE PROFESSIONALI	Pag. 23
STRUTTURE E MATERIALI	Pag. 24
RETI ED ACCORDI CON ISTITUZIONI ED ALTRI ENTI	Pag. 29
PIANO DELLE USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE	Pag. 30
AREA PEDAGOGICO-DIDATTICA	Pag. 30
INDICAZIONI PER IL CURRICULO	Pag.36
CURRICOLO SCUOLA DELL' INFANZIA	Pag. 36
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA	Pag.52
CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	Pag.91
CURRICOLO OPZIONALE	Pag. 98
VALUTAZIONE	Pag. 108
AGGIORNAMENTO	Pag. 123
DOCUMENTI FUNZIONALI	Pag. 124
CARTA DEI SERVIZI	Pag. 124
PATTO DI CORRESPONSABILITA'	Pag. 125
REGOLAMENTO DI SICUREZZA NELLE SCUOLE DELL' ISTITUTO	Pag. 128
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Pag. 133